

PROGETTO DI BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2013

 **cementir**holding
GRUPPO CALTAGIRONE





Contenuti

Organi sociali	2
Relazione sulla gestione al bilancio del Gruppo e della Società	5
Bilancio consolidato Cementir Holding SpA	
Prospetti contabili consolidati	29
Note esplicative al bilancio consolidato	36
Allegati al bilancio consolidato	85
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n.11971/99 e s.m.i.	
Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato	
Bilancio d'esercizio Cementir Holding SpA	
Prospetti contabili	95
Note esplicative al bilancio d'esercizio	100
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n.11971/99 e s.m.i.	
Relazione della Società di Revisione al bilancio d'esercizio	



PAGINA IN BIANCO



Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

in carica per il triennio 2012 – 2014

Presidente

Vice Presidente

Consiglieri

Francesco Caltagirone Jr.

Carlo Carlevaris (*indipendente*)

Alessandro Caltagirone

Azzurra Caltagirone

Edoardo Caltagirone

Saverio Caltagirone

Flavio Cattaneo (*indipendente*)

Mario Ciliberto

Paolo Di Benedetto (*indipendente*)

Fabio Corsico

Mario Delfini

Alfio Marchini (*indipendente*)

Riccardo Nicolini

Comitato Esecutivo

Presidente

Componenti

Francesco Caltagirone Jr.

Mario Delfini

Riccardo Nicolini

Comitato Controllo e Rischi

Presidente

Componenti

Paolo Di Benedetto* (*indipendente*)

Flavio Cattaneo (*indipendente*)

Alfio Marchini (*indipendente*)

Comitato per le Nomine e Remunerazioni

Presidente

Componenti

Paolo Di Benedetto* (*indipendente*)

Mario Delfini

Flavio Cattaneo (*indipendente*)

Collegio Sindacale

in carica per il triennio 2011 – 2013

Presidente

Sindaci

Claudio Bianchi

Giampiero Tasco (*effettivo*)

Federico Malorni (*effettivo*)

Vincenzo Sportelli (*supplente*)

Maria Assunta Coluccia (*supplente*)

Patrizia Amoretti (*supplente*)

Dirigente preposto

Massimo Sala

Società di revisione

per il periodo 2012 – 2020

KPMG SpA

* *Lead Independent Director*



PAGINA IN BIANCO



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DEL GRUPPO E DELLA SOCIETA'



ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

La presente relazione sulla gestione è riferita al bilancio consolidato e al bilancio separato al 31 dicembre 2013, predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) ed alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito "IFRS").

La presente relazione va letta congiuntamente ai prospetti contabili ed alle relative note esplicative, che costituiscono il bilancio consolidato e il bilancio separato relativo all'esercizio 2013. Il bilancio consolidato del gruppo Cementir Holding al 31 dicembre 2013 è stato predisposto in base a quanto previsto dal Regolamento CONSOB n.11971/1999, così come modificato dalle delibere successive.

Risultati

(Euro '000)	Gen-Dic 2013	Gen-Dic 2012	Variazione %
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	988.614	976.193	1,3%
Variazione delle rimanenze	3.931	8.264	-52,4%
Altri ricavi *	24.267	12.839	89,0%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	1.016.812	997.296	2,0%
Costi per materie prime	(434.972)	(455.708)	-4,6%
Costo del personale	(156.481)	(157.303)	-0,5%
Altri costi operativi	(255.639)	(246.231)	3,8%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(847.092)	(859.242)	-1,4%
MARGINE OPERATIVO LORDO	169.720	138.054	22,9%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>17,17%</i>	<i>14,14%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(93.036)	(89.824)	3,6%
RISULTATO OPERATIVO	76.684	48.230	59,0%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>7,76%</i>	<i>4,94%</i>	
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(13.530)	(19.614)	31,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	63.154	28.616	120,7%
<i>RIS ANTE IMP / RICAVI %</i>	<i>6,39%</i>	<i>2,93%</i>	
Imposte	(14.992)	(4.572)	
RISULTATO DEL PERIODO	48.162	24.044	100,3%
UTILE NETTO DEI TERZI	8.038	7.582	6,0%
UTILE NETTO DI GRUPPO	40.124	16.462	143,7%

* Altri ricavi, include le voci del prospetto di conto economico "Incrementi per lavori interni" e "Altri ricavi".



I ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno raggiunto 988,6 milioni di Euro (+1,3% rispetto al 2012 pari a 976,2 milioni di Euro), il margine operativo lordo si è attestato a 169,7 milioni di Euro (+22,9% rispetto al 2012 pari a 138,1 milioni di Euro), il risultato operativo a 76,7 milioni di Euro (+59,0% rispetto al 2012 risultato pari a 48,2 milioni di Euro) ed il risultato netto del Gruppo a 40,1 milioni di Euro (+143,7% rispetto al 2012, che aveva evidenziato 16,5 milioni di Euro).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono in crescita dell'1,3% rispetto al 2012 ma leggermente inferiori alle previsioni (pari a circa 1 miliardo di Euro) a causa della svalutazione della Lira Turca e della Sterlina Egiziana avvenuta nel corso dell'anno nei confronti dell'Euro; a cambi costanti, infatti, i ricavi sono pari a 1.031 milioni di Euro, in aumento del 5,6% rispetto all'anno precedente ed in linea con le suddette aspettative. L'aumento dei ricavi, nonostante la contrazione dell'1% delle quantità complessive di cemento vendute, passate da 9,8 milioni di tonnellate del 2012 a 9,7 milioni di tonnellate del 2013, è attribuibile ai positivi risultati conseguiti nei Paesi Scandinavi, in Turchia ed in Estremo Oriente che hanno compensato le difficoltà riscontrate in Egitto e la debolezza dell'Italia. In particolare, nei Paesi Scandinavi è stato realizzato un incremento dei ricavi di circa 28 milioni di Euro rispetto al 2012 principalmente a seguito dell'ottimo andamento delle vendite di calcestruzzo in Norvegia (+11,8%), Svezia (+6,4%) e Danimarca (+5,7%) con prezzi stabili o in aumento. In Turchia i ricavi delle vendite espressi in valuta locale sono cresciuti del 12% rispetto all'esercizio precedente sia per l'aumento delle quantità vendute di cemento e calcestruzzo (+4,0% e +6,6%) che per il miglioramento dei prezzi di vendita; tuttavia, la forte svalutazione della Lira Turca nei confronti dell'Euro avvenuta nel 2013 ha ridotto al 2,4% (circa 6 milioni di Euro) l'effetto di tale incremento nel bilancio convertito in Euro. La crescita dei ricavi conseguita in Estremo Oriente è pari a circa 4,5 milioni di Euro ed è dovuta principalmente all'incremento delle vendite realizzato in Cina, sia nei mercati domestici che nei mercati di esportazione, con prezzi di vendita in aumento. Si evidenzia, tuttavia, che anche in Malesia i ricavi delle vendite in valuta locale sono aumentati del 5,0% rispetto al 2012 ma la svalutazione del Ringgit Malese nei confronti dell'Euro ha azzerato tale beneficio nel bilancio tradotto in Euro. In Egitto i ricavi in valuta locale sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente ma l'instabile situazione sociopolitica che attraversa il paese ha alimentato una forte svalutazione della Sterlina Egiziana, che ha perso nel corso del 2013 oltre il 17% del suo valore medio nei confronti dell'Euro, generando una diminuzione dei ricavi espressi in Euro di circa il 15%. In Italia, infine, il settore delle costruzioni non ha evidenziato segnali di ripresa: il 2013 è stato un anno di contrazione e le quantità di cemento e di calcestruzzo vendute sono scese rispettivamente del 13,6% e del 56,6% rispetto al 2012, provocando una diminuzione dei ricavi pari a circa 23 milioni di Euro.

I costi operativi sono scesi complessivamente dell'1,4%, passando da 859,2 milioni di Euro del 2012 a 847,1 milioni di Euro del 2013, grazie prevalentemente alla diminuzione del costo delle materie prime. In particolare, il costo delle materie prime si riduce di 20,7 milioni di Euro beneficiando dei risparmi conseguiti mediante un'attenta politica di approvvigionamento centralizzata e una maggiore efficienza produttiva degli



impianti, che hanno controbilanciato l'aumento dei prezzi unitari dei combustibili e dell'energia elettrica. Il costo del personale si riduce dello 0,5% rispetto al 2012 evidenziando i positivi effetti delle riorganizzazioni aziendali intraprese nel corso degli ultimi anni che hanno permesso di assorbire le dinamiche inflazionistiche sugli stipendi. Gli altri costi operativi, pari a 255,6 milioni di Euro (246,2 milioni di Euro nel 2012), aumentano del 3,8% a causa principalmente dall'aumento dei costi di trasporto e di logistica conseguente ai maggiori volumi di calcestruzzo venduti nei Paesi Scandinavi.

Il margine operativo lordo raggiunge 169,7 milioni di Euro con un incremento del 22,9% rispetto al 2012, pari a 31,7 milioni di Euro. Si segnala che il suddetto risultato è positivamente influenzato da componenti non ricorrenti per circa 10 milioni di Euro e pertanto, al netto di tali componenti non ripetitive, il margine operativo lordo sarebbe pari a 159,7 milioni di Euro, in aumento del 15,6% rispetto al precedente esercizio e superiore alle previsioni del management, pari a 150 milioni di Euro. L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi passa dal 14,1% del 2012 al 17,2% del 2013; al netto delle suddette componenti non ricorrenti, tale incidenza sarebbe pari al 16,2%, evidenziando un recupero di redditività industriale di 2,1 punti percentuali. Il risultato operativo migliora del 59%, attestandosi a 76,7 milioni di Euro (48,2 milioni di Euro nel 2012); l'impatto delle componenti positive non ricorrenti si riduce a circa 5 milioni di Euro per effetto di accantonamenti e svalutazioni non ricorrenti.

Il risultato della gestione finanziaria, negativo per 13,5 milioni di Euro, migliora di 6,1 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente (-19,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2012) grazie alla positiva valorizzazione degli strumenti finanziari posti in essere ai fini di copertura delle *commodities* e dei tassi di interesse che hanno compensato le differenze cambio negative contabilizzate, in gran parte non realizzate, a seguito prevalentemente della svalutazione della Lira Turca.

Il risultato ante imposte, pari a 63,2 milioni di Euro, è in sensibile aumento rispetto ai 28,6 milioni di Euro del 2012, mentre il risultato del periodo raggiunge i 48,2 milioni di Euro (24,0 milioni di Euro nel 2012).

L'utile netto dell'esercizio di pertinenza del Gruppo, dedotto il risultato di pertinenza degli azionisti terzi, è pari a 40,1 milioni di Euro, registrando un aumento del 143,7% rispetto al 2012 (16,5 milioni di Euro).

Si evidenzia, infine, che i risultati del Gruppo Neales Waste Management sono stati consolidati per l'intero esercizio 2013 mentre nel 2012 erano stati consolidati solo per il secondo semestre (l'acquisizione era avvenuta il 4 luglio 2012), e ha contribuito ai risultati del Gruppo con 13,3 milioni di Euro di ricavi (8,8 milioni di Euro nel 2012), 0,9 milioni di Euro di margine operativo lordo (0,5 milioni di Euro nel 2012), -0,4 milioni di Euro di risultato operativo (-43 migliaia di Euro nel 2012) e -0,6 milioni di Euro di risultato d'esercizio (-179 migliaia di Euro nel 2012). Il moderato impatto della suddetta variazione di consolidamento non richiede la presentazione di dati pro-forma.



Sintesi dati patrimoniali

(Euro '000)	31-12-2013	31-12-2012
Capitale Investito Netto	1.354.291	1.487.152
Totale Patrimonio Netto	1.029.409	1.114.123
Indebitamento Finanziario Netto*	324.882	373.029

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2013, pari a 324,9 milioni di Euro, registra un miglioramento di 48,1 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2012 derivante dal positivo flusso di cassa generato dall'attività operativa, al netto degli investimenti industriali per circa 82 milioni di Euro e dell'erogazione dei dividendi per 6,5 milioni di Euro. Si evidenzia che l'indebitamento finanziario netto, grazie alla positiva performance operativa ed alla gestione del capitale circolante, è sceso al di sotto dei 350 milioni di Euro previsti.

Fatti di rilievo dell'esercizio

L'esercizio 2013 si è chiuso con risultati economici e finanziari superiori alle aspettative del management: la redditività e la capacità di generare cassa sono migliorate significativamente, nonostante il moderato aumento del fatturato e la forte svalutazione della valuta turca ed egiziana. L'ampia diversificazione geografica del Gruppo ha infatti assicurato una maggiore protezione dalle oscillazioni dei singoli mercati ed il buon andamento delle attività nei Paesi Scandinavi, in Turchia ed Estremo Oriente ha completamente compensato le perduranti difficoltà del mercato italiano e le incertezze che affliggono il mercato egiziano.

Relativamente all'Italia, si palesa oramai un significativo eccesso di capacità produttiva installata: dopo 6 anni consecutivi di contrazione, le vendite di cemento nel mercato italiano risultano più che dimezzate rispetto ai livelli di consumo precedenti la crisi. In tale contesto il Gruppo ha proseguito le iniziative dirette alla riduzione dei costi operativi ed al recupero dell'equilibrio economico, tra le quali la sottoscrizione di un nuovo accordo di riorganizzazione aziendale che prevede la trasformazione degli stabilimenti di Arquata e Taranto in centri di macinazione e che stabilisce percorsi innovativi di riqualificazione professionale, riassorbimenti, *outplacement* agevolati ed iniziative di auto imprenditorialità che dovrebbero ridurre al minimo l'immissione degli esuberanti nelle liste di mobilità. Si segnala, inoltre, che nel corso del 2013 si è perfezionato con 53 esuberanti l'accordo di mobilità raggiunto nel 2012 e che tutte le aree della Cementir Italia (stabilimenti, uffici vendite, centri di distribuzione e sede) sono state interessate dalla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, che ha coinvolto mediamente 30 unità al mese.

Per quanto riguarda le attività di Waste Management in Turchia, nel corso dell'esercizio sono stati messi a punto gli investimenti da realizzare per completare l'impianto di trattamento dei rifiuti municipali di Istanbul; si ritiene che le prestazioni dell'impianto verranno ottimizzate nel corso del primo trimestre del 2014. Secondo il

* L'indebitamento finanziario netto è determinato in coerenza con quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e riportato nella nota esplicativa n. 15.



piano già previsto in sede di acquisizione, inoltre, nella seconda parte del 2013 sono stati avviati gli investimenti nella controllata Neales Waste Management in Inghilterra per l'installazione di un impianto di trattamento dei rifiuti per il recupero della frazione riciclabile e la minimizzazione dell'utilizzo della discarica.

Nell'ambito di un riassetto delle partecipazioni del Gruppo, nel mese di settembre Cementir Holding SpA ha trasferito un pacchetto azionario pari al 46% del capitale sociale della controllata turca Cimentas AS al gruppo danese Aalborg Portland A/S, interamente controllato da Cementir Holding SpA, senza produrre effetti sul bilancio consolidato. A seguito di questo trasferimento, il gruppo Aalborg Portland detiene il 71% del gruppo Cimentas.

Si segnala, inoltre, che per eseguire tale operazione la controllata danese Aalborg Portland A/S ha perfezionato e ricevuto nel corso del terzo trimestre 2013 un finanziamento di 150 milioni di Euro della durata di 15 anni da una primaria banca scandinava, che produrrà significativi miglioramenti sulla struttura finanziaria e patrimoniale del Gruppo, quali la riduzione dei tassi medi di interesse sull'indebitamento, l'allungamento delle scadenze medie del debito ed il contestuale aumento delle linee di finanziamento disponibili a breve termine.

Nel corso dell'esercizio, infine, sono state definite le azioni, gli strumenti ed i tempi affinché possa essere ottenuto un ulteriore recupero di redditività operativa nel 2014 da parte delle varie società del Gruppo, agendo sia sull'efficientamento delle aree industriali che delle funzioni commerciali e di staff.

Osservazioni degli Amministratori

Andamento delle principali società controllate

Gruppo Aalborg Portland

Nel 2013 il gruppo Aalborg Portland, operativo nella produzione e vendita di cemento e calcestruzzo nei Paesi Scandinavi, Egitto ed Estremo Oriente, ha conseguito ricavi delle vendite pari a 609,4 di milioni di Euro (580,3 milioni di Euro nel 2012), un margine operativo lordo di 122,5 milioni di Euro (111,9 milioni di Euro nel 2012) ed un risultato operativo di 80,2 milioni di Euro (65,1 milioni di Euro nel 2012).

Il miglioramento degli indicatori economici è dovuto ai buoni risultati conseguiti nei Paesi Scandinavi ed in Estremo Oriente, che hanno assorbito le difficoltà riscontrate in Egitto.

Paesi Scandinavi

Nei Paesi Scandinavi il Gruppo ha realizzato ricavi delle vendite pari a 476,9 milioni di Euro (449,3 milioni di Euro nel 2012), un margine operativo lordo di 86,3 milioni di Euro (75,0 milioni di Euro nel 2012) e un risultato operativo di 53,9 milioni di Euro (40,6 milioni di Euro nel 2012). Tali positivi risultati sono stati conseguiti grazie al significativo incremento delle vendite di calcestruzzo ed alla sostanziale stabilità delle vendite di cemento,



con andamenti di mercato differenziati in Norvegia, Danimarca e Svezia. In particolare, la Norvegia ha confermato il ruolo di leader economico dei paesi nordici, presentando una crescita interna molto robusta ed un settore delle costruzioni trainato dalle infrastrutture pubbliche realizzate dal governo. Le vendite di calcestruzzo nel mercato norvegese sono infatti aumentate dell'11,8% rispetto al 2012, con prezzi di vendita sostanzialmente stabili, generando un incremento del fatturato di circa 14 milioni di Euro. In Danimarca, invece, il settore delle costruzioni, in particolare dell'edilizia residenziale, non ha evidenziato segnali di sviluppo: pertanto, le vendite di cemento e la loro contribuzione ai risultati del gruppo sono rimaste sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente. Il mercato del calcestruzzo danese, tuttavia, è stato sostenuto dal pieno avvio nel corso del 2013 della costruzione della nuova linea di metropolitana di Copenaghen, consentendo di realizzare un incremento del 5,7% delle vendite di calcestruzzo, con prezzi di vendita stabili, ed un conseguente aumento dei ricavi di circa 6,7 milioni di Euro rispetto al 2012. In Svezia, infine, si sono riscontrati segnali di ripresa dell'edilizia commerciale ed industriale, soprattutto nelle regioni meridionali del paese, che hanno prodotto un incremento del 6,4% delle quantità di calcestruzzo vendute, abbinati ad una forte contrazione dei grandi interventi infrastrutturali, che ha causato una riduzione del 4% della vendita di inerti. I ricavi delle vendite conseguiti in Svezia risultano comunque in aumento di circa 5,6 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Sul lato dei costi operativi, si è registrato un aumento del 3,4% dovuto principalmente alla crescita dei costi connessi con la maggiore attività del settore del calcestruzzo, che hanno assorbito i risparmi realizzati sui costi variabili del settore cemento, legati al minor costo per l'acquisto di combustibili ed alle maggiori efficienze ottenute nei consumi degli impianti, grazie anche al maggior utilizzo di combustibili alternativi.

Il significativo incremento dei ricavi, abbinato ai risparmi realizzati sui costi variabili, hanno permesso di ottenere un aumento del margine operativo lordo di 10,9 milioni di Euro rispetto al 2012.

Per quanto riguarda gli investimenti, sono stati spesi circa 28 milioni di cui 15 milioni di Euro nel settore del cemento, principalmente per ottenere risparmi nel consumo energetico attraverso manutenzioni ordinarie sugli impianti ed interventi di adeguamento e miglioramento dei forni e dei mulini, e 13 milioni di Euro nel settore del calcestruzzo, riferibili principalmente ad interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di produzione.

Egitto

In Egitto il Gruppo ha realizzato ricavi delle vendite pari a 49,3 milioni di Euro (58,1 milioni di Euro nel 2012), un margine operativo lordo di 15,2 milioni di Euro (18,7 milioni di Euro nel 2012) e un risultato operativo di 11,2 milioni di Euro (12,6 milioni di Euro nel 2012).

A differenza dell'esercizio precedente, nel quale l'esplosione delle turbolenze sociali aveva provocato la paralisi del settore costruzioni ed il crollo delle vendite di cemento nel mercato interno, nel corso del 2013 la domanda interna è tornata a crescere ma il protrarsi dell'instabilità politica ha causato forti difficoltà nelle transazioni con i paesi limitrofi, deprimendo le esportazioni. Le vendite di cemento sul mercato domestico



sono infatti aumentate di circa il 25% rispetto al 2012 mentre le esportazioni sono diminuite di circa il 35%; i prezzi medi sono stati sensibilmente superiori all'esercizio precedente sia sulle vendite domestiche che sull'esportazioni. Tale mix di prezzo e volumi ha generato una sostanziale stabilità dei ricavi in valuta locale ma la forte svalutazione della Sterlina Egiziana nei confronti dell'Euro, avvenuta nel corso del 2013, ha causato nel bilancio espresso in Euro un minor contributo in termini di fatturato e di margine operativo lordo paria a 8,8 milioni di Euro e 3,5 milioni di Euro rispetto al 2012.

Le spese per investimento sostenute nel corso del 2013 sono state di valore trascurabile in quanto le attività sull'impianto sono state condizionate dall'instabilità sociopolitica più volte citata.

Estremo Oriente

In Estremo Oriente il Gruppo è operativo in Cina e Malesia mediante due stabilimenti di produzione di cemento bianco.

In Cina il Gruppo ha realizzato ricavi delle vendite pari a 39,7 milioni di Euro (35,2 milioni di Euro nel 2012), un margine operativo lordo di 11,7 milioni di Euro (9,5 milioni di Euro nel 2012) e un risultato operativo di 8,7 milioni di Euro (6,5 milioni di Euro nel 2012).

L'aumento del 12,8% dei ricavi, con prezzi di vendita sostanzialmente stabili, è stato trainato dalla crescita delle tonnellate di cemento venduto (+12% rispetto al 2012) grazie all'incremento della domanda interna, sostenuta dall'espansione del settore delle costruzioni e delle infrastrutture, ed allo sviluppo di nuovi canali di vendita all'esportazione. I costi operativi, pur beneficiando di risparmi conseguiti nell'approvvigionamento delle materie prime, in particolare dei combustibili, sono aumentati di circa il 7% rispetto all'esercizio precedente a seguito delle dinamiche inflattive e dei maggiori volumi di attività.

Il margine operativo lordo ed il risultato operativo, aumentati rispettivamente del 24% e del 35,5% rispetto al 2012, nonché l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi delle vendite, pari al 29,5% (26,8% nel 2012) evidenziano un significativo miglioramento della redditività aziendale.

Gli investimenti realizzati in Cina nel 2013 sono pari a circa 1,0 milioni di Euro, diretti principalmente alla riduzione delle emissioni di gas serra ed all'integrazione dei sistemi informatici.

In Malesia il Gruppo ha realizzato ricavi delle vendite pari a 29,4 milioni di Euro (29,5 milioni di Euro nel 2012), un margine operativo lordo di 6,6 milioni di Euro (5,7 milioni di Euro nel 2012) e un risultato operativo di 4,9 milioni di Euro (3,8 milioni di Euro nel 2012).

I volumi di vendita di cemento risultano complessivamente inferiori di circa il 3% rispetto al 2012 con un andamento differente nel mercato domestico e nei mercati di esportazione. Le vendite sul mercato domestico hanno registrato una crescita di circa il 10% rispetto all'esercizio precedente, con prezzi di vendita in valuta locale leggermente superiori al 2012; le vendite all'esportazione, invece, risultano inferiori di circa il 6% rispetto all'esercizio precedente, con prezzi in linea con il 2012, a seguito dei minori volumi consegnati in Vietnam e Corea del Sud, mercati valutati meno profittevoli in un'ottica di massimizzazione della redditività.



Tale diverso mix tra vendite domestiche ed esportazioni ha infatti consentito di ottenere un aumento di circa il 5% dei ricavi in valuta locale, nonostante vendite complessive inferiori al 2012. La svalutazione del Ringgit Malese nei confronti dell'Euro avvenuta nel corso del 2013 ha tuttavia azzerato tale incremento nel bilancio convertito in Euro, nel quale i ricavi delle vendite risultano allineati a quelli del 2012. Il margine operativo lordo ed il risultato operativo sono invece in aumento rispetto ai medesimo indicatori del 2012, beneficiando dei significativi risparmi realizzati sull'acquisto dei combustibili e sulla riorganizzazione dei costi di distribuzione delle vendite all'esportazione.

Per quanto riguarda gli investimenti, sono stati contabilizzati circa 4,2 milioni di Euro diretti soprattutto all'espansione della capacità produttiva dello stabilimento, in esecuzione dell'accordo strategico siglato nel 2012 tra la controllata Aalborg Portland ed il gruppo Adelaide Brighton Limited, secondo produttore di cemento e calcestruzzo in Australia, che prevede la realizzazione entro la fine del 2014 dell'aumento di capacità produttiva di clinker bianco di 150.000 tonnellate annue ed un contratto di vendita di clinker bianco da Aalborg Portland Malesia al gruppo Adelaide Brighton Limited per un periodo di 10 anni a partire dal 2015. Questo accordo consentirà al gruppo Cementir Holding di sviluppare le proprie vendite sul mercato australiano, diventandone il primo fornitore di cemento bianco, e di realizzare un aumento significativo del margine operativo lordo della controllata in Malesia a partire dal 2015.

Gruppo Cimentas

Il gruppo Cimentas, operativo nella produzione e vendita di cemento e calcestruzzo in Turchia nonché nel *Waste management* sia in Turchia che nel Regno Unito, ha conseguito nel 2013 ricavi delle vendite pari a 267,4 di milioni di Euro (261,2 milioni di Euro nel 2012), un margine operativo lordo di 56,1 milioni di Euro (31,8 milioni di Euro nel 2012) ed un risultato operativo di 32,0 milioni di Euro (11,0 milioni di Euro nel 2012). L'aumento del 2,4% dei ricavi deriva principalmente dal buon andamento delle vendite di cemento e calcestruzzo nel mercato turco, oltre che dalla sostanziale stabilità dei ricavi provenienti dal *Waste Management*, ancora in fase di *start up* (circa 20 milioni di Euro nel 2013). In particolare, le tonnellate di cemento vendute sono aumentate del 4% rispetto al 2012, con prezzi di vendita in valuta locale cresciuti di circa il 7%, in linea con il tasso di inflazione annuale, mentre i volumi di calcestruzzo sono saliti del 6,6% rispetto al 2012, con prezzi di vendita in valuta locale in aumento di circa il 15% rispetto al precedente esercizio. Il fatturato in valuta locale, pertanto, risulta superiore del 12,1% rispetto al 2012 ma la forte svalutazione subita dalla Lira Turca nei confronti dell'Euro ha ridotto tale incremento al 2,4% nel bilancio convertito nella valuta di consolidamento.

I costi operativi risultano in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente grazie alla riduzione del prezzo medio di acquisto dei combustibili, al miglioramento del mix di combustibili utilizzati ed alla maggiore efficienza degli impianti che hanno consentito di controbilanciare l'incremento del 15% del prezzo unitario dell'energia elettrica.



Il margine operativo lordo ed il risultato operativo beneficiano di componenti positive non ricorrenti pari a 12,9 milioni di Euro; al netto di tali componenti non ripetitive, il margine operativo lordo ed il risultato operativo sono pari a 43,2 e 19,1 milioni di Euro, in aumento rispettivamente del 35,7% e del 73,7% nei confronti del 2012.

Gli investimenti realizzati dal Gruppo Cimentas nel corso del 2013 sono pari a circa 38,5 milioni di Euro, di cui 14,7 milioni di Euro nel settore del cemento, 1,5 milioni di Euro nel settore del calcestruzzo e 22,3 milioni di Euro nel settore del *Waste Management*. In particolare, nel settore del cemento gli investimenti hanno riguardato principalmente le manutenzioni degli altoforni, dei mulini di macinazione e dei depositi di stoccaggio; gli investimenti nel settore del calcestruzzo sono stati diretti alla realizzazione degli impianti mobili, necessari per una maggiore flessibilità e qualità di servizio, e degli interventi obbligatori per ridurre l'impatto ambientale. Gli investimenti nel settore del *Waste Management*, infine, hanno interessato principalmente lo sviluppo degli impianti per il trattamento dei rifiuti solidi urbani della controllata Hereko (circa 17 milioni di Euro), sito a Komurcuoda nei pressi di Istanbul, e della controllata Quercia (circa 4,1 milioni di Euro) sito a Blackburn, nel Regno Unito.

Gruppo Cementir Italia

Il gruppo Cementir Italia, operativo nella produzione e vendita di cemento e calcestruzzo in Italia, ha conseguito nel 2013 ricavi delle vendite pari a 112,1 milioni di Euro (135,6 milioni di Euro nel 2012), un margine operativo lordo negativo di 6,0 milioni di Euro (2,5 milioni di Euro negativo nel 2012) ed un risultato operativo negativo di 32,3 milioni di Euro (24,3 milioni di Euro negativo nel 2012).

La diminuzione dei ricavi del 17,3% rispetto al 2012 è dovuta all'ulteriore contrazione dell'attività operativa a seguito della perdurante crisi sia del settore delle costruzioni residenziale e commerciali sia delle infrastrutture pubbliche. In particolare i volumi di cemento e calcestruzzo venduti sono scesi di circa il 13% ed il 56% rispetto al 2012, con prezzi sostanzialmente stabili.

In un contesto di mercato che non evidenzia alcun segnale di ripresa, si è cercato di contrastare la riduzione dei volumi venduti e la crescita di alcuni costi diretti, quali il costo dell'energia elettrica, mediante interventi organizzativi straordinari sugli impianti produttivi e l'ottimizzazione di tutti i processi industriali, come descritto nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio", a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Gli investimenti realizzati nel 2013 sono stati pari a circa 10,0 milioni di Euro, relativi principalmente al mantenimento e miglioramento dell'efficienza industriale degli impianti di produzione del cemento.

Investimenti

Nel corso del 2013 sono stati effettuati investimenti complessivi per circa 82 milioni di Euro, di cui 38,5 milioni di Euro dal gruppo Cimentas, 32,5 milioni di Euro dal gruppo Aalborg Portland, 10 milioni di Euro dal gruppo Cementir Italia e 0,6 milioni di Euro da Cementir Holding SpA. La suddivisione per settore operativo evidenzia che 44,7 milioni di Euro sono riferibili al settore del cemento, 22,2 milioni di Euro al *Waste*



Management, 14,5 milioni di Euro al settore del calcestruzzo e 0,6 milioni di Euro alle strutture informatiche di holding. La suddivisione per classi di attività evidenzia che 80 milioni di Euro sono attività materiali e 2 milioni di Euro sono attività immateriali.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si prevede che nell'esercizio in corso il Gruppo registri una crescita sia in termini di ricavi che di margine operativo lordo con un miglioramento dei principali indicatori economici nei Paesi Scandinavi, in Turchia ed Estremo Oriente per effetto del buon andamento delle vendite di cemento e calcestruzzo, con prezzi di vendita stabili o in tendenziale aumento. Un maggior contributo ai risultati del Gruppo è atteso dal *Waste Management*, che a partire dal 2014 dovrebbe completare la fase di *start up* ed entrare progressivamente in regime operativo. In Italia la domanda di mercato rimarrà debole ma la redditività aziendale è prevista in miglioramento beneficiando delle riorganizzazioni industriali ed aziendali intraprese negli ultimi anni. In Egitto, infine, si stimano risultati in linea con il 2013 a meno che l'acuirsi delle criticità sociopolitiche non deteriori le condizioni di mercato in un modo oggi difficilmente prevedibile.

In linea con le previsioni del Piano Industriale 2014-2016 si prevede che il margine operativo lordo si attesti a un valore superiore a 180 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario netto è atteso a circa 280 milioni di Euro con investimenti industriali programmati per circa 70 milioni di Euro.

Innovazione, ricerca e sviluppo

L'innovazione, la ricerca e lo sviluppo rappresentano un'attività fondamentale nel gruppo Cementir Holding, diretta contemporaneamente a migliorare la qualità dei prodotti e la riduzione dei costi di produzione. Cerchiamo di aumentare la nostra capacità di innovazione attraverso una stretta cooperazione con i nostri clienti e con tutti i principali *stakeholders*, sia nei settori tradizionali del cemento e del calcestruzzo sia nel settore del *Waste management*. L'attività di innovazione è definita e sostenuta da un "*Innovation Committee*", presieduto dal Presidente della Cementir Holding e composto dai principali Top managers del Gruppo, nel quale sono condivise in maniera costante le metodologie innovative applicate dalle diverse società operative sui prodotti ed i processi produttivi.

Cemento e Calcestruzzo

L'attività di ricerca e sviluppo sul cemento e calcestruzzo è svolta nei centri di Aalborg Portland, ad Aalborg (Danimarca), di Cimentas ad Izmir (Turchia) e di Cementir Italia, a Spoleto (Italia). I centri di ricerca sono situati nei pressi dei principali stabilimenti per facilitare la stretta collaborazione tra i diversi profili professionali che compongono la funzione Ricerca e Sviluppo, quali ingegneri, chimici, geologi, tecnici



industriali e tecnici di prodotto. Le attività di tali centri sono rivolte a migliorare la qualità dei prodotti, l'efficienza dei processi produttivi e le connesse problematiche ambientali mediante lo studio e la ricerca sui cementi e sul calcestruzzo nonché sulle materie prime ed i combustibili impiegati nel processo produttivo.

Gli sforzi innovativi sono prevalentemente concentrati sullo sviluppo di processi industriali che diminuiscano le emissioni di CO₂ nel ciclo produttivo del cemento e sull'ampliamento del portafoglio prodotti a valore aggiunto. L'obiettivo è di ridurre costantemente le emissioni di CO₂ derivanti dalla produzione del cemento mediante l'utilizzo delle materie prime disponibili localmente combinate con diverse composizioni di clinker e mediante un sempre maggiore utilizzo di combustibile biologico in sostituzione del combustibile fossile. Tali sforzi hanno consentito di ridurre dello 0,7% il contenuto medio di clinker in una tonnellata di cemento, permettendo di mantenere inalterata la qualità del cemento venduto e realizzando nel 2013 una riduzione complessiva delle emissioni di CO₂ pari a 35.000 tonnellate.

Waste Management

Gli investimenti del Gruppo nel settore del *Waste Management*, iniziati nel 2009 e proseguiti anche nel 2013, hanno l'obiettivo di creare valore dalla gestione dei rifiuti sia contribuendo alle attività del settore cemento, attraverso un maggiore utilizzo dei combustibili alternativi, sia tutelando l'ambiente con minori emissioni di CO₂ ed un corretto smaltimento dei rifiuti diretto a prevenire l'inquinamento e la contaminazione.

In particolare il Gruppo è attivo mediante la controllata turca Hereko nella gestione dei rifiuti solidi urbani, attraverso la controllata turca Sureko nella gestione dei rifiuti solidi industriali ed infine mediante la controllata inglese Neales Waste Management Group nella gestione e smaltimento di rifiuti sia industriali che urbani.

Più precisamente, nel corso del 2013 Hereko ha effettuato un investimento di circa 17 milioni di Euro diretto all'ampliamento ed al miglioramento delle prestazioni dell'impianto di gestione dei rifiuti; tale impianto, entrato in funzione alla fine del 2012 in ottemperanza al contratto della durata di 25 anni siglato con la municipalità di Istanbul per la lavorazione di rifiuti solidi urbani, si compone di una sezione di trattamento meccanico, un impianto biologico di essiccazione per asciugare la frazione biodegradabile dei rifiuti solidi urbani ed un impianto di raffinazione per elaborare il materiale bio-essiccato in combustibile solido alternativo. L'ampliamento, terminato alla fine del 2013, sarà pienamente operativo nel 2014 e permetterà da un lato di trattare tutta la frazione biodegradabile derivante dalle 2.000 tonnellate/giorno di rifiuti solidi urbani previste dal contratto, dall'altro lato di recuperare materiali riciclabili e produrre combustibile solido alternativo di qualità.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti industriali, la controllata turca Sureko ha proseguito la fornitura di combustibile alternativo allo stabilimento di produzione cemento di Izmir della Cimentas, oltre che a società industriali terze, e nel contempo ha migliorato l'efficienza e la flessibilità dell'impianto di bio-essiccazione che adesso può lavorare diversi tipi di rifiuti industriali.

Relativamente al Neales Waste Management Group, infine, nel corso del 2013 sono stati investiti circa 4,1 milioni di Euro per l'installazione di un impianto che consentirà la lavorazione automatica dei rifiuti ricevuti,



suddividendoli in maniera più efficiente in materiale dal quale poter generare combustibile alternativo dal materiale da discarica. Tale investimento si completerà nel corso del 2014 e dalla sua piena operatività, prevista a partire dal 2015, ci si attendono significativi benefici sia in termini di redditività sia di sostenibilità nel lungo periodo dello sfruttamento della discarica.

Information Technology

Nel 2013 il Gruppo ha realizzato importanti investimenti in ambito Information Technology, di tipo infrastrutturale, applicativo e di processo.

Le funzionalità applicative del Gruppo sono state migliorate nel corso dell'anno attraverso l'esecuzione di diversi interventi, tra i quali spicca il progetto di implementazione SAP nelle società operative in Cina e Malesia; tale progetto, partito nella primavera del 2013, sarà completato nell'autunno 2014 facendo leva sull'esistenti infrastrutture e logiche di processo della Aalborg Portland. Sempre in ambito applicativo, nel corso dell'anno le funzionalità SAP di Cementir Holding sono state arricchite con il modulo GRC (Governance, Risk & Compliance) con particolare riferimento alla tracciabilità, *ownership* e *follow-up* dei rischi aziendali (Risk Management). Inoltre, la piattaforma di reportistica di Gruppo (SAP Business Warehouse), già popolata di numerosi report e KPI relativi a tutte le aree funzionali, è stata arricchita di indicatori mirati all'analisi delle performance del processo acquisti, con particolare riferimento alle categorie gestite dalla funzione di Strategic Sourcing. Nel settore del *Waste Management* è stata completata l'implementazione delle funzionalità SAP alle società operanti in Turchia ed è stato avviato un medesimo progetto di implementazione per le società attive nel Regno Unito. E' stato avviato, infine, il progetto di estensione al gruppo Cimentas delle funzionalità di Hyperion Financial Management, software dedicato alla gestione del bilancio civilistico e consolidato; tale implementazione, che verrà completata nel corso del 2014, consentirà alla Cimentas di fornire in maniera automatica alla capogruppo Cementir Holding i dati di budget e consuntivi sulla stessa piattaforma applicativa nonché di effettuare un sub-consolidato del proprio gruppo in coerenza con i principi contabili locali.

Dal punto di vista infrastrutturale, si evidenzia che nel CED - Centro Elaborazioni Dati delle società italiane sono stati eseguiti numerosi interventi di consolidamento infrastrutturale per la messa in sicurezza dei dati e dei sistemi, mentre la controllata Aalborg Portland ha completato con successo nell'estate del 2013 l'esternalizzazione del proprio CED.

Ambiente

Il gruppo Cementir Holding persegue uno sviluppo sostenibile attraverso un continuo impegno per migliorare le proprie performance economiche, ambientali e sociali. Le scelte di investimento effettuate nel 2013 sono state orientate all'utilizzo delle migliori tecnologie al fine di coniugare la crescita economica con obiettivi di lungo periodo quali il controllo del consumo energetico, l'incremento dell'utilizzo di carburanti alternativi nel processo produttivo, la riduzione dell'emissione dei gas serra e la garanzia della salute e sicurezza dei lavoratori.



Relativamente all'emissione di gas serra, si evidenzia che nel 2013 le emissioni di anidride carbonica (CO₂) degli stabilimenti del gruppo Cementir Holding, generate attraverso l'attività produttiva, sono state pari a 7,07 milioni di tonnellate, valore in linea con quello relativo all'anno 2012 (7,05 milioni di tonnellate) nonostante l'incremento nella produzione di cemento e grazie al costante processo di ottimizzazione del *fuel mix* impiegato. Il valore medio del 2013, pari a 720 kilogrammi per tonnellata di cemento equivalente (Kg/TCE), è in leggero aumento rispetto al coefficiente rilevato nel 2012 (714 Kg/TCE). Le emissioni di biossido di zolfo (SO₂), legate alla presenza di zolfo nei combustibili utilizzati e nelle materie prime utilizzate, sono state pari a 130 grammi per tonnellata di cemento prodotto (g/t TCE) in aumento di circa il 14% rispetto al valore rilevato nel 2012 (114 g/t TCE).

Il Gruppo adotta inoltre sistemi di gestione ambientale certificati secondo la norma ISO 14001. Questa norma a carattere volontario fissa i requisiti che deve avere un efficace sistema di gestione ambientale; nel 2013 gli stabilimenti certificati secondo tale standard sono stati 9 (dato stabile rispetto al 2012).

L'impegno del Gruppo verso lo sviluppo sostenibile è illustrato approfonditamente nel Bilancio Ambientale che vede nel 2013 la sua settima edizione.

Risorse umane

Al 31 dicembre 2013 i dipendenti del Gruppo sono 3.170, in diminuzione di 141 unità rispetto ai 3.311 dipendenti di fine 2012. La differenza di organico è dovuta principalmente ad alcuni progetti di riorganizzazione aziendale che hanno coinvolto le società operative italiane e turche.

Assetto organizzativo e sviluppo delle risorse umane

Durante l'esercizio il Gruppo ha proseguito nelle sue attività produttive attraverso una forza lavoro presente in 16 Paesi; il capitale umano è considerato un fattore cruciale per continuare a crescere e creare valore sostenibile nel tempo. Nel corso dell'anno è pertanto proseguito l'impegno al recupero dell'efficienza gestionale attraverso il processo di costruzione di meccanismi di funzionamento e collaborazione interna più snelli e coordinati a livello centrale. Questo processo, supportato da un forte impegno da parte di tutto il management aziendale, ha contribuito positivamente alla fase di cambiamento e razionalizzazione che da diversi anni caratterizza il Gruppo.

Grazie a processi di gestione del personale strutturati e implementati a livello globale, Cementir valorizza il talento dei propri dipendenti e ne sostiene la motivazione e la logica meritocratica. E' stato infatti predisposto a livello di Gruppo un processo di *Performance Appraisal* applicato e focalizzato sulla popolazione manageriale, che permette di gestire le risorse interne attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali, strumento basilare per il conseguimento dei risultati strategici del Gruppo.



Nel corso dell'anno è stata inoltre avviata una valutazione delle famiglie professionali, attraverso la quale è stato possibile fotografare le diverse strutture interne e supervisionarne le *performance*, oltre ad identificare i dipendenti che meritano un investimento in quanto potenziali leader del futuro. In tal modo la mappatura della *performance* e della *leadership* è stata applicata a livello di Gruppo a circa 1.100 dipendenti tra manager e impiegati.

Lo sviluppo della *leadership* e di un nuovo modello di collaborazione comune tra le varie società operative è stato al centro di un primo programma rivolto a 90 top managers del Gruppo: è stato avviato infatti un percorso di crescita delle persone che in ragione delle loro caratteristiche manageriali possono guidare il resto dell'organizzazione non solo verso il raggiungimento degli obiettivi strategici e numerici di breve periodo, ma anche verso la creazione di una cultura di gruppo e di un'identità comune.

Dialogo sociale

A livello europeo, il Comitato Aziendale Europeo (CAE) è l'organismo di rappresentanza sovranazionale per l'informazione e la consultazione dei lavoratori nelle imprese di dimensioni comunitarie. Nel 2013 si è tenuto a Roma il primo incontro del CAE del gruppo Cementir Holding, al quale hanno partecipato i componenti di Danimarca, Norvegia e Italia. L'incontro, che ha avuto come oggetto i dati relativi ai risultati economici, la situazione degli organici, gli investimenti e le attività nell'ambito della responsabilità sociale, è servito anche a ribadire l'importanza di tale strumento quale momento di condivisione e informazione privilegiato tra i dipendenti e il management del Gruppo.

Nel corso del 2013, a seguito del perdurare della difficile situazione macroeconomica europea ed in particolar modo italiana, è continuata la ricerca con le Parti Sociali di una strada condivisa per affrontare le criticità industriali verificatesi negli ultimi anni. In tal senso, Cementir Italia e le organizzazioni sindacali di settore hanno siglato in data 19 settembre 2013 un accordo che prevede la razionalizzazione del perimetro produttivo italiano e l'utilizzo, per il biennio 2013-2014, di ammortizzatori sociali quali Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e Mobilità, con contestuali attività formative e iniziative di outplacement per i dipendenti.

Sicurezza sul lavoro

Il rispetto della salute e della sicurezza delle persone che operano per il Gruppo rappresenta uno degli obiettivi primari della società. Gli strumenti adottati per migliorare le proprie prestazioni sono costituiti da una continua attività formativa, sia su specifici temi di salute e sicurezza sia sulle competenze tecniche per il corretto utilizzo dei macchinari, e da costanti investimenti in dispositivi di sicurezza e in macchinari per mantenere un elevato livello tecnologico. Gli investimenti in salute, sicurezza ed ambiente nel 2013 sono stati pari a 11 milioni di Euro; considerando il periodo 2011 – 2013, gli investimenti effettuati sono stati pari a 43,7 milioni di Euro. L'applicazione di queste misure ha fatto sì che l'indice di frequenza degli infortuni occorsi diminuisse dal 21,1 del 2011 al 14,7 del 2013.



Il gruppo Cementir Holding adotta sistemi di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori secondo la norma OHSAS 18001 al fine di raggiungere elevati livelli di sicurezza e di tutela dell'ambiente di lavoro. Nel 2013 gli stabilimenti certificati secondo tale standard sono stati 5. Per maggiori dettagli in tema di sicurezza sul lavoro si rimanda al Bilancio Ambientale di Gruppo giunto alla sua settima edizione.

Indicatori di risultato finanziari

Nella seguente tabella sono riportati gli indicatori di risultato finanziari ritenuti maggiormente significativi ai fini di una valutazione sintetica dell'andamento economico e patrimoniale del gruppo Cementir Holding.

INDICATORI ECONOMICI	2013	2012	COMPOSIZIONE
Return on Equity	4,68%	2,16%	Utile netto/Patrimonio netto
Return on Capital Employed	5,66%	3,24%	Risultato operativo/(Patrimonio netto+Indebitamento finanziario netto)

INDICATORI PATRIMONIALI	2013	2012	COMPOSIZIONE
Equity Ratio	55,70%	56,41%	Patrimonio netto/Totale attivo
Net Gearing Ratio	31,56%	33,48%	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto

Gli indicatori economici riflettono l'aumento del risultato operativo e dell'utile netto realizzati nel 2013 ed conseguente miglioramento di redditività aziendale.

Gli indicatori patrimoniali evidenziano la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Gestione dei rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività il gruppo Cementir Holding è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare è esposto al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di mercato. La gestione dei rischi finanziari si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Al 31 dicembre 2013 l'esposizione massima al *rischio di credito* è rappresentata dal valore contabile dei crediti verso clienti iscritti in bilancio, pari a 184,2 milioni di Euro (200,6 milioni di Euro nel 2012). Tale rischio di credito, teoricamente significativo, è mitigato da un'attenta procedura di valutazione ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti e dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni. Si evidenzia inoltre che l'esposizione massima si è ridotta di circa 16,4 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio grazie al miglioramento delle tempistiche di incasso riscontrate principalmente in Turchia e nei Paesi Scandinavi.

Il *rischio di liquidità* a cui è esposto il Gruppo fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale. Tale rischio è gestito dal Gruppo monitorando



costantemente i flussi di cassa attesi e le conseguenti tempistiche di riduzione del debito, la liquidità e le eventuali necessità finanziarie delle società controllate al fine di individuare le strutture atte a garantire la più efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il *rischio di mercato* deriva principalmente dalla variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. Si evidenzia, al riguardo, che nel corso del 2013 non sono emersi rischi di mercato differenti rispetto a quelli rilevati nel precedente esercizio. Le società del Gruppo, infatti, operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al *rischio cambio* per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento in valute diverse da quelle di conto. In particolare, il settore del cemento è esposto al rischio di cambio sia dal lato dei ricavi, per le esportazioni, che dei costi, per gli acquisti di combustibili solidi in Dollari USA, mentre il settore del calcestruzzo risulta meno esposto, in quanto sia i ricavi che i costi sono denominati in valuta locale. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo, tenuto conto dell'*hedging* naturale dei flussi e dei finanziamenti, pone in essere, con finalità di copertura, contratti di acquisto e vendita di divisa a termine e contratti di opzioni *call* e *put* su cambi.

Il Gruppo, inoltre, avendo al 31 dicembre 2013 un indebitamento finanziario netto negativo di 324,9 milioni di Euro è esposto al *rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse*. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest Rate Swap*.

Rischio ambiente e sicurezza

Il *rischio ambientale* è mitigato dal fatto che le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari come precedentemente descritto.

Principali incertezze e continuità aziendale

Oltre a quanto evidenziato nel paragrafo dedicato ai rischi aziendali, non si rilevano problematiche riguardanti la continuità aziendale poiché il Gruppo è dotato di adeguati mezzi propri e non presenta situazioni di incertezza tali da comprometterne la capacità di svolgimento dell'attività operativa.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO

I principali risultati economici del bilancio al 31 dicembre 2013 di Cementir Holding SpA sono esposti nella tabella seguente:

Risultati

(Euro '000)	Gen-Dic 2013	Gen-Dic 2012	Δ %
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	14.582	11.949	22,0%
Altri ricavi	638	682	-6,4%
Costo del personale	(7.844)	(8.460)	-7,3%
Altri costi operativi	(8.273)	(6.141)	34,7%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(897)	(1.970)	54,4%
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(434)	(424)	2,4%
RISULTATO OPERATIVO	(1.331)	(2.394)	44,4%
Proventi finanziari	10.044	2.430	313,3%
Oneri finanziari	(9.003)	(19.706)	-54,3%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	1.041	(17.276)	106,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(290)	(19.670)	98,5%
Imposte	(1.318)	5.012	
RISULTATO DEL PERIODO	(1.609)	(14.658)	89,0%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono a servizi di consulenza prestati nei confronti delle società controllate ed alle *royalties* relative all'utilizzo del marchio da parte delle stesse società controllate. L'aumento del 22,0% rispetto all'esercizio precedente deriva dall'aumento delle prestazioni di servizio rese a beneficio delle società controllate da parte della Capogruppo.

Gli altri ricavi, sostanzialmente stabili rispetto al 2012, sono costituiti principalmente dai canoni di affitto derivanti dalla locazione di un immobile non strumentale, sito in Roma, di proprietà di Cementir Holding SpA. Il margine operativo lordo, negativo per 0,9 milioni di Euro, risulta in miglioramento rispetto al precedente esercizio a seguito dell'aumento dei ricavi e della diminuzione dei costi del personale, solo in parte assorbiti dall'aumento degli altri costi operativi.

Il risultato della gestione finanziaria, positivo per 1,0 milioni di Euro, è in significativo miglioramento rispetto all'esercizio precedente (17,3 milioni di Euro negativi nel 2012) grazie agli utili finanziari non realizzati ma contabilizzati a seguito delle valutazioni *mark to market* degli strumenti finanziari derivati posti in essere ai fini di copertura, pari a circa 6,6 milioni di Euro, che hanno compensato gli oneri finanziari sul debito.

La voce imposte è negativa per 1,3 milioni di Euro: al riguardo si ricorda che Cementir Holding SpA e la totalità delle sue controllate italiane hanno deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt.117/129



del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Tale opzione, più volte rinnovata, è in vigore anche per il triennio 2012 – 2014. In qualità di società consolidante, Cementir Holding SpA determina pertanto un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale e beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Per una approfondita analisi della situazione economica e patrimoniale si rimanda alle note esplicative del bilancio d'esercizio di Cementir Holding SpA.

Indicatori di risultato finanziari

Cementir Holding SpA non svolge attività operativa e pertanto gli indicatori economici hanno una scarsa valenza informativa ai fini di una valutazione sintetica dell'andamento della Società.

Relativamente agli indicatori patrimoniali, l'Equity Ratio riportato nella tabella sottostante evidenzia la solidità patrimoniale della Capogruppo; si segnala che il miglioramento rispetto all'esercizio precedente è dovuto prevalentemente alla diminuzione dell'attività a seguito della cessione del 46% del capitale sociale della controllata turca Cimentas alla controllata danese Aalborg Portland.

INDICATORI PATRIMONIALI	2013	2012	COMPOSIZIONE
Equity Ratio	84,56%	77,84%	Patrimonio netto/Totale attivo

Gestione dei rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività Cementir Holding SpA è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare è esposta al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di mercato.

Al 31 dicembre 2013, tuttavia, il *rischio di credito* cui è soggetta Cementir Holding SpA non è rilevante in quanto la Società presenta crediti di importo contenuto, principalmente verso le società controllate per i servizi resi.

Il *rischio di liquidità* a cui è esposta la Capogruppo fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale; considerata la solidità patrimoniale e finanziaria della società, tale rischio è valutato come non significativo. Cementir Holding SpA, tuttavia, gestisce il rischio di liquidità mediante un attento controllo dei flussi di cassa e delle necessità di finanziamento, disponendo di linee di credito sufficienti a fronteggiare eventuali necessità non pianificate.

Il *rischio di mercato* deriva principalmente dalla variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse.

Cementir Holding SpA è direttamente esposta in maniera limitata al rischio cambio per la presenza di eventuali finanziamenti e/o depositi in valute estere. La Società monitora costantemente tali rischi in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti e intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Cementir Holding SpA, infine, presentando debiti finanziari a tasso variabile nei confronti del sistema bancario, è esposta a un rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Tale rischio, tuttavia, è considerato limitato perché i finanziamenti passivi sono al momento contratti esclusivamente in Euro, la cui curva dei tassi a medio e lungo



termine non presenta inclinazioni elevate. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest Rate Swap*.

Operazioni con parti correlate

In merito ai rapporti con le parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, si evidenzia che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali. Tutti i rapporti intercorsi, sia di natura finanziaria che commerciale, sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

Inoltre si precisa che la Società non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti come definite dal Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, adottato con delibera n.17221 del 12 marzo 2010.

Per un'analisi puntuale dei rapporti finanziari ed economici con tutte le parti correlate, così come richiesto dalla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, si rimanda alla nota 32 del bilancio consolidato e alla nota 32 del bilancio d'esercizio.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2013 la Capogruppo e le proprie controllate non possiedono, sia direttamente che indirettamente, azioni o quote della controllante; non hanno neanche proceduto nel corso dell'anno ad acquisti o vendite delle stesse.

Corporate Governance

Premessa

Nel corso dell'esercizio 2013, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 31 gennaio 2013, ai sensi di quanto previsto dall'Art. 70, comma 8, e dall'Art. 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni. Nella stessa riunione ha nominato Massimo Sala, CFO del Gruppo, responsabile Investor Relations della Società.

Nella riunione del 7 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'ultima versione delle linee guida per il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e per l'aggiornamento del Modello 231 e del Codice Etico della Società.

Il 9 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha confermato anche per il 2013 l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari al Chief Financial Officer della Società Massimo Sala. Nella stessa riunione il CdA, nel rispetto del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana SpA vigente, ha



poi verificato la permanenza dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori qualificati come “indipendenti” ai sensi del suddetto Codice (Paolo Di Benedetto, Flavio Cattaneo ed Alfio Marchini).

Nella riunione del 26 luglio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Modello 231 in relazione all'introduzione dei reati di cui alla Legge Anticorruzione (L. 160/2012).

Ai sensi dell'art. 2365, comma 2, cod. civ. e dell'art. 10 dello Statuto sociale, nella riunione del 7 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di modificare gli artt. 5 e 15 dello Statuto sociale, relativi all'elezione e alla composizione degli organi di amministrazione e controllo, al fine di adeguarne le previsioni alle disposizioni, normative e regolamentari, sull'equilibrio tra i generi (Legge 12 luglio 2011 n. 120, c.d. “legge sulle quote rosa”, e art. 144-undecies.1 del Reg. Consob n. 11971/99).

Il Consiglio di Amministrazione ha infine approvato la nuova procedura *Investor Relations* per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, volta ad assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie.

Per una informativa più esaustiva sul sistema di *Corporate Governance* e sull'assetto proprietario della Cementir Holding SpA, si rinvia alla “Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari” pubblicata, ai sensi dell'art.123-bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), congiuntamente alla relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2013 e consultabile sul sito internet della Società www.cementirholding.it, nella sezione *Investor Relations>Corporate Governance*, predisposta tenuto conto delle indicazioni e delle raccomandazioni di Borsa Italiana SpA.

Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding SpA, a seguito di un'attenta analisi dei rischi-reato connessi alle attività svolte dalla Società, ha approvato con delibera dell'8 maggio 2008 un Modello di Organizzazione e Controllo in linea con i principi espressi dal Decreto Legislativo 231/2001, con la *best practice* nazionale e con le indicazioni di Confindustria.

In particolare, Cementir Holding SpA si è dotata di un Codice Etico volto a definire una serie di principi di “deontologia aziendale” che la Società riconosce come propri e dei quali esige l'osservanza da parte degli Organi sociali, dei propri dipendenti e di tutti coloro che cooperano con essa, a qualunque titolo, nel perseguimento dei fini aziendali.

Al riguardo si evidenzia che l'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D. Lgs 231/2001 per il triennio 2012-2014, ha proseguito la sua funzione di vigilanza e di continuo aggiornamento del Modello di Organizzazione e Controllo adottato dalla Società.

Attività di direzione e coordinamento

Cementir Holding SpA non è sottoposta alla direzione e coordinamento da parte di altre società in quanto definisce in piena autonomia i propri indirizzi generali ed operativi. In particolare, l'esame e l'approvazione



dei piani strategici, industriali e finanziari nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sono riservati unicamente al Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding SpA.

Non sussistono pertanto le condizioni indicate nell'art. 37 del Regolamento Mercati Consob n. 16191/2007.

Protezione dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003

La Società assicura la protezione dei dati personali in base alla normativa vigente. Al riguardo si evidenzia che l'art. 45, lett. c), D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 (c.d. Decreto Semplificazioni), abrogando la lettera g), comma 1 e il comma 1-bis, art. 34, D.Lgs. n. 196/2003 (Codice della Privacy), ha eliminato per tutti i titolari l'obbligo di stesura, entro il 31 marzo di ogni anno, del Documento Programmatico della Sicurezza (di seguito, DPS). Tale modifica ha portato anche alla soppressione del reato dell'art. 169 e delle sanzioni previste dall'art. 162, comma 2, D.Lgs. n. 196/2003 nel caso di mancata adozione del documento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Relazione sulla Remunerazione o Compensi corrisposti agli Amministratori, al Direttore Generale e ai Sindaci

Si rimanda all'Allegato 3 delle note esplicative al bilancio consolidato per il dettaglio dei compensi corrisposti agli Organi di Amministrazione e di Controllo, al Direttore Generale ed ai Dirigenti con Responsabilità Strategica.

Per una più completa informativa sulla politica di remunerazione di Cementir Holding S.p.A. si rinvia all'apposita Relazione sulla Remunerazione, consultabile presso la sede sociale e nel sito internet della Società www.cementirholding.it, predisposta tenuto conto delle indicazioni e delle raccomandazioni contenute nell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina delle società quotate e nella quale, come richiesto dall'art.123 ter del Testo Unico, sono riportate le informazioni riguardanti la politica adottata dalla Società circa la remunerazione dei componenti l'organo di amministrazione e controllo, i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli stessi.

Riguardo quest'ultimo punto, nella tabella seguente sono evidenziate le movimentazione avvenute nell'anno:

Partecipazioni degli Amministratori, del Direttore Generale e dei Sindaci

Nome e Cognome	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Francesco Caltagirone Jr.	Cementir Holding SpA	7.103.429	501.870	-	7.605.299
Alessandro Caltagirone	Cementir Holding SpA	3.151.404	-	-	3.151.404
Azzurra Caltagirone	Cementir Holding SpA	2.291.796	-	-	2.291.796
Edoardo Caltagirone	Cementir Holding SpA	286.000	-	-	286.000
Mario Ciliberto	Cementir Holding SpA	195.000	-	-	195.000
Fabio Corsico	Cementir Holding SpA	6.900	-	-	6.900
Riccardo Nicolini	Cementir Holding SpA	107.500	32.500	-	140.000



Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della capogruppo e i corrispondenti dati consolidati al 31 dicembre 2013

(Euro '000)	Risultato 2013	Patrimonio Netto 31 Dicembre 2013
Cementir Holding SpA	(1.609)	610.608
Effetto del consolidamento delle società controllate	39.491	500.770
Valutazione delle società collegate con il metodo del patrimonio netto	2.242	27.080
Variazione delle riserve	-	(181.558)
Altre variazioni	-	(2.475)
Totale Gruppo	40.124	954.425
Totale Terzi	8.038	74.984
Gruppo Cementir Holding	48.162	1.029.409

Proposte di destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti:

IN SEDE ORDINARIA:

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione relativa all'esercizio 2013 e il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013;
- di portare a nuovo la perdita dell'esercizio di 1.608.773 Euro, salvo le successive delibere in sede straordinaria.

IN SEDE STRAORDINARIA:

- di coprire la perdita dell'esercizio di Euro 1.608.773 tramite l'utilizzo della riserva di rivalutazione ex L.266/2005;
- di non ricostituire la riserva di rivalutazione ex L.266/2005 e di ridurla, quindi, in modo permanente dell'importo di Euro 1.608.773 utilizzato per la copertura della perdita.

IN SEDE ORDINARIA:

- di attribuire ai Signori Azionisti, a titolo di dividendo, un importo complessivo pari a Euro 12.729.600 nella misura di Euro 0,08 per ciascuna azione ordinaria, utilizzando a tal fine gli Utili portati a nuovo.

Roma, 7 marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

/s/ Francesco Caltagirone Jr



PAGINA IN BIANCO



PROGETTO DI BILANCIO CONSOLIDATO 2013



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata*

(Euro '000)	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
ATTIVITA'			
Attività immateriali a vita utile definita	1	40.094	44.738
Attività immateriali a vita utile indefinita	1	403.159	441.614
Immobili, impianti e macchinari	2	762.098	831.701
Investimenti immobiliari	3	98.952	104.502
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	4	17.240	16.917
Partecipazioni disponibili per la vendita	5	210	8.231
Attività finanziarie non correnti	9	840	941
Imposte differite attive	18	60.339	60.095
Altre attività non correnti		8.541	7.834
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		1.391.473	1.516.573
Rimanenze	6	139.602	151.721
Crediti commerciali	7	184.204	200.568
Attività finanziarie correnti	8	3.660	3.361
Attività per imposte correnti	16	5.972	5.146
Altre attività correnti	9	12.390	13.541
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	110.726	84.251
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		456.554	458.588
TOTALE ATTIVITA'		1.848.027	1.975.161
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale		159.120	159.120
Riserva sovrapprezzo azioni		35.710	35.710
Altre riserve		719.471	823.628
Utile (perdita) Gruppo		40.124	16.462
Patrimonio netto Gruppo	11	954.425	1.034.920
Utile (perdita) Terzi		8.038	7.582
Riserve Terzi		66.946	71.621
Patrimonio netto Terzi	11	74.984	79.203
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.029.409	1.114.123
Fondi per benefici ai dipendenti	12	16.260	17.542
Fondi non correnti	13	21.965	19.405
Passività finanziarie non correnti	15	284.135	220.251
Imposte differite passive	18	82.974	95.150
Altre passività non correnti	17	10.344	10.820
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		415.678	363.168
Fondi correnti	13	1.119	2.537
Debiti commerciali	14	183.192	191.037
Passività finanziarie correnti	15	155.132	240.390
Passività per imposte correnti	16	11.201	12.104
Altre passività correnti	17	52.296	51.802
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		402.940	497.870
TOTALE PASSIVITA'		818.618	861.038
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.848.027	1.975.161

* Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono fornite nelle note esplicative al bilancio consolidato e negli schemi successivamente riportati.

**Conto economico consolidato***

(Euro '000)	Note	2013	2012
RICAVI	19	988.614	976.193
Variazioni rimanenze		3.931	8.264
Incrementi per lavori interni		4.466	4.816
Altri ricavi operativi	20	19.801	8.023
TOTALE RICAVI OPERATIVI		1.016.812	997.296
Costi per materie prime	21	(434.972)	(455.708)
Costi del personale	22	(156.481)	(157.303)
Altri costi operativi	23	(255.639)	(246.231)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(847.092)	(859.242)
MARGINE OPERATIVO LORDO		169.720	138.054
Ammortamenti	24	(86.202)	(85.182)
Accantonamenti	24	(2.247)	(2.689)
Svalutazioni	24	(4.587)	(1.953)
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti		(93.036)	(89.824)
RISULTATO OPERATIVO		76.684	48.230
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	25	2.242	2.144
Proventi finanziari	25	13.985	6.628
Oneri finanziari	25	(19.310)	(29.932)
Utile (perdita) da differenze cambio	25	(10.447)	1.546
Risultato netto gestione finanziaria		(15.772)	(21.758)
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO		(13.530)	(19.614)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		63.154	28.616
Imposte	26	(14.992)	(4.572)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		48.162	24.044
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		48.162	24.044
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di Terzi		8.038	7.582
Soci della controllante		40.124	16.462
(Euro)			
Utile base per azione ordinaria	27	0,252	0,103
Utile diluito per azione ordinaria	27	0,252	0,103

* Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono fornite nelle note esplicative al bilancio consolidato e negli schemi successivamente riportati.



Conto economico complessivo consolidato

(Euro '000)	Note	2013	2012
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		48.162	24.044
Altre componenti del conto economico complessivo:			
Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio			
Cambiamento di destinazione di attività materiali		-	8.605
Utili (perdite) attuariali da TFR	28	(2.031)	(1.220)
Imposte rilevate a Patrimonio Netto	28	715	(366)
Totale componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		(1.316)	7.019
Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio:			
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere	28	(128.584)	14.555
Strumenti finanziari	28	3.567	(406)
Imposte rilevate a Patrimonio Netto	28	(78)	(294)
Totale componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		(125.095)	13.855
Totale altre componenti del conto economico complessivo		(126.411)	20.874
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO		(78.249)	44.918
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di Terzi		(2.426)	6.106
Soci della controllante		(75.823)	38.812



Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(Euro '000)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre Riserve			Utile (perdita) Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (perdita) terzi	Riserve terzi	Patrimonio netto azionisti terzi	Totale patrimonio netto
			Riserva legale	Riserva di conversione	Altre riserve						
Patrimonio netto al 1 gennaio 2012	159.120	35.710	31.825	(177.914)	952.796	3.025	1.004.562	6.813	71.506	78.319	1.082.881
Destinazione del risultato 2011					3.025	(3.025)	-	(6.813)	6.813	-	-
Distribuzione dividendi 2011					(6.365)		(6.365)		(5.223)	(5.223)	(11.588)
Altre variazioni							-			-	-
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	(3.340)	(3.025)	(6.365)	(6.813)	1.590	(5.223)	(11.588)
Variazione riserva di conversione				16.028			16.028		(1.473)	(1.473)	14.555
Utili (perdite) attuariali					(903)		(903)		(253)	(253)	(1.156)
Variazione fair value strumenti finanziari					(700)		(700)			-	(700)
Variazione fair value investimenti immobiliari					7.925		7.925		250	250	8.175
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	-	-	-	16.028	6.322	-	22.350	-	(1.476)	(1.476)	20.874
Variazione altre riserve					(2.089)		(2.089)		1	1	(2.088)
Totale altri movimenti	-	-	-	-	(2.089)	-	(2.089)	-	1	1	(2.088)
Risultato dell'esercizio						16.462	16.462	7.582		7.582	24.044
Patrimonio netto al 31 dicembre 2012	159.120	35.710	31.825	(161.886)	953.689	16.462	1.034.920	7.582	71.621	79.203	1.114.123
Patrimonio netto al 1 gennaio 2013	159.120	35.710	31.825	(161.886)	953.689	16.462	1.034.920	7.582	71.621	79.203	1.114.123
Destinazione del risultato 2012					16.462	(16.462)	-	(7.582)	7.582	-	-
Distribuzione dividendi 2012					(6.365)		(6.365)		(1.795)	(1.795)	(8.160)
Altre variazioni							-			-	-
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	10.097	(16.462)	(6.365)	(7.582)	5.787	(1.795)	(8.160)
Variazione riserva di conversione				(118.176)			(118.176)		(10.408)	(10.408)	(128.584)
Utili (perdite) attuariali					(1.260)		(1.260)		(56)	(56)	(1.316)
Variazione fair value strumenti finanziari					3.489		3.489			-	3.489
Variazione fair value investimenti immobiliari							-			-	-
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	-	-	-	(118.176)	2.229	-	(115.947)	-	(10.464)	(10.464)	(126.411)
Variazione altre riserve					1.693		1.693		2	2	1.695
Totale altri movimenti	=	=	=	=	1.693	-	1.693	-	2	2	1.695
Risultato dell'esercizio						40.124	40.124	8.038		8.038	48.162
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	159.120	35.710	31.825	(280.062)	967.708	40.124	954.425	8.038	66.946	74.984	1.029.409



Rendiconto finanziario consolidato

(Euro '000)	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Risultato dell'esercizio		48.162	24.044
Ammortamenti		86.202	85.182
(Rivalutazioni) e svalutazioni		(8.321)	1.953
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto		(2.242)	(2.144)
Risultato netto della gestione finanziaria		16.162	21.758
(Plusvalenze) Minusvalenze da alienazioni		(1.566)	(1.025)
Imposte sul reddito		14.992	4.572
Variazione fondi per benefici ai dipendenti		(3.560)	(349)
Variazione fondi non correnti e correnti		(2.199)	3.159
Flusso di cassa operativo prima della variazione del capitale circolante		147.630	137.150
(Incrementi) Decrementi rimanenze		10.763	(7.434)
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali		13.519	(13.629)
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali		(4.509)	3.907
Variazione altre attività e passività non correnti e correnti		(2.756)	7.168
Variazioni imposte correnti e differite		(5.058)	1.561
Flusso di cassa operativo		159.589	128.723
Dividendi incassati		1.724	2.240
Interessi incassati		3.132	4.593
Interessi pagati		(13.790)	(14.268)
Altri proventi e (oneri) incassati (pagati)		(2.992)	(3.968)
Imposte pagate		(20.989)	(18.011)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE (A)		126.674	99.309
Investimenti in attività immateriali		(1.866)	(2.444)
Investimenti in attività materiali		(79.762)	(75.094)
Investimento in partecipazioni e titoli non correnti		(12)	(11.194)
Realizzo vendita attività immateriali		-	-
Realizzo vendita attività materiali		2.547	2.409
Realizzo vendita partecipazioni e titoli non correnti		12.061	-
Variazione attività finanziarie non correnti		101	679
Variazione attività finanziarie correnti		1.149	(279)
Altre variazioni attività investimento		-	-
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(65.782)	(85.923)
Variazione passività finanziarie non correnti		63.759	64.700
Variazione passività finanziarie correnti		(88.788)	(69.837)
Dividendi distribuiti		(8.094)	(10.702)
Altre variazioni del patrimonio netto		10.002	(6.373)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIE (C)		(23.121)	(22.212)
EFFETTO DIFFERENZE CAMBIO SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D)		(11.296)	1.426
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (A+B+C+D)		26.475	(7.400)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	10	84.251	91.651
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	10	110.726	84.251



Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012	
(Euro '000)	Note	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
ATTIVITA'					
Attività immateriali a vita utile definita	1	40.094	-	44.738	-
Attività immateriali a vita utile indefinita	1	403.159	-	441.614	-
Immobili, impianti e macchinari	2	762.098	-	831.701	-
Investimenti immobiliari	3	98.952	-	104.502	-
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	4	17.240	-	16.917	-
Partecipazioni disponibili per la vendita	5	210	-	8.231	-
Attività finanziarie non correnti	9	840	-	941	-
Imposte differite attive	18	60.339	-	60.095	-
Altre attività non correnti		8.541	-	7.834	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		1.391.473	-	1.516.573	-
Rimanenze	6	139.602	-	151.721	-
Crediti commerciali	7	184.204	5.961	200.568	4.609
Attività finanziarie correnti	8	3.660	2.750	3.361	2.365
Attività per imposte correnti	16	5.972	-	5.146	-
Altre attività correnti	9	12.390	-	13.541	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	110.726	2.298	84.251	2.456
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		456.554	-	458.588	-
TOTALE ATTIVITA'		1.848.027	-	1.975.161	-
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'					
Capitale sociale		159.120	-	159.120	-
Riserva sovrapprezzo azioni		35.710	-	35.710	-
Altre riserve		719.471	-	823.628	-
Utile (perdita) Gruppo		40.124	-	16.462	-
Patrimonio netto Gruppo	11	954.425	-	1.034.920	-
Utile (perdita) Terzi		8.038	-	7.582	-
Riserve Terzi		66.946	-	71.621	-
Patrimonio netto Terzi	11	74.984	-	79.203	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.029.409	-	1.114.123	-
Fondi per benefici ai dipendenti	12	16.260	-	17.542	-
Fondi non correnti	13	21.965	-	19.405	-
Passività finanziarie non correnti	15	284.135	-	220.251	7.748
Imposte differite passive	18	82.974	-	95.150	-
Altre passività non correnti	17	10.344	1.167	10.820	777
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		415.678	-	363.168	-
Fondi correnti	13	1.119	-	2.537	-
Debiti commerciali	14	183.192	152	191.037	398
Passività finanziarie correnti	15	155.132	9.390	240.390	50.009
Passività per imposte correnti	16	11.201	-	12.104	-
Altre passività correnti	17	52.296	-	51.802	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		402.940	-	497.870	-
TOTALE PASSIVITA'		818.618	-	861.038	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.848.027	-	1.975.161	-



Conto economico consolidato

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

		2013		2012	
(Euro '000)	Note	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
RICAVI	19	988.614	8.456	976.193	9.106
Variazioni rimanenze		3.931	-	8.264	-
Incrementi per lavori interni		4.466	-	4.816	-
Altri ricavi operativi	20	19.801	438	8.023	430
TOTALE RICAVI OPERATIVI		1.016.812	-	997.296	-
Costi per materie prime	21	(434.972)	-	(455.708)	-
Costi del personale	22	(156.481)	-	(157.303)	-
Altri costi operativi	23	(255.639)	(1.994)	(246.231)	(1.966)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(847.092)	-	(859.242)	-
MARGINE OPERATIVO LORDO		169.720	-	138.054	-
Ammortamenti	24	(86.202)	-	(85.182)	-
Accantonamenti	24	(2.247)	-	(2.689)	-
Svalutazioni	24	(4.587)	-	(1.953)	-
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti		(93.036)	-	(89.824)	-
RISULTATO OPERATIVO		76.684	-	48.230	-
Risultato netto valutazione partecipazione a patrimonio netto	25	2.242	-	2.144	-
Proventi finanziari	25	13.985	554	6.628	37
Oneri finanziari	25	(19.310)	(1.862)	(29.932)	(2.346)
Utile (perdita) da differenze cambio	25	(10.447)	-	1.546	-
Risultato netto gestione finanziaria		(15.772)	-	(21.758)	-
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO		(13.530)	-	(19.614)	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE		63.154	-	28.616	-
Imposte	26	(14.992)	-	(4.572)	-
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		48.162	-	24.044	-
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		48.162	-	24.044	-
Attribuibile a:					
Interessenze di pertinenza di Terzi		8.038	-	7.582	-
Soci della controllante		40.124	-	16.462	-
(Euro)					
Utile base per azione ordinaria	27	0,252		0,103	
Utile diluito per azione ordinaria	27	0,252		0,103	



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Informazioni generali

La società Cementir Holding SpA (Capogruppo), società per azioni avente sede legale in Italia – Roma Corso di Francia 200, e le sue società controllate costituiscono il gruppo Cementir Holding (di seguito “Gruppo”) che opera, con una presenza internazionale, principalmente nel settore del calcestruzzo e del cemento.

Gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro soci al 31 dicembre 2013, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell’art.120 del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998 e dalle altre informazioni a disposizione, sono:

- 1) Calt 2004 Srl n. 47.860.813 azioni (30,078%);
- 2) Lav 2004 Srl n. 40.543.880 azioni (25,480%);
- 3) Gamma Srl n. 5.575.220 azioni (3,504%);
- 4) Pantheon 2000 SpA n. 4.466.928 azioni (2,807%);
- 5) Chupas 2007 Srl n. 4.150.000 azioni (2,608%);
- 6) Francesco Caltagirone n. 3.420.299 azioni (2,149%).

Il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 del gruppo Cementir Holding è stato approvato in data 7 marzo 2014 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la pubblicazione.

Cementir Holding SpA è consolidata integralmente nel bilancio consolidato del gruppo Caltagirone. Alla data di predisposizione del presente progetto di bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 include il bilancio della Capogruppo e delle sue controllate. Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni patrimoniali e finanziarie predisposte dagli Amministratori delle singole società; nel periodo non ci sono state modifiche nell’area di consolidamento oltre a quanto evidenziato nella nota 29.

Conformità ai principi contabili IFRS/IAS

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 3 del D.Lgs 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l’insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con “IFRS”.

Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell’articolo 9 del decreto legislativo 28 febbraio 2005 n.38, delle disposizioni del codice civile, delle Delibere CONSOB n. 15519 (“Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell’art. 9, comma 3, del decreto legislativo n. 38/2005”) e n. 15520 (“Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del decreto legislativo n. 58/1998”) entrambe del 27 luglio 2006, nonché della comunicazione CONSOB



n.DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ("Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF").

Criteri di presentazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo, e tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, tranne quando diversamente indicato. E' costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative. Relativamente alla presentazione di tali schemi il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la situazione patrimoniale-finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il conto economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il conto economico complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto in base al metodo delle variazioni di patrimonio;
- il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al fair value in base a specifici IFRS come successivamente descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la CONSOB con delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

È presentato inoltre il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2013 della Capogruppo Cementir Holding SpA, predisposto secondo gli IFRS come sopra definiti.

Cambiamento criterio di determinazione del costo di acquisto delle rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti

Al fine di fornire informazioni più appropriate sugli effetti che le operazioni del Gruppo hanno sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari, il Gruppo, a partire dall'esercizio 2013, ha adottato il metodo del "Costo Medio Ponderato" in luogo del metodo del FIFO adottato nella predisposizione dei precedenti bilanci. Pertanto, il Gruppo, ha rideterminato retroattivamente gli importi delle



voci impattate dal cambiamento. Data la assoluta non significatività degli effetti contabili, di seguito riportati, non si è provveduto a riesporre, all'interno degli schemi di bilancio, i dati comparativi al 31 dicembre 2012.

Effetti derivati dal cambiamento

(Euro '000)	2012 Pubblicato	Variazione	2012 Rideterminato
Imposte differite attive	60.095	339	60.434
Rimanenze	151.721	(935)	150.786
TOTALE ATTIVITA'	1.975.161	(596)	1.974.565
Altre riserve	823.628	(672)	822.956
Utile (perdita) Gruppo	16.462	(103)	16.359
Patrimonio netto Gruppo	1.034.920	(775)	1.034.145
Utile (perdita) Terzi	7.582	29	7.611
Patrimonio netto Terzi	79.203	29	79.232
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.114.123	(746)	1.113.377
Imposte differite passive	95.150	150	95.300
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	1.975.161	(596)	1.974.565
Variazioni rimanenze	8.264	233	8.497
Costi per materie prime	(455.708)	(330)	(456.038)
MARGINE OPERATIVO LORDO	138.054	(97)	137.957
RISULTATO OPERATIVO	48.230	(97)	48.133
RISULTATO ANTE IMPOSTE	28.616	(97)	28.519
Imposte	(4.572)	23	(4.549)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	24.044	(74)	23.970

Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dal Gruppo

a) Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013:

- IAS 1 "Presentazione del bilancio – *Amendment*": la modifica del principio richiede che all'interno delle altre componenti del conto economico complessivo siano presentate separatamente le voci che saranno successivamente riclassificate nel conto economico da quelle che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico.
- IAS 19 "Benefici per i dipendenti": la principale novità introdotta dal nuovo IAS 19 riguarda l'eliminazione dell'opzione di ricorrere al metodo del corridoio per la contabilizzazione degli utili e delle perdite attuariali; pertanto gli stessi devono essere necessariamente rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo (opzione già adottata dal Gruppo nella predisposizione dei precedenti bilanci). Inoltre, i costi relativi a prestazioni di lavoro passate devono essere riconosciuti immediatamente.
- Modifiche all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie": con la modifica all'IFRS 7 è richiesto di fornire in nota integrativa informazioni circa gli effetti o i potenziali effetti della compensazione di attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale – finanziaria; tale modifica non ha avuto effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.



- IFRS 13 “Valutazione del *fair value*”: Il nuovo principio IFRS 13 definisce le modalità di determinazione del Fair Value di attività e passività laddove un altro IFRS richieda o consenta la relativa misurazione del fair value; inoltre, l'IFRS 13 fornisce delle linee guida per l'informativa da fornire nelle note esplicative con riferimento alle attività e passività misurate al fair value; per il gruppo Cementir Holding, l'introduzione dell'IFRS 13 riguarda principalmente la valutazione degli strumenti finanziari derivati.
- Modifiche allo IAS 12 “Imposte sul reddito - Fiscalità differita”: recupero delle attività sottostanti: le modifiche allo IAS 12 stabiliscono che le imposte differite relative alle attività materiali e immateriali e agli investimenti immobiliari valutati al fair value dovranno essere riversate interante al momento della vendita, salvo che non risulti evidente che il recupero delle stesse possa avvenire con l'uso; tale modifica non ha avuto effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2013 e non adottati anticipatamente dal Gruppo:

- Modifiche allo IAS 32 “Strumenti finanziari: esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie”: il principio chiarisce che le attività e le passività già iscritte in bilancio possono essere compensate solo quando un'entità abbia un diritto non condizionato al verificarsi di eventi futuri e che sia esercitabile sia in caso di continuazione delle attività dell'entità che redige in bilancio e di tutte le altre parti coinvolte, sia in caso di default, insolvenza o fallimento.
- IFRS 10 “Bilancio consolidato”: l'obiettivo dell'IFRS 10 è fornire un unico modello per il bilancio consolidato che prevede il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità; in particolare, l'IFRS 10 stabilisce che un investitore controlla un'entità oggetto di investimento quando è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Pertanto, un investitore controlla un'entità oggetto di investimento se e solo se contemporaneamente: (i) ha il potere sull'entità oggetto dell'investimento, (ii) è esposto o vanta diritti sui rendimenti variabili dell'investimento nell'entità, (iii) ha la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti. In sintesi, l'IFRS 10 chiarisce il concetto di controllo e la sua applicazione in circostanze di controllo di fatto, diritti di voto potenziali e strutture partecipative complesse.
- IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto”: l'IFRS 11 richiede che gli accordi a controllo congiunto di cui è parte l'entità vengano ricondotti in una delle seguenti due categorie: (i) *joint operation*, in caso di accordi congiunti in base ai quali ciascun partecipante vanta diritti sulle attività ed è obbligato per le passività oggetto dell'accordo, (ii) *joint venture*, nel caso di accordi congiunti per i quali ciascun partecipante vanta dei diritti sulle attività nette dell'accordo, come, ad esempio, nel caso di società dotate di personalità giuridica. Nel caso in cui l'accordo sia configurabile come una *joint operation*, l'IFRS 11 richiede la rilevazione pro-quota di costi, ricavi, attività e passività derivanti dall'accordo (consolidamento proporzionale); nel caso di *joint venture*, al contrario, l'IFRS 11 elimina la facoltà precedentemente prevista dallo IAS 31 di consolidare proporzionalmente gli accordi in questione; pertanto, gli stessi



dovranno essere contabilizzati nel bilancio consolidato in base al metodo del patrimonio netto secondo quanto disposto dallo IAS 28.

- IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità”: il principio richiede di fornire nelle note esplicative al bilancio un elenco di informazioni relativamente alle partecipazioni detenute in altre imprese, comprese le società collegate, *joint venture*, *special purpose vehicle*, e altri veicoli societari non consolidati.
- IAS 27 Revised “Bilancio separato”: con l’approvazione dell’IFRS 10, l’applicazione dello IAS 27 è stata rivista e limitata al solo bilancio separato.
- IAS 28 Revised “Partecipazioni in società collegate e joint venture”: contestualmente all’approvazione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27, lo IAS 28 è stato rivisto al fine di tener conto delle modifiche introdotte dai summenzionati principi.
- Modifiche allo IAS 36 “Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie”: le modifiche allo IAS 36 riguardano le informazioni da fornire nelle note esplicative esclusivamente con riferimento a quelle attività non finanziarie che hanno subito una perdita per riduzione di valore (o per le quali tale perdita è stata eliminata), qualora il relativo valore recuperabile sia stato determinato in base al fair value al netto dei costi di dismissione.
- Modifica allo IAS 39 “Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura”: le modifiche allo IAS 39 aggiungono un’eccezione alle disposizioni già esistenti in materia di cessazione della contabilizzazione di copertura, nelle situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte originaria ad una controparte centrale, in conseguenza dell’esistenza o introduzione di normative o regolamenti, in modo che la contabilizzazione di copertura possa continuare, a prescindere dalla novazione.

c) Principi contabili e interpretazioni di futura applicazione:

Alla data di approvazione del presente Bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall’Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- l’IFRS 9 - *Strumenti Finanziari*, nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale IAS 39;
- alcuni *Exposure Draft* (ED), anch’essi emessi nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale IAS 39, in tema di *Costo Ammortizzato e Impairment*, *Fair Value Option per le Passività Finanziarie* e *Hedge Accounting*;
- *Exposure Draft* (ED) “Misurazione delle passività non finanziarie” nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale IAS 37 in tema di rilevazione e misurazione degli accantonamenti, passività e attività potenziali;
- *Exposure Draft* (ED) “Ricavi da contratti con Clienti” nell’ambito del progetto di rivisitazione degli attuali IAS 11 e IAS 18, in tema di rilevazione dei ricavi;
- *Exposure Draft* (ED) “Contratti assicurativi” nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale IFRS 4, in tema di contabilizzazione dei contratti assicurativi;
- *Exposure Draft* (ED) “Leasing” nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale IAS 17, in tema di contabilizzazione del leasing;



- *Exposure Draft* (ED) “Miglioramenti agli IFRS”, nell’ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali.

Si precisa che il Gruppo non ha optato per l’adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del bilancio.

Il Gruppo sta valutando i possibili effetti connessi all’applicazione dei nuovi principi/modifiche a principi contabili già in vigore elencati nel seguito delle presenti note esplicative; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul bilancio consolidato e sul bilancio di esercizio della Capogruppo.

Principi di consolidamento

Area di consolidamento

L’elenco delle società incluse nell’area di consolidamento e delle società collegate è contenuto nell’allegato 1 mentre l’elenco delle partecipazioni di rilievo, in applicazione della Delibera CONSOB 14 maggio 1999 n.11971 art. 126, nell’allegato 2 alle presenti note.

Società controllate

L’area di consolidamento comprende la capogruppo Cementir Holding SpA e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo. Nella fattispecie tale controllo è esercitato sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell’esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L’esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le situazioni contabili oggetto di consolidamento sono redatte al 31 dicembre, ovvero alla data di riferimento della situazione contabile consolidata, e sono generalmente quelle appositamente predisposte ed approvate dai Consigli di Amministrazione delle singole società, opportunamente rettificata, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili della Capogruppo.

Procedure di consolidamento

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai terzi, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto dell’esercizio di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell’ambito del Patrimonio Netto e del conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un’entità sono contabilizzate applicando il metodo dell’ acquisizione (*acquisition method*). Il costo di acquisizione è



- rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, è contabilizzata direttamente a conto economico come provento;
- le transazioni e i saldi infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati verso terzi derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale, se significativo. Le perdite non realizzate non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.
 - gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a patrimonio netto di gruppo come transazioni con gli azionisti per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del patrimonio netto consolidato ceduta. Nel caso in cui la cessione determini la perdita del controllo e quindi il deconsolidamento della partecipazione, la differenza tra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del patrimonio netto consolidato ceduta è rilevata come utile o perdita a conto economico.

Società collegate e società a controllo congiunto

Le società collegate, sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le entità soggette a controllo congiunto sono caratterizzate dalla presenza di un accordo contrattuale tra i partecipanti che ne stabilisce il controllo sull'attività economica dell'impresa.

Le partecipazioni in società collegate e le entità soggette a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove questo ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto non rappresentate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;
- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.



Criteria di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo, comprensivi dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile. Nel caso che, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non ci sia un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo, l'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita. La stima della vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali sono eliminate dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal loro uso e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le *attività immateriali a vita utile definita* sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso, l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta.

La vita utile stimata delle principali attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

	Vita utile attività immateriali a vita utile definita
- Costi di sviluppo	5
- Diritti di concessione, licenze e marchi	4-18
- Altre attività immateriali	5-22

Le *attività immateriali a vita utile indefinita* sono quelle attività per le quali, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non c'è un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo. Le attività immateriali a vita utile indefinita sono inizialmente rilevate al costo di acquisto, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività immateriali a vita utile definita, e non sono ammortizzate, bensì soggette annualmente o più frequentemente, se specifici eventi indicano la possibilità che abbiano subito una perdita di valore, a verifiche finalizzate ad accertare la recuperabilità del loro valore secondo le modalità previste per l'avviamento descritte nel seguito. Le eventuali svalutazioni effettuate sono ripristinate qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

Nel caso di acquisizione di società controllate e collegate, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di possesso del Gruppo del valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento e iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa (avviamento negativo) è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.



Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità che ci sia stata una perdita di valore, a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore. Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento che il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le cave sono ammortizzate in base ai quantitativi estratti nel periodo in relazione alla quantità estraibile nel periodo di sfruttamento della cava (criterio scavato/scavabile). In presenza di un'obbligazione specifica, viene iscritto un apposito fondo nel passivo al fine del ripristino ambientale dei siti oggetto di sfruttamento. La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile attività materiali
Cave	Scavato/scavabile
Impianti di produzione	10-20 anni
Altri impianti (non di produzione):	
- Fabbricati industriali	18-20 anni
- Costruzioni leggere	10 anni
- Impianti generici o specifici	8 anni
- Attrezzature varie	4 anni
- Autoveicoli da trasporto	5 anni
- Macchine e apparecchiature d'ufficio	5 anni

Si precisa che gli intervalli sopra riportati, che identificano i limiti minimi e massimi, riflettono la presenza, nella stessa categoria di cespiti, di componenti caratterizzati da vite utili diverse.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.



Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso, l'attività materiale viene eliminata dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Investimenti immobiliari

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione, o per l'apprezzamento del capitale investito, sono valutati al *fair value* e non assoggettati ad ammortamento; le variazioni di valore sono imputate a conto economico.

Il *fair value* viene determinato sulla base delle seguenti metodologie in funzione della tipologia dell'investimento:

- *market value approach*, ossia sulla base dell'analisi di un campione di transazioni di vendita recenti di proprietà immobiliari identiche, localizzate in prossimità di quelle oggetto della valutazione. Il valore così determinato viene poi rettificato per tener conto delle peculiarità dell'immobile o del terreno (livello 2);
- proiezione dei flussi finanziari attualizzati basati su stime attendibili di flussi finanziari futuri supportate da canoni di locazione e/o da altri contratti esistenti (livello 3).

Perdite di valore

A ciascuna data di riferimento del bilancio presentato viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazioni che indichino che il valore di carico delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda tale valore, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile. Relativamente all'avviamento e alle altre attività immateriali a vita indefinita, il valore recuperabile è, invece, stimato ad ogni data di riferimento o, comunque, ogni volta che mutate circostanze o eventi specifici lo richiedano.

Il valore recuperabile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*cash generating unit*).

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa "*cash generating unit*" a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile; le perdite di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione della altre attività, in proporzione al relativo valore contabile. Qualora vengano



meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'attività oggetto del test allocato alla *cash generating unit* cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al costo e valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto viene determinato con il metodo del Costo Medio Ponderato (CMP) ed include gli oneri accessori di competenza. Al fine di determinare il valore netto di presumibile realizzo, il valore di eventuali rimanenze obsolete o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo/realizzo netto futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse.

Diritti di emissione

Relativamente ai diritti di emissioni (o CO₂) in atmosfera, si precisa che il trattamento contabile dei diritti di emissione (CO₂) in atmosfera non è espressamente disciplinato dagli IFRS. Sul tema delle emissioni lo IASB ha emesso in consultazione l'IFRIC 3 "*Emission rights*" che, non essendo stato omologato dall'EFRAG, è stato successivamente ritirato dallo IASB. Con riferimento ai diritti di emissione la contabilizzazione iniziale tra le attività immateriali avviene al *fair value* secondo il "*cap and trade scheme*", mentre la contabilizzazione successiva segue il criterio del "*cost model*"; i diritti di emissione rilevati tra le attività immateriali non sono soggetti ad ammortamento ma ad *impairment test*. Alla fine di ogni periodo qualora la produzione richieda una disponibilità di quote CO₂ maggiore di quelle disponibili presso il registro la società accantona un fondo rischi ed oneri in relazione al valore di mercato (*fair value*) relativo al numero di quote che devono essere successivamente acquisite sul mercato.

Strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività finanziarie disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti



a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi alla data del bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo; la loro imputazione a conto economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata in futuro. Tenuto conto dell'oggettiva incertezza in ordine alla prevedibilità dello scenario economico futuro nonché dell'andamento dei mercati finanziari caratterizzati da una significativa attività speculativa che sta interessando in particolare il mercato borsistico italiano, il Gruppo ha identificato nella riduzione del 50% del valore di carico e in 60 mesi i parametri, da considerarsi disgiuntamente, qualificanti i concetti di "significatività" e di "durata" della riduzione del valore di carico dei titoli AFS ai sensi dello IAS 39.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate.

- *attività finanziarie valutate al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico*: tale categoria include le attività finanziarie acquisite principalmente a scopo di vendita nel breve termine, quelle designate a *fair value* rilevato a conto economico alla data di acquisizione e gli strumenti derivati. Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, e qualora non sia disponibile un prezzo di mercato per un'attività identica, il *fair value* viene determinato applicando una tecnica di valutazione che massimizzi l'uso di dati di input osservabili nel mercato e minimizzi l'utilizzo di parametri non osservabili. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti alla categoria in oggetto sono rilevate a conto economico. I derivati sono trattati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo. Il Gruppo compensa i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte, qualora tale compensazione sia prevista contrattualmente;
- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente (quando la scadenza rientra nei normali termini commerciali) eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.



Le attività finanziarie vengono eliminate dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto ed il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio al momento della loro estinzione ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nei prezzi di mercato.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Le operazioni che soddisfano i requisiti per l'applicazione dell' "*hedge account*" sono classificate come operazioni di copertura, mentre le altre, anche se finalizzate alla gestione dei rischi, sono designate come aventi scopo di negoziazione. Pertanto, in conseguenza della mancata presenza, alla data di sottoscrizione, di alcuni dei requisiti formali richiesti dagli IFRS, le variazioni del *fair value* relativo a tali operazioni in strumenti derivati sono rilevate a conto economico.

Per gli strumenti derivati che soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati.

Ciascun strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* (*fair value hedge*) o dei flussi di cassa attesi nel futuro (*cash flow hedge*) dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.

Nel caso di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione



sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce “Riserve” del patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall’oggetto della copertura, la riserva è riversata a conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce “Riserve” relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel conto economico dell’esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce “Riserve” rappresentativa le variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell’operazione originariamente oggetto della copertura.

Nel determinare il *fair value* degli strumenti finanziari sono state utilizzate tecniche di *pricing* al fine di determinare il valore attuale dei flussi di cassa futuri agli stessi attribuibili mediante l’utilizzo delle curve di mercato in essere alla data di valutazione. È stata inoltre valorizzata la componente relativa al rischio inadempimento (proprio e della controparte) utilizzando una metodologia denominata *spreaded curve*.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari ed il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a breve termine, del buon esito e dell’assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l’ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Nei piani pensionistici a benefici definiti, rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti¹, ai sensi dell’articolo 2120 del Codice Civile, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. Infatti a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente ad un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell’apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l’INPS nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione. Pertanto i benefici definiti di cui è debitore il Gruppo nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.



Il trattamento contabile adottato dal Gruppo¹ al 1° gennaio 2007 – nel seguito esposto - riflette la prevalente interpretazione della nuova normativa ed è coerente con l'impostazione contabile definita dai competenti organismi professionali. In particolare:

- le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 sono considerate elementi di un Piano a Contribuzione Definita (*Defined Contribution Plan*) anche nel caso in cui il dipendente ha esercitato l'opzione per destinarle al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Tali quote, determinate in base alle disposizioni civilistiche e non sottoposte ad alcuna valutazione di natura attuariale, rappresentano pertanto componenti negative di reddito iscritte nel costo del lavoro.
- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare la passività accumulata dall'azienda a fronte di un Piano a Benefici Definiti (*Defined Benefit Plan*). Tale passività non sarà più incrementata in futuro da ulteriori accantonamenti; pertanto, diversamente dal passato, nel calcolo attuariale effettuato per determinare il saldo al 31 dicembre 2013 è stata esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione² e il turnover dei dipendenti.

Poiché il Gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006, dal calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza (sopra descritti), sono imputati direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Piano di incentivazione azionaria

Il Gruppo ha approvato un piano di incentivazione azionaria (*stock options*) destinato ad amministratori investiti di particolari cariche e a dirigenti che ricoprono ruoli strategici all'interno della Capogruppo e/o delle sue controllate. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, tale piano rappresenta una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto il costo è rappresentato dal *fair value* delle *stock options* alla data di assegnazione, determinato attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione finanziaria tenendo altresì conto delle condizioni di mercato, ed è rilevato a conto economico *pro-rata temporis* lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione, con contropartita patrimonio netto.

¹ Relativamente alle società italiane.

² L'attualizzazione è stata effettuata utilizzando la curva dei tassi IRS corrispondente alla durata del periodo di osservazione del fenomeno (50 anni).



Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. In presenza di un'obbligazione per smantellamento e ripristino siti (es. terreni di cava), è costituito uno specifico fondo incrementando il valore dell'attività cui si riferisce in linea con quanto previsto dall'IFRIC 1.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni, necessarie al loro ottenimento, risultano soddisfatte.

I contributi correlati all'acquisizione o produzione di attività immobilizzate (contributi in conto capitale) sono rilevati o a diretta riduzione delle attività immobilizzate o tra le altre passività e imputati a conto economico in relazione alla vita utile del bene cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto, di sconti, abbuoni e resi. In particolare, i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi viene quindi



registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento, applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di esercizio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci direttamente imputabili nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Oneri operativi".

Utile per azione

(i) Base: l'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(ii) Diluito: l'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Il risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione.

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società del Gruppo sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari è imputata al conto economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.



Conversione dei bilanci delle imprese estere

I bilanci delle società controllate e collegate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui esse operano (valuta funzionale).

I bilanci delle società operanti in paesi non inclusi nell'area euro sono convertiti in Euro applicando, alle voci di stato patrimoniale, il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del periodo di riferimento, e, alle voci di conto economico, il cambio medio del periodo di riferimento. Le differenze di conversione derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono rilevate a patrimonio netto attraverso il conto economico complessivo e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di un'entità economica estera, le differenze di conversione cumulate e riportate in apposita riserva del patrimonio netto saranno rilevate a conto economico.

In base a quanto consentito dall'IFRS 1, le differenze cumulate di conversione alla data di prima adozione degli IFRS sono state riclassificate nella voce "utili a nuovo" del patrimonio.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle imprese con valuta funzionale diversa dall'Euro, sono i seguenti:

	31 dicembre 2013	Medi 2013	31 dicembre 2012	Medi 2012
Lira turca – TRY	2,96	2,53	2,36	2,31
Dollaro USA – USD	1,38	1,33	1,32	1,28
Sterlina egiziana – EGP	9,58	9,13	8,39	7,80
Corona danese – DKK	7,46	7,46	7,46	7,44
Corona islandese – ISK	158,52	162,30	169,80	160,93
Corona norvegese – NOK	8,42	7,80	7,34	7,47
Corona svedese – SEK	8,93	8,65	8,56	8,70
Ringgit malese - MYR	4,54	4,18	4,04	3,97
Yuan renminbi cinese - CNY	8,36	8,16	8,22	8,10

Uso di stime

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni soggettive e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- *Attività immateriali a vita indefinita*: l'avviamento è annualmente oggetto di verifica al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle CGU cui è allocato l'avviamento



mediante la stima del relativo valore d'uso o del fair value al netto dei costi di dismissione; qualora tale valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle CGU, si deve procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. La determinazione del valore recuperabile delle CGU comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

- *Svalutazione delle attività immobilizzate:* in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.
- *Ammortamento delle attività immobilizzate:* l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. Le stime e le assunzioni sono periodicamente riviste e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui viene effettuata e nei relativi periodi futuri come meglio specificato nel successivo paragrafo.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a patrimonio netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.



L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Gestione dei rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare:

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetto il Gruppo non risulta particolarmente significativo, benché in presenza di diversi mercati geografici di riferimento, in quanto mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni. Peraltro, le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, limitando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente. Pertanto, la massima esposizione al rischio di credito è rappresentato dal valore di iscrizione in bilancio.

Con riferimento ai depositi bancari ed alle attività per strumenti derivati, si segnala che il Gruppo opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando, conseguentemente, il connesso rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale.

In particolare, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società sono monitorati e gestiti dal Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo soddisfa i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti attraverso i flussi generati costantemente dall'attività operativa oltre all'utilizzo delle linee di credito a disposizione del Gruppo.

Nell'attuale contesto dei mercati finanziari, il Gruppo prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare flussi di cassa attraverso l'attività operativa. Inoltre, vista la solidità patrimoniale/finanziaria del Gruppo, eventuali necessità finanziarie non pianificate saranno fronteggiate con la capacità di ricorso al credito del Gruppo.



Rischio di mercato

Il rischio di mercato è principalmente relativo ai tassi di cambio e di interesse e ai prezzi delle materie prime, in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari a copertura dei relativi rischi.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli; a tal fine vengono utilizzati anche strumenti finanziari derivati.

Rischio tassi di cambio

Le società del Gruppo, operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al rischio cambio per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento in valute diverse da quelle di conto.

Le attività operative di Gruppo presentano differenti esposizioni alle variazioni dei tassi di cambio: in particolare, il settore del cemento è esposto al rischio di cambio sia dal lato dei ricavi, per le esportazioni, che dei costi, per gli acquisti di combustibili solidi in Dollari USA, mentre il settore del calcestruzzo risulta meno esposto, in quanto sia i ricavi che i costi sono denominati in valuta locale. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo, valutato compiutamente l'*hedging* naturale dei flussi e dei finanziamenti, pone in essere, con finalità di copertura, contratti di acquisto e vendita di divisa a termine e contratti di opzioni *call* e *put* su cambi. Le operazioni poste in essere su strumenti finanziari derivati hanno finalità di copertura.

La valuta di presentazione del Gruppo è l'euro; questo comporta un'esposizione al rischio cambio per la conversione dei bilanci delle società consolidate, localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea (ad eccezione della Danimarca, la cui valuta risulta storicamente stabile rispetto all'euro): i conti economici di tali società sono convertiti in euro al cambio medio del periodo e, a parità di ricavi e margini in valuta locale, le variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in euro; per le attività e passività, così come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Riserva di conversione" (nota 11).

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo, avendo una posizione finanziaria netta a debito, è esposto ad un rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest Rate Swap*.

Le politiche operative e finanziarie del Gruppo sono finalizzate, tra l'altro, a minimizzare gli impatti di tali rischi sulla performance del Gruppo.

Rischio di prezzo delle materie prime

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo delle materie prime; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta ed al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.



Informativa per settore di attività

In applicazione dell'IFRS 8, l'individuazione dei settori operativi del Gruppo è stata effettuata con riferimento al sistema di rendicontazione interno adottato periodicamente dalla Capogruppo per la struttura direzionale e organizzativa del Gruppo.

In particolare, le attività operative organizzate e gestite per aree geografiche sono: Italia, Danimarca, altri paesi scandinavi (Norvegia, Svezia e Islanda), Turchia, Egitto, Estremo Oriente (Malesia e Cina), resto del mondo (Spagna, Portogallo, Polonia, Russia, USA).

I settori geografici del Gruppo sono composti dagli attivi fissi delle singole entità residenti ed operanti nelle zone sopra identificate. I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

La seguente tabella riporta i risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2013:

(Euro '000)	Danimarca	Turchia	Italia	Altri Paesi Scandinavi	Egitto	Estremo Oriente	Resto del Mondo	Poste non allocate e rettifiche	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
Ricavi Operativi	292.856	272.334	128.067	211.811	53.508	68.636	41.511	(51.911)	1.016.812
<i>Ricavi Operativi Intrasettore</i>	(35.145)	-	(12.362)	(3.553)	(307)	-	(544)	51.911	-
<i>Ricavi Operativi in Contribuzione</i>	257.711	272.334	115.705	208.258	53.201	68.636	40.967	-	1.016.812
Risultato di settore (MOL)	63.372	55.183	(6.798)³	22.974	15.231	18.310	1.448	-	169.720
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(24.999)	(22.764)	(26.733)	(7.400)	(3.985)	(4.612)	(2.543)	-	(93.036)
Risultato operativo	38.373	32.419	(33.531)	15.574	11.246	13.698	(1.095)	-	76.684
Risultato società valutate a PN	-	-	-	493	-	-	1.749	-	2.242
Risultato netto della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	(15.772)	(15.772)
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	63.154
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	(14.992)	(14.992)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	48.162

³ Il risultato di settore Italia, include il Margine Operativo Lordo di Cementir Holding Spa per Euro -0,9 milioni.



La seguente tabella riporta i risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2012:

(Euro '000)	Danimarca	Turchia	Italia	Altri Paesi Scandinavi	Egitto	Estremo Oriente	Resto del Mondo	Poste non allocate e rettifiche	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
Ricavi Operativi	284.998	254.589	150.755	192.857	61.397	64.054	35.091	(46.445)	997.296
<i>Ricavi Operativi Intrasettore</i>	(32.284)	-	(9.711)	(2.988)	(869)	-	(593)	46.445	-
<i>Ricavi Operativi in Contribuzione</i>	252.714	254.589	141.044	189.869	60.528	64.054	34.498	-	997.296
Risultato di settore (MOL)	58.839	31.285	(5.647)⁴	16.161	18.750	15.162	3.504	-	138.054
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(25.993)	(20.247)	(22.175)	(8.432)	(6.195)	(4.882)	(1.900)	-	(89.824)
Risultato operativo	32.846	11.038	(27.822)	7.729	12.555	10.280	1.604	-	48.230
Risultato società valutate a PN	-	-	-	222	-	-	1.922	-	2.144
Risultato netto della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	(21.758)	(21.758)
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	28.616
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	(4.572)	(4.572)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	24.044

La seguente tabella riporta gli altri dati del settore geografico al 31 dicembre 2013:

(Euro '000)	Attività di settore	Passività di settore	⁵ Investimenti attività materiali e immateriali	Partecipazione ad Equity
Danimarca	481.798	284.501	18.168	-
Turchia	531.073	119.548	33.957	-
Italia	415.588	277.178	10.668	-
Altri Paesi Scandinavi	121.360	55.725	7.561	1.440
Egitto	114.793	27.051	33	-
Estremo Oriente	127.252	41.013	5.133	-
Resto del Mondo	56.163	13.602	6.213	15.800
Totale	1.848.027	818.618	81.733	17.240

La seguente tabella riporta gli altri dati del settore geografico al 31 dicembre 2012:

(Euro '000)	Attività di settore	Passività di settore	⁵ Investimenti attività materiali e immateriali	Partecipazione ad Equity
Danimarca	495.401	145.451	22.408	-
Turchia	620.199	150.001	41.150	-
Italia	435.327	428.602	13.991	-
Altri Paesi Scandinavi	120.863	51.090	7.756	1.443
Egitto	120.388	29.704	168	-
Estremo Oriente	123.826	42.846	1.727	-
Resto del Mondo	59.157	13.344	347	15.474
Totale	1.975.161	861.038	87.547	16.917

⁴ Il risultato di settore Italia, include il Margine Operativo Lordo di Cementir Holding Spa per Euro -1,97 milioni.

⁵ Investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.



La seguente tabella riporta i ricavi da vendite a clienti esterni per ciascun settore geografico al 31 dicembre 2013:

(Euro '000)	Danimarca	Italia	Altri Paesi Scandinavi	Turchia	Egitto	Estremo Oriente	Resto del Mondo	Totale
Ricavi per localizzazione geografica dei clienti	203.754	105.194	212.913	245.717	24.000	73.145	123.891	988.614

La seguente tabella riporta i ricavi da vendite a clienti esterni per ciascun settore geografico al 31 dicembre 2012:

(Euro '000)	Danimarca	Italia	Altri Paesi Scandinavi	Turchia	Egitto	Estremo Oriente	Resto del Mondo	Totale
Ricavi per localizzazione geografica dei clienti	197.843	124.676	189.689	239.170	21.152	75.605	128.058	976.193



Note esplicative

1) Attività immateriali

Le attività immateriali pari a 443.253 migliaia di Euro (486.352 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) includono le attività immateriali a vita utile definita per 40.094 migliaia di Euro (44.738 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) e le attività immateriali a vita utile indefinita per 403.159 migliaia di Euro (441.614 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012).

Attività immateriali a vita utile definita

Al 31 dicembre 2013 le attività immateriali a vita utile definita ammontano a 40.094 migliaia di Euro (44.738 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012). I diritti di concessione e licenze si riferiscono prevalentemente alle concessioni sull'utilizzo di cave e alle licenze software relative all'implementazione del sistema informativo (SAP R/3). L'ammortamento è calcolato in conto ed è determinato in base alla prevista utilità futura.

(Euro '000)	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2013	1.616	29.870	37.339	1.236	70.061
Incrementi	181	1.175	473	271	2.100
Decrementi	(139)	(3.946)	-	-	(4.085)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(43)	(923)	(3.175)	(50)	(4.191)
Riclassifiche	-	311	1.444	(1.085)	670
Valore lordo al 31 dicembre 2013	1.615	26.487	36.081	372	64.555
Ammortamento al 1° gennaio 2013	1.018	13.524	10.781	-	25.323
Ammortamenti	239	1.015	3.052	-	4.306
Decrementi	(139)	(3.945)	-	-	(4.084)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(14)	(149)	(869)	-	(1.032)
Riclassifiche	-	-	(52)	-	(52)
Ammortamento al 31 dicembre 2013	1.104	10.445	12.912	-	24.461
Valore netto al 31 dicembre 2013	511	16.042	23.169	372	40.094

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo per circa 1,6 milioni di Euro (1,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2012) rilevati a conto economico.



(Euro '000)	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2012	1.235	32.382	33.900	976	68.493
Incrementi	321	320	1.624	707	2.972
Decrementi	-	(728)	-	-	(728)
Variazione area di consolidamento	-	279	2.496	-	2.775
Differenze di conversione	13	(179)	507	(14)	327
Riclassifiche	47	(2.204)	(1.188)	(433)	(3.778)
Valore lordo al 31 dicembre 2012	1.616	29.870	37.339	1.236	70.061
Ammortamento al 1° gennaio 2012	765	11.959	9.377	-	22.101
Ammortamenti	245	1.672	2.800	-	4.717
Decrementi	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	8	(107)	125	-	26
Riclassifiche	-	-	(1.521)	-	(1.521)
Ammortamento al 31 dicembre 2012	1.018	13.524	10.781	-	25.323
Valore netto al 31 dicembre 2012	598	16.346	26.558	1.236	44.738

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita indefinita sono sottoposte periodicamente a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore.

Al 31 dicembre 2013 la voce ammonta a 403.159 migliaia di Euro (441.614 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012). Di seguito si riportano i raggruppamenti delle CGU per macroaree geografiche.

(Euro '000)	31.12.2013				31.12.2012			
	Turchia	Danimarca	Italia	Totale	Turchia	Danimarca	Italia	Totale
Valore di inizio periodo	162.920	273.516	5.178	441.614	154.109	271.938	5.178	431.225
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	3.352	-	-	3.352
Differenze di conversione	(32.546)	(5.441)	-	(37.987)	5.459	1.578	-	7.037
Riclassifiche	(468)	-	-	(468)	-	-	-	-
Valore di fine periodo	129.906	268.075	5.178	403.159	162.920	273.516	5.178	441.614

Il Gruppo, coerentemente con quanto effettuato negli esercizi precedenti, ha effettuato le opportune verifiche di riduzione durevole di valore alle tre unità generatrici di flussi finanziari (di seguito "CGU") a cui era stato attribuito un valore di avviamento.



Le CGU, definite come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, sono identificate nelle società e/o in specifici impianti cui si riferiscono e alle quali è stato allocato l'avviamento pagato in fase di acquisizione.

A tale proposito, si precisa che i raggruppamenti delle CGU per macroaree geografiche "Turchia" e "Danimarca" ricomprendono anche le CGU sulle quali sono allocate gli avviamenti relativi alle acquisizioni locali di società e/o impianti. In particolare, la macroarea "Turchia" comprende il gruppo Cimentas, Lalapasa, Sureko, Elazig Cimento e Neales. La macroarea "Danimarca" comprende il gruppo Aalborg Portland, Unicon AS e Sinai White Cement Company.

I test di *impairment* effettuati sulle CGU "Cimentas" e "Aalborg Portland" ricomprendono i flussi consolidati poiché legati all'acquisto degli omonimi gruppi a livello di Cementir Holding allo scopo di verificare l'eventuale esistenza di perdita di valore relativa anche alla quota di avviamento generata nell'acquisizione da parte della capogruppo. Si precisa, inoltre, che l'avviamento relativo alla CGU Italia si riferisce alla controllata Betontir. Per quanto riguarda la controllata Cementir Italia, pur non essendo allocati specifici avviamenti sulla stessa, a seguito del perdurare delle difficoltà relative al mercato di riferimento, si è provveduto a verificare la recuperabilità del valore del capitale investito netto (CIN) della stessa.

I test di *impairment* sono stati condotti confrontando il valore di bilancio con il valore in uso delle CGU, determinato utilizzando il metodo del "discounted cash flow" (DCF) applicato ai flussi di cassa previsionali dei piani triennali/quinquennali predisposti dagli amministratori di ciascuna CGU. Le proiezioni dei flussi finanziari sono state stimate in base alle previsioni del budget 2014 (approvati dai CdA delle rispettive società controllate) e del biennio/quadriennio successivo effettuate dalla direzione aziendale; tali proiezioni sono anche riflesse nel Piano Industriale del Gruppo per il triennio 2014-2016 esaminato ed approvato dal CdA della Cementir Holding Spa il 17 dicembre 2013. I valori terminali sono stati determinati applicando un tasso di crescita perpetua.

Per l'attualizzazione dei flussi finanziari attesi, il tasso è stato determinato per ciascuna CGU in base al costo medio ponderato del capitale (WACC), gli assunti chiave per la determinazione del valore d'uso sono stati i seguenti:

Valori in %	31.12.2013			31.12.2012		
	Turchia	Danimarca	Italia	Turchia	Danimarca	Italia
Tasso di crescita dei valori terminali	4%	2%	2%	4%	2%	2%
Tasso di attualizzazione	12%	5%	7,5%	11%	5%	7%

L'analisi di sensitività rispetto ai parametri utilizzati ai fini dell'*impairment test* non ha evidenziato effetti sui risultati delle valutazioni effettuate ed è stata operata mediante ipotesi di oscillazione del WACC. Un'oscillazione ragionevole nel WACC (più o meno 0,5%) non evidenzierrebbe perdite durevoli di valore.

Le verifiche di cui sopra non hanno dato origine ad alcuna riduzione di valore né sul patrimonio netto al 31 dicembre 2013, né sul risultato d'esercizio 2013.



Nell'effettuazione dei test di *impairment* sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il 2014. Inoltre, per gli anni successivi, sono state formulate specifiche previsioni dell'andamento del business, tenendo pertanto conto del contesto economico-finanziario e di mercato.

Le stime ed i dati previsionali cui sono applicati i citati parametri sono stati determinati sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. Il Gruppo tiene sotto costante monitoraggio le circostanze e gli eventi, legati all'evoluzione dell'attuale contesto economico, che potrebbero causare l'esistenza di perdite di valore.

2) Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2013 gli immobili, impianti e macchinari ammontano a 762.098 migliaia di Euro (831.701 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012). Riportiamo di seguito le informazioni integrative previste per ciascuna classe di immobili, impianti e macchinari:

(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2013	437.381	43.701	1.280.260	87.581	83.497	1.932.420
Incrementi	2.836	682	21.835	1.633	52.647	79.633
Decrementi	(3.826)	(471)	(20.853)	(3.396)	(386)	(28.932)
Variazione area di consolidamento	-	76	170	-	(243)	3
Differenze di conversione	(32.959)	(2.221)	(94.969)	(6.956)	(7.342)	(144.447)
Riclassifiche	8.682	2.502	58.248	4.061	(72.965)	528
Valore lordo al 31 dicembre 2013	412.114	44.269	1.244.691	82.923	55.208	1.839.205
Ammortamento al 1° gennaio 2013	211.681	11.927	818.117	58.994	-	1.100.719
Ammortamenti	12.463	2.715	60.328	6.390	-	81.896
Decrementi	(3.824)	(322)	(20.062)	(3.119)	-	(27.327)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(12.656)	(754)	(59.909)	(4.902)	-	(78.221)
Riclassifiche	-	-	(11)	51	-	40
Ammortamento al 31 dicembre 2013	207.664	13.566	798.463	57.414	-	1.077.107
Valore netto al 31 dicembre 2013	204.450	30.703	446.228	25.509	55.208	762.098



(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2012	428.642	30.939	1.240.907	79.949	40.671	1.821.108
Incrementi	1.417	1.050	11.366	7.501	63.240	84.574
Decrementi	(169)	(407)	(2.022)	(5.484)	-	(8.082)
Variazione area di consolidamento	2.223	9.522	6.788	2.683	-	21.216
Differenze di conversione	1.442	176	7.974	1.380	24	10.996
Riclassifiche	3.826	2.421	15.247	1.552	(20.438)	2.608
Valore lordo al 31 dicembre 2012	437.381	43.701	1.280.260	87.581	83.497	1.932.420
Ammortamento al 1° gennaio 2012	196.560	7.353	747.094	54.791	-	1.005.798
Ammortamenti	12.398	1.200	60.674	6.193	-	80.465
Decrementi	(19)	-	(1.596)	(5.083)	-	(6.698)
Variazione area di consolidamento	1.538	3.336	4.552	2.249	-	11.675
Differenze di conversione	850	38	7.661	936	-	9.845
Riclassifiche	354	-	(268)	(92)	-	(6)
Ammortamento al 31 dicembre 2012	211.681	11.927	818.117	58.994	-	1.100.719
Valore netto al 31 dicembre 2012	225.700	31.774	462.143	28.587	83.497	831.701

Le vite utili adottate dal Gruppo sono riportate nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione cui si rinvia.

Il valore netto contabile degli immobili, impianti e macchinari è impegnato per 111,3 milioni di Euro (2,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2012), a garanzia di finanziamenti bancari il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2013 è pari a 143,4 milioni di Euro (0,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2012).

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2013 ammonta a 11 milioni di Euro (3,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2012). Nell'esercizio 2013 non sono stati capitalizzati oneri finanziari (nel 2012 non sono stati capitalizzati oneri finanziari).

3) Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari pari a 98.952 migliaia di Euro, sono esposti al *fair value*, determinato annualmente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

(Euro '000)	31.12.2013			31.12.2012		
	Terreni	Fabbricati	Totale	Terreni	Fabbricati	Totale
Valore al 1° gennaio	74.284	30.218	104.502	63.682	30.058	93.740
Incrementi	-	-	-	-	-	-
Decrementi	(1.480)	-	(1.480)	-	-	-
Variazione del <i>fair value</i>	12.525	382	12.907	8.605	-	8.605
Differenze di conversione	(15.981)	(996)	(16.977)	1.997	160	2.157
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Valore al 31 dicembre	69.348	29.604	98.952	74.284	30.218	104.502



Il valore degli investimenti immobiliari è impegnato per 20 milioni di Euro, a garanzia di un finanziamento bancario il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2013, al lordo dell'attualizzazione, è pari a circa 10,4 milioni di Euro.

La variazione del *fair value*, pari a 12,9 milioni di Euro, riguarda la valutazione dei terreni e fabbricati del gruppo Cimentas rilevata nel periodo a conto economico (nota 20).

4) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce include le quote del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate e società a controllo congiunto, consolidate con il metodo del patrimonio netto. Si riporta nel seguito il valore contabile di tali partecipazioni e la quota di pertinenza del risultato economico spettanti:

(Euro '000)

	Valore contabile		Quota-parte di risultato	
	31.12.2013	31.12.2012	2013	2012
Lehigh White Cement Company <i>Joint Venture</i>	11.791	11.279	2.170	2.002
Secil Unicon SGPS Lda	-	-	(224)	(187)
Sola Betong AS	1.440	1.443	493	222
ECOL Unicon Spzoo	4.009	4.195	205	657
EPI UK R&D	-	-	(402)	(550)
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	17.240	16.917	2.242	2.144

La seguente tabella riepiloga i dati salienti di bilancio delle società collegate:

(Euro '000)

Società	Valuta	Sede	Attivo	Passivo	Ricavi	Utile (perdita) d'esercizio	% di possesso
31.12.2013							
Lehigh White Cement Company <i>Joint Venture</i>	USD	Allentown (USA)	52.779	11.936	76.113	8.858	24,5%
Secil Unicon SGPS Lda	EUR	Lisbona (Portogallo)	11.745	15.231	1.125	(520)	50%
Sola Betong AS	NOK	Risvika (Norvegia)	6.603	3.487	9.004	1.477	33,3%
ECOL Unicon Spzoo	PLN	Gdansk (Polonia)	11.566	3.385	24.422	418	49%
EPI UK R&D	GBP	Trowbridge (Regno Unito)	1.101	3.438	-	(803)	50%
Totale			83.794	37.477	110.664	9.430	



(Euro '000)

Società	Valuta	Sede	Attivo	Passivo	Ricavi	Utile (perdita) d'esercizio	% di possesso
31.12.2012							
Lehigh White Cement Company <i>Joint Venture</i>	USD	Allentown (USA)	53.757	15.328	72.612	7.963	24,5%
Secil Unicon SGPS Lda	EUR	Lisbona (Portogallo)	11.761	12.228	6.762	(1.768)	50%
Sola Betong AS	NOK	Risvika (Norvegia)	6.924	4.720	10.130	678	33,3%
ECOL Unicon Spzoo	PLN	Gdansk (Polonia)	13.424	4.864	25.637	1.339	49%
EPI UK R&D	GBP	Trowbridge (Regno Unito)	1.125	2.678	191	(1.100)	50%
Totale			86.991	39.818	115.332	7.112	

Per le suddette partecipazioni non si rilevano indicatori di *impairment*.

5) Partecipazioni disponibili per la vendita

(Euro '000)

	31.12.2013	31.12.2012
Partecipazioni disponibili per la vendita di inizio periodo	8.231	8.148
Incrementi	12	487
Decrementi	(11.622)	-
Variazione del <i>fair value</i>	3.567	(406)
Variazione area di consolidamento	143	-
Differenze di conversione	(121)	2
Partecipazioni disponibili per la vendita di fine periodo	210	8.231

Il decremento e la variazione del *fair value* deriva dalla cessione delle n. 1.897.000 azioni della società Italcementi SpA avvenuta del corso dell'esercizio e, pertanto, al 31 dicembre 2013 la partecipazione si è azzerata.

6) Rimanenze

Le rimanenze, il cui valore contabile approssima il loro *fair value*, sono dettagliate come segue:

(Euro '000)

	31.12.2013	31.12.2012
Materie prime sussidiarie e di consumo	73.034	85.599
Prodotti in corso di lavorazione	35.654	34.329
Prodotti finiti	29.051	31.150
Acconti	1.863	643
Rimanenze	139.602	151.721



7) Crediti commerciali

I crediti commerciali, ammontanti complessivamente a 184.204 migliaia di Euro (200.568 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012), sono costituiti dalle seguenti voci:

(Euro '000)	31.12.2013	31.12.2012
Crediti verso clienti	190.394	204.763
Fondo svalutazione crediti	(12.886)	(9.693)
Credito verso clienti netti	177.508	195.070
Anticipi a fornitori	735	889
Crediti verso parti correlate (nota 32)	5.961	4.609
Crediti commerciali	184.204	200.568

Il valore dei crediti commerciali è rappresentativo del loro *fair value*; tali crediti sono originati da transazioni commerciali per le vendite di beni e servizi e non presentano concentrazioni significative di rischio di credito.

Le scadenze dei crediti verso clienti risultano essere:

(Euro '000)	31.12.2013	31.12.2012
Crediti verso clienti a scadere	133.070	145.509
Crediti verso clienti scaduti:	57.324	59.254
0-30 giorni	12.852	16.207
30-60 giorni	5.255	10.077
60-90 giorni	4.208	6.004
Oltre 90 giorni	35.009	26.966
Totale crediti verso clienti	190.394	204.763
Fondo svalutazione crediti	(12.886)	(9.693)
Crediti verso clienti netti	177.508	195.070

8) Attività finanziarie correnti

(Euro '000)	31.12.2013	31.12.2012
<i>Fair value</i> degli strumenti derivati	75	-
Ratei attivi	668	922
Risconti attivi	38	74
Crediti finanziari verso parti correlate (nota 32)	2.750	2.365
Altri crediti finanziari	129	-
Attività finanziarie correnti	3.660	3.361



9) Altre attività non correnti e correnti

Le altre attività non correnti pari a 8.541 migliaia di Euro (7.834 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) si riferiscono principalmente a crediti per IVA e depositi.

Le altre attività correnti, pari a 12.390 migliaia di Euro (13.541 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012), sono costituiti da partite di natura non commerciale. La composizione della voce è la seguente:

(Euro '000)	31.12.2013	31.12.2012
Credito verso erario per IVA	570	2.340
Credito verso il personale	238	269
Ratei attivi	1.743	201
Risconti attivi	2.592	4.204
Altri crediti	7.247	6.527
Altre attività correnti	12.390	13.541

10) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce, pari a 110.726 migliaia di Euro (84.251 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012), è costituita dalla liquidità temporale del Gruppo che viene investita generalmente in operazioni finanziarie a breve e risulta così composta:

(Euro '000)	31.12.2013	31.12.2012
Depositi bancari e postali	108.097	81.402
Depositi bancari presso parti correlate (nota 32)	2.298	2.456
Denaro e valori in cassa	331	393
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	110.726	84.251

11) Patrimonio netto

Patrimonio netto di Gruppo

Il patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2013 ammonta a 954.425 migliaia di Euro (1.034.920 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012). Il risultato del 2013 è pari a 40.124 migliaia di Euro (16.462 migliaia di Euro nel 2012).

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da 159.120.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 Euro ciascuna, interamente versate, e non risulta variato rispetto all'esercizio precedente.

Riserva di conversione

La riserva di conversione al 31 dicembre 2013 è negativa per 280.062 migliaia di Euro (negativa per 161.886 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) e risulta così ripartita:

(Euro '000)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Turchia (Lira turca – TRY)	(267.050)	(166.401)	(100.649)
Stati Uniti (Dollaro – USD)	(4.117)	(2.960)	(1.157)
Egitto (Sterlina egiziana – EGP)	(11.591)	(4.438)	(7.153)
Islanda (Corona islandese – ISK)	(3.027)	(3.188)	161
Norvegia (Corona norvegese – NOK)	(516)	5.794	(6.310)
Svezia (Corona svedese – SEK)	172	654	(482)
Altri paesi	6.067	8.653	(2.586)
Totale riserva di conversione	(280.062)	(161.886)	(118.176)



Le altre riserve

Le altre riserve al 31 dicembre 2013 sono positive per 967.708 migliaia di Euro (953.689 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) e comprendono principalmente i risultati di esercizi precedenti per complessivi 698.581 migliaia di Euro (686.162 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) nonché la riserva di *fair value* derivante dal cambiamento di destinazione d'uso di taluni immobili, impianti e macchinari per 58.035 migliaia di Euro (in linea con il 31 dicembre 2012).

Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2013 ammonta a 74.984 migliaia di Euro (79.203 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012). Il risultato del 2013 è pari a 8.038 migliaia di Euro (7.582 migliaia di Euro nel 2012).

Piani di incentivazione azionaria (stock options)

In data 11 febbraio 2013 è scaduto il termine per l'esercizio delle opzioni di cui al Piano di stock option avviato nel 2008 rivolto ad Amministratori investiti di particolari cariche e a Dirigenti che ricoprono ruoli strategici all'interno della Società e/o delle sue controllate.

12) Fondi per benefici ai dipendenti

Nel Gruppo sono presenti fondi per i dipendenti e per indennità di fine rapporto. L'indennità di fine rapporto (TFR), per i dipendenti delle società italiane, rappresenta una passività, non finanziata ed interamente accantonata, relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale. Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

Valori in %	31.12.2013	31.12.2012
Tasso annuo di attualizzazione	3,10%-4,1%-5%	3,30%-3%-3,2%
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	4%	4%-5%
Tasso annuo di aumento delle retribuzioni	3%-4%	3%-4%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,15%	3,15%

Gli importi descritti nello stato patrimoniale sono così determinati:

(Euro '000)	31.12.2013	31.12.2012
Valore nominale del fondo TFR	23.287	25.992
Rettifica per attualizzazione	(7.027)	(8.450)
Fondo per dipendenti	16.260	17.542



La movimentazione risulta la seguente:

(Euro '000)	31.12.2013	31.12.2012
Passività netta di inizio periodo	17.542	17.344
Costo corrente dei servizi	1.357	1.382
Oneri finanziari dei servizi	743	743
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'esercizio	2.031	1.220
Variazione area di consolidamento	-	-
Differenze di conversione	(1.685)	442
Altre variazioni	(10)	(402)
(Prestazioni pagate)	(3.718)	(3.187)
Passività netta di fine periodo	16.260	17.542

13) Fondi

I fondi non correnti e correnti ammontano rispettivamente a 21.965 migliaia di Euro (19.405 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) e 1.119 migliaia di Euro (2.537 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) e risultano così composti:

(Euro '000)	Fondo ristrutturazione cave	Fondo contenziosi legali	Altri fondi	Totale fondi
Valore al 1° gennaio 2013	15.888	1.194	4.860	21.942
Accantonamenti	169	453	1.625	2.247
Utilizzi	(422)	(780)	(1.216)	(2.418)
Decrementi	(78)	-	(302)	(380)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Differenze di conversione	(1.841)	(26)	(196)	(2.064)
Riclassifiche	-	-	-	-
Altre variazioni	3.756	-	-	3.756
Valore al 31 dicembre 2013	17.472	841	4.771	23.084
Di cui:				
Fondi non correnti	17.472	481	4.012	21.965
Fondi correnti	-	360	759	1.119

(Euro '000)	Fondo ristrutturazione cave	Fondo contenziosi legali	Altri fondi	Totale fondi
Valore al 1° gennaio 2012	13.649	3.269	1.496	18.414
Accantonamenti	164	416	2.109	2.689
Utilizzi	(612)	(1.294)	(296)	(2.202)
Decrementi	(161)	(1.038)	-	(1.199)
Variazione area di consolidamento	1.378	-	1.310	2.688
Differenze di conversione	292	120	(66)	346
Riclassifiche	-	(279)	279	-
Altre variazioni	1.178	-	28	1.206
Valore al 31 dicembre 2012	15.888	1.194	4.860	21.942
Di cui:				
Fondi non correnti	15.888	434	3.083	19.405
Fondi correnti	-	760	1.777	2.537



Il fondo ristrutturazione cave è accantonato in relazione ad interventi di pulizia e manutenzione sulle cave per l'estrazione delle materie prime da effettuarsi entro la scadenza delle concessioni di utilizzo.

Gli altri fondi, includono principalmente fondi per spese ambientali per circa 1,2 milioni di Euro e fondo rischi per l'accordo di mobilità per circa 1,9 milioni di Euro.

14) Debiti commerciali

Il valore dei debiti commerciali approssima il loro *fair value* e risulta così costituito:

(Euro '000)		31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso fornitori		177.621	187.823
Debiti verso parti correlate	(nota 32)	152	398
Acconti		5.419	2.816
Debiti commerciali		183.192	191.037

15) Passività finanziarie

Le passività finanziarie non correnti e correnti sono di seguito esposte:

(Euro '000)		31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso banche		284.135	212.503
Debiti non correnti verso parti correlate	(nota 32)	-	7.748
Passività finanziarie non correnti		284.135	220.251
Debiti verso banche		18.941	107.590
Quote a breve di passività finanziarie non correnti		112.215	61.729
Debiti correnti verso parti correlate	(nota 32)	9.390	50.009
Altri debiti finanziari		1.574	1.648
<i>Fair value</i> degli strumenti derivati		13.012	19.414
Passività finanziarie correnti		155.132	240.390
Totale passività finanziarie		439.267	460.641

Per quanto concerne le passività finanziarie non correnti e correnti, il valore contabile è un'approssimazione ragionevole del *fair value*.

Si segnala che la controllata danese Aalborg Portland A/S ha perfezionato un finanziamento di 150 milioni di Euro della durata di 15 anni concesso da una primaria banca scandinava che ha prodotto l'allungamento della scadenza media delle passività finanziarie.

Il *fair value* degli strumenti derivati, negativo per circa 13 milioni di Euro (19,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2012), rappresenta la valorizzazione al 31 dicembre 2013 dei derivati posti in essere ai fini di copertura dei tassi di interesse, delle *commodities* e dei tassi di cambio con scadenza compresa tra gennaio 2014 e agosto 2021.

Relativamente alle suddette passività finanziarie si evidenzia che circa il 71,4% prevede il rispetto di soglie di parametri finanziari che risultano rispettate alla data del 31 dicembre 2013.



L'esposizione del Gruppo, con evidenza delle rimanenti scadenze delle passività finanziarie, è la seguente:

(Euro '000)	31.12.2013	31.12.2012
Entro 3 mesi	51.990	141.618
Tra 3 mesi ed 1 anno	103.142	98.772
Tra 1 e 2 anni	43.720	55.027
Tra 2 e 5 anni	107.724	96.631
Oltre 5 anni	132.691	68.593
Totale passività finanziarie	439.267	460.641

(Euro '000)	31.12.2013	31.12.2012
Passività a tasso di interesse variabile	409.135	458.319
Passività a tasso di interesse fisso	30.132	2.322
Passività finanziarie	439.267	460.641

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n.6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito l'indebitamento finanziario netto di Gruppo:

(Euro '000)	31.12.2013	31.12.2012
A. Cassa	331	392
B. Altre disponibilità liquide	110.395	83.859
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità	110.726	84.251
E. Crediti finanziari correnti	3.659	3.361
F. Debiti bancari correnti	(20.553)	(119.274)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(110.856)	(100.054)
H. Altri debiti finanziari correnti	(23.723)	(21.062)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(155.132)	(240.390)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(40.747)	(152.778)
K. Debiti bancari non correnti	(284.135)	(220.251)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(284.135)	(220.251)
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	(324.882)	(373.029)

L'indebitamento finanziario nei confronti delle parti correlate comprende posizioni di credito per 2,3 milioni di Euro (2,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2012) e posizioni di debito per 9,4 milioni di Euro (57,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2012).



16) Attività e passività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti pari a 5.972 migliaia di Euro (5.146 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) si riferiscono principalmente per circa 2,9 milioni di Euro ai crediti verso l'Erario per gli acconti IRES e IRAP versati e per circa 1 milione di Euro alla richiesta di rimborso IRES per la mancata deducibilità IRAP negli esercizi precedenti.

Le passività per imposte correnti pari a 11.201 migliaia di Euro (12.104 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012), si riferiscono al debito per imposte sul reddito, al netto degli acconti già versati.

17) Altre passività non correnti e correnti

Le altre passività non correnti pari a 10.344 migliaia di Euro (10.820 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) si riferiscono per circa 8,2 milioni di Euro a risconti passivi (9 milioni di Euro al 31 dicembre 2012) legati ai benefici futuri derivanti da un accordo commerciale che sono iniziati a maturare dal 1 gennaio 2013, di cui 3,3 milioni di Euro entro i prossimi cinque anni e 4,9 milioni di Euro (5,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2012) oltre i cinque anni.

Le altre passività correnti pari a 52.296 migliaia di Euro (51.802 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012), risultano così composte:

(Euro '000)	31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso il personale	17.655	15.808
Debiti verso enti previdenziali	3.461	3.737
Risconti passivi	873	1.281
Ratei passivi	6.340	6.220
Altri debiti diversi	23.967	24.756
Altre passività correnti	52.296	51.802

I risconti passivi si riferiscono per circa 0,8 milioni di Euro (in linea con il 31 dicembre 2012) ai benefici futuri derivanti dall'accordo commerciale di cui sopra.

Gli altri debiti diversi includono principalmente debiti verso l'erario per ritenute del personale, debiti per IVA e debiti per dividendi non pagati.



18) Imposte differite passive e attive

Le imposte differite passive, pari a 82.974 migliaia di Euro (95.150 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012), e le imposte differite attive, pari a 60.339 migliaia di Euro (60.095 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012), risultano così determinate:

(Euro '000)	01.01.2013	Accantonamento al netto degli utilizzi a conto economico	Incrementi al netto dei decrementi a patrimonio netto	31.12.2013
Differenze amm.ti fiscali materiali	50.038	(2.748)	(10.839)	36.451
Differenze amm.ti fiscali immateriali	14.085	(568)	5.498	19.015
Rivalutazione impianti	13.662	(322)	(740)	12.600
Altri	17.365	(113)	(2.344)	14.908
Imposte differite passive	95.150	(3.751)	(8.425)	82.974
Perdite fiscali a nuovo	43.814	2.068	(1.413)	44.469
Fondo per rischi e oneri	5.526	2.064	(366)	7.224
Altri	10.755	(1.246)	(863)	8.646
Imposte differite attive	60.095	2.886	(2.642)	60.339

(Euro '000)	01.01.2012	Accantonamento al netto degli utilizzi a conto economico	Incrementi al netto dei decrementi a patrimonio netto	31.12.2012
Differenze amm.ti fiscali materiali	50.894	(4.331)	3.475	50.038
Differenze amm.ti fiscali immateriali	13.596	-	489	14.085
Rivalutazione impianti	14.245	(1.101)	518	13.662
Altri	17.864	(720)	221	17.365
Imposte differite passive	96.599	(6.152)	4.703	95.150
Perdite fiscali a nuovo	37.716	6.833	(735)	43.814
Fondo per rischi e oneri	5.168	627	(269)	5.526
Altri	5.131	2.060	3.564	10.755
Imposte differite attive	48.015	9.520	2.560	60.095

Gli accantonamenti al netto degli utilizzi a conto economico includono anche l'effetto fiscale differito emerso dall'acquisizione aziendale pari a 1,6 milioni di Euro.



19) Ricavi

(Euro '000)		2013	2012
Ricavi per vendite prodotti		944.782	931.552
Ricavi per vendite prodotti parti correlate	(nota 32)	8.456	9.106
Ricavi per servizi		35.376	35.535
Ricavi		988.614	976.193

L'andamento delle vendite relative alle principali aree geografiche e tipologie di merci vendute hanno risentito dell'effetto della crisi economico-finanziaria degli ultimi anni. Il dettaglio degli andamenti è commentato nella nota relativa all'informativa di settore ed integrata dai commenti inclusi nella Relazione sulla gestione.

20) Altri ricavi operativi

(Euro '000)		2013	2012
Fitti, canoni e noleggi		1.557	1.532
Fitti, canoni e noleggi parti correlate	(nota 32)	438	430
Plusvalenze		1.383	1.111
Rilascio fondo rischi		419	1.196
Rivalutazione investimenti immobiliari		12.908	-
Altri ricavi e proventi		3.096	3.754
Altri ricavi operativi		19.801	8.023

21) Costi per materie prime

(Euro '000)		2013	2012
Acquisto materie prime e semilavorati		201.352	197.744
Acquisto combustibili		99.874	113.601
Energia elettrica		92.109	99.444
Acquisti altri materiali		36.350	43.779
Variazione rimanenze materie prime, consumo e merci		5.287	1.140
Costi per materie prime		434.972	455.708

La riduzione dei costi delle materie deriva dai risparmi conseguiti mediante un'attenta politica di approvvigionamento centralizzata e da una maggiore efficienza produttiva degli impianti, controbilanciando l'aumento dei prezzi unitari dei combustibili e dell'energia elettrica.

22) Costi del personale

(Euro '000)		2013	2012
Salari e stipendi		125.174	125.630
Oneri sociali		21.683	19.717
Altri costi		9.624	11.956
Costi del personale		156.481	157.303



L'organico del Gruppo si compone dei seguenti addetti:

	31.12.2013	31.12.2012	Media 2013	Media 2012
Dirigenti	62	62	63	64
Quadri, impiegati e intermedi	1.508	1.572	1.514	1.559
Operai	1.600	1.677	1.656	1.660
Totale	3.170	3.311	3.233	3.283

In particolare, al 31 dicembre 2013 l'apporto della Capogruppo e delle altre controllate italiane in termini di personale a fine esercizio è pari 520 unità (576 al 31 dicembre 2012), quello del gruppo Cimentas è pari a 1.129 unità (1.204 al 31 dicembre 2012), quello del gruppo Aalborg Portland è pari a 852 unità (850 al 31 dicembre 2012) mentre quello del gruppo Unicon è pari a 669 unità (681 al 31 dicembre 2012).

23) Altri costi operativi

(Euro '000)		2013	2012
Trasporti		110.514	109.308
Prestazioni di imprese e manutenzioni		64.506	64.113
Consulenze		7.599	10.194
Assicurazioni		4.235	4.791
Altri servizi verso parti correlate	(nota 32)	515	516
Fitti, canoni e noleggi		17.625	19.483
Fitti, canoni e noleggi verso parti correlate	(nota 32)	1.479	1.450
Altri costi operativi		49.166	36.376
Altri costi operativi		255.639	246.231

24) Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

(Euro '000)		2013	2012
Ammortamento attività immateriali		4.306	4.717
Ammortamento attività materiali		81.896	80.465
Accantonamenti		2.247	2.689
Svalutazioni		4.587	1.953
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti		93.036	89.824

Le svalutazioni si riferiscono ai crediti commerciali.



25) Risultato gestione finanziaria e valutazione delle società con il metodo del patrimonio netto

Il risultato del 2013, negativo per 13.530 migliaia di Euro (negativo per 19.614 migliaia di Euro al 2012), si riferisce al risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto ed al risultato della gestione finanziaria e risulta così composto:

(Euro '000)	2013	2012
Utili da partecipazioni valutate a patrimonio netto	2.868	2.881
Perdite da partecipazioni valutate a patrimonio netto	(626)	(737)
Risultato netto delle società valutate a patrimonio netto	2.242	2.144
Interessi attivi e proventi finanziari	3.265	4.349
Interessi attivi e proventi finanziari parti correlate (nota 32)	554	37
Contributi in conto interessi	1.439	1.903
Proventi finanziari da strumenti finanziari derivati	8.727	339
<i>Totale proventi finanziari</i>	<i>13.985</i>	<i>6.628</i>
Interessi passivi	(13.249)	(12.981)
Altri oneri finanziari	(2.284)	(2.477)
Interessi passivi e oneri finanziari parti correlate (nota 32)	(1.862)	(2.346)
Oneri finanziari da strumenti finanziari derivati	(1.915)	(12.128)
<i>Totale oneri finanziari</i>	<i>(19.310)</i>	<i>(29.932)</i>
Utili da differenze cambio	8.345	12.758
Perdite da differenze cambio	(18.792)	(11.212)
<i>Totale utile (perdite) da differenze cambio</i>	<i>(10.447)</i>	<i>1.546</i>
Risultato netto della gestione finanziaria	(15.772)	(21.758)
Risultato netto della gestione finanziaria e valutazione delle società con il metodo del patrimonio netto	(13.530)	(19.614)

I proventi finanziari da strumenti derivati, per circa Euro 8,7 milioni di Euro (circa 0,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2012), si riferiscono principalmente alla positiva valorizzazione degli strumenti derivati, posti in essere ai fini di copertura su valute, tassi di interesse e *commodities*, derivante dalla maggiore stabilità dei mercati finanziari. Si evidenzia, che 7,5 milioni di Euro sono utili non realizzati ma contabilizzati a seguito delle valutazioni *mark to market* degli strumenti sopra citati.

26) Imposte

(Euro '000)	2013	2012
Imposte correnti	21.629	20.244
Imposte differite	(6.637)	(15.672)
Imposte	14.992	4.572



L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva è di seguito riportata:

(Euro '000)	2013	2012
Onere fiscale teorico	13.683	5.540
Differenze permanenti in aumento	2.751	1.498
Differenze permanenti in diminuzione	(373)	(566)
Consolidato fiscale	413	(933)
Altre variazioni	(1.868)	(1.206)
Onere fiscale effettivo IRAP	386	239
Imposte del periodo	14.992	4.572

27) Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

(Euro)	2013	2012
Risultato netto (Euro '000)	40.124	16.462
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione ('000)	159.120	159.120
Utile base per azione	0,252	0,103

L'utile diluito per azione coincide con l'utile base in quanto sono in circolazione solo azioni ordinarie del capitale sociale di Cementir Holding SpA.

Gestione del capitale

La politica di distribuzione dei dividendi è effettuata considerando le risorse patrimoniali esistenti e le necessarie risorse finanziarie per la continua espansione del Gruppo.

28) Altre componenti del conto economico complessivo

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo al lordo e al netto del relativo effetto fiscale:

(Euro '000)	2013			2012		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Cambiamento di destinazione di attività materiali	-	-	-	8.605	(430)	8.175
Utili (perdite) attuariali da TFR	(2.031)	715	(1.316)	(1.220)	64	(1.156)
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere	(128.584)	-	(128.584)	14.555	-	14.555
Strumenti finanziari	3.567	(78)	3.489	(406)	(294)	(700)
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(127.048)	637	(126.411)	21.534	(660)	20.874



29) Acquisizioni e cessioni aziendali

Acquisizioni 2013

Si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni di acquisizione e cessione aziendali.

Acquisizioni 2012

Il 4 luglio 2012, attraverso la controllata turca Recydia A.S., operante nel business dei rifiuti e delle energie rinnovabili in Turchia, è stato acquistato il Gruppo NWM Holdings Limited (NWMH), che opera nella raccolta, nel trattamento, nel riciclaggio e nello smaltimento dei rifiuti urbani ed industriali nella contea del *Lancashire* e nelle zone di Manchester e Liverpool in Inghilterra.

NWMH ha un portafoglio di contratti a lungo termine per la gestione dei rifiuti di alcuni enti locali e gestisce una rete di stazioni di trasferimento, depositi e una discarica con produzione di energia elettrica rinnovabile del gas ivi generato, che offrono significative opportunità per capitalizzare le tecnologie ed il know-how di Recydia, sviluppando il proprio modello di business su scala internazionale.

Il valore dell'operazione ammonta a 8,6 milioni di sterline ed è stato pagato da Recydia alla data del *Closing*; un ulteriore somma di 1,2 milioni di sterline potrà essere pagata da Recydia al verificarsi di alcuni eventi nei prossimi 36 mesi. L'eventuale ulteriore pagamento di 1,2 milioni di sterline è stato garantito da Cimentas.

L'acquisizione è stata valutata nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3-Aggregazioni aziendali effettuando la "*purchase price allocation*" mediante l'ausilio di esperti terzi indipendenti, con l'iscrizione di un avviamento di circa 3,3 milioni di euro.

Si riporta di seguito il *fair value* delle attività e passività acquisite, l'effetto derivante dall'allocazione del prezzo di acquisto ed il relativo flusso di cassa:

(Euro '000)

Attività nette acquisite:

	Valore contabile	Fair Value	Totale 04.07.2012
Disponibilità liquide	2.642	7	2.649
Crediti commerciali	4.401	(35)	4.366
Rimanenze	290	-	290
Altre attività correnti	504	16	520
Attività immateriali a vita utile indefinita (nota 1)	-	2.775	2.775
Immobili, impianti e macchinari (nota 2)	4.953	4.588	9.541
Passività finanziarie correnti	(172)	-	(172)
Debiti commerciali	(1.830)	(10)	(1.840)
Passività per imposte correnti	(2.605)	-	(2.605)
Altre passività correnti	(102)	-	(102)
Passività finanziarie non correnti	(2.881)	-	(2.811)
Fondi non correnti	(2.688)	-	(2.688)
Imposte differite passive	118	(1.689)	(1.571)
Totale fair value delle attività nette acquisite	2.700	5.652	8.353
Avviamento (nota 1)			3.352
Prezzo pagato per l'acquisizione			11.704



30) Informazioni sui rischi finanziari

Rischio di credito

L'esposizione massima al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2013 è rappresentata dal valore contabile dei crediti iscritti in bilancio.

Considerando la durata dei tempi di incasso per il settore e date le procedure di valutazione ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti, la percentuale dei crediti in contenzioso risulta contenuta. Qualora singole posizioni creditorie presentino anomalie nei tempi di incasso, oltre al fermo della fornitura si procede con le attività per il recupero del credito.

Le prospettive di recuperabilità dei crediti in essere sono valutate tenendo conto delle garanzie in essere validamente escutibili e delle indicazioni dei legali che seguono la pratica di recupero. Tutti i crediti per cui alla data di bilancio sussiste la probabilità di una perdita, sono stati svalutati in considerazione della condizione di inesigibilità parziale o totale.

Con riferimento ai crediti commerciali ed agli altri crediti si rimanda al dettaglio della nota 7 e della nota 9.

Rischio di liquidità

Il Gruppo dispone di linee di credito in misura tale da fronteggiare eventuali necessità non pianificate.

La ripartizione delle passività finanziarie per scadenza è riportata alla nota 15 relativa alle passività finanziarie.

Rischio di mercato

Si forniscono al seguito le informazioni necessarie per valutare la natura e l'estensione dei rischi finanziari alla data di riferimento del bilancio.

Rischio tassi di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

Per quanto riguarda i principali effetti del consolidamento delle società estere, se i tassi di cambio in Lira Turca (TRY), Corona Norvegese (NOK), Corona Svedese (SEK), Dollaro Usa (USD), Renminbi-Yuan (CNY), Ringgit (MYR) e Lira Egiziana (EGP) fossero stati tutti inferiori mediamente del 10% rispetto al tasso di cambio effettivo, la conversione dei patrimoni netti avrebbe generato al 31 dicembre 2013 una riduzione di 60,3 milioni di Euro pari a circa 5,9% sul patrimonio netto consolidato (31 dicembre 2012 una riduzione di 64,7 milioni di Euro pari a circa 5,8%). Ulteriori rischi di valuta derivanti dal consolidamento delle altre società estere sono da considerarsi irrilevanti.

La predominante esposizione valutaria per il Gruppo riguarda il risultato operativo derivante da vendite e da acquisti in TRY, DKK, USD e NOK. Una ipotetica diminuzione del 10% in tutti questi tassi di cambio (ad eccezione del DKK) avrebbe generato una riduzione del margine operativo lordo di 11,4 milioni di Euro (2012 di 8,5 milioni di Euro).

Al 31 dicembre 2013, i rischi derivanti dai principali crediti e debiti in valuta estera per il Gruppo si riferiscono alle valute TRY, DKK, NOK, SEK e USD; l'effetto potenziale di tali esposizioni, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio, ad eccezione del DKK, in conseguenza di un'ipotetica riduzione di tutti i tassi in media del



10% sarebbe stato positivo per circa 1 milione di Euro (31 dicembre 2012 circa 1,8 milioni di Euro). In uno scenario, con un ipotetico aumento dei tassi di cambio si sarebbe avuto un simile impatto negativo.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo è esposto ad un rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. L'indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre 2013 è negativo per 324,9 milioni di Euro (31 dicembre 2012 era negativo per 373,0 milioni di Euro); il 91% dell'esposizione è regolata a tasso variabile ed il 9% a tasso fisso.

Per quanto riguarda il tasso variabile dei prestiti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, un incremento annuo dei tassi di interesse, su tutte le valute in cui il debito è contratto, pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe un impatto negativo sull'utile ante imposte di 3,3 milioni di Euro (31 dicembre 2012 di 3,6 milioni di Euro) e sul patrimonio netto di 2,4 milioni di Euro (31 dicembre 2012 di 2,7 milioni di Euro). Un decremento dei tassi di interessi dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto positivo.

31) Gerarchia del *fair value*

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Di seguito si evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

31 dicembre 2013 (Euro '000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	3	-	69.827	29.125	98.952
Partecipazioni disponibili per la vendita	5	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti (strumenti derivati)	8	-	75	-	75
Totale attività		-	69.902	29.125	99.027
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	15	-	(13.012)	-	(13.012)
Totale passività		-	(13.012)	-	(13.012)

31 dicembre 2012 (Euro '000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	3	-	75.377	29.125	104.502
Partecipazioni disponibili per la vendita	5	8.044	-	-	8.044
Attività finanziarie correnti (strumenti derivati)	8	-	-	-	-
Totale attività		8.044	75.377	29.125	112.546
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	15	-	(19.414)	-	(19.414)
Totale passività		-	(19.414)	-	(19.414)



Nel corso dell'esercizio 2013 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nel livello 3.

32) Operazioni con parti correlate

A seguito del regolamento emanato dalla Consob recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i., volte ad assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate posti in essere dal Gruppo, in data 5 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione della Cementir Holding Spa, ha approvato la procedura per le Operazioni con Parti Correlate. Le disposizioni procedurali, disponibili sul sito internet della Società www.cementirholding.it, sono entrate in vigore il 1° gennaio 2011.

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con le parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa, le seguenti tabelle ne evidenziano i valori:

31 dicembre 2013 (Euro '000)	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Attività finanziarie correnti	-	2.750	-	-	2.750	3.660	75,1%
Crediti commerciali	-	3.009	2.952	-	5.961	184.204	3,2%
Disponibilità liquide	-	-	-	2.298	2.298	110.726	2,1%
Debiti commerciali	-	-	152	-	152	183.192	0,1%
Altre passività non correnti	-	1.167	-	-	1.167	10.344	11,3%
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie correnti	-	-	-	9.390	9.390	155.132	6,1%
Rapporti economici							
Ricavi	-	8.005	451	-	8.456	988.614	0,9%
Altri ricavi operativi	-	-	438	-	438	19.801	2,2%
Altri costi operativi	450	-	1.544	-	1.994	255.639	0,8%
Proventi finanziari	-	196	107	251	554	13.985	4,0%
Oneri finanziari	530	-	-	1.332	1.862	19.310	9,6%



31 dicembre 2012 (Euro '000)	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Attività finanziarie correnti	-	2.365	-	-	2.365	3.361	70,4%
Crediti commerciali	-	2.715	1.894	-	4.609	200.568	2,3%
Disponibilità liquide	-	-	-	2.456	2.456	84.251	2,9%
Debiti commerciali	-	-	398	-	398	191.037	0,2%
Altre passività non correnti	-	777	-	-	777	10.820	7,2%
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	7.748	7.748	220.251	3,5%
Passività finanziarie correnti	-	-	-	50.009	50.009	240.390	20,8%
Rapporti economici							
Ricavi	-	8.638	468	-	9.106	976.193	0,9%
Altri ricavi operativi	-	-	430	-	430	8.023	5,4%
Altri costi operativi	450	-	1.516	-	1.966	246.231	0,8%
Proventi finanziari	-	15	19	3	37	6.628	0,6%
Oneri finanziari	-	-	600	1.746	2.346	29.932	7,8%

I principali rapporti con le parti correlate sono descritti in sintesi di seguito.

I rapporti di natura commerciale, nei confronti di società collegate sono relativi a vendite di prodotti e semiprodotti (cemento e clinker) intervenute a normali condizioni di mercato. Relativamente ai rapporti commerciali con le società sotto comune controllo, il gruppo Cementir vende storicamente il cemento a società appartenenti al gruppo Caltagirone. In particolare, nel 2013, ha venduto complessivamente, a condizioni di mercato, 5.724 tonnellate di cemento alla Vianini Industria (nel 2012 le quantità vendute, erano state pari a 5.801 tonnellate). Tra i ricavi e i costi derivanti da rapporti commerciali con la controllante e le società sotto comune controllo, sono compresi servizi di varia natura tra i quali anche affitti attivi e passivi. Per quanto riguarda i rapporti di natura finanziaria, non sono presenti passività finanziarie non correnti. Al 31 dicembre 2012, l'ammontare si riferiva alla Banca Unicredit per il finanziamento a tasso variabile di circa 7,7 milioni di Euro scadente nel 2014.

Le passività finanziarie correnti si riferiscono alla Banca Unicredit per le rate del finanziamento scadenti nel 2014. Al 31 dicembre 2012, l'ammontare si riferiva principalmente alla Banca Unicredit per il finanziamento a tasso variabile di circa 30 milioni di Euro scaduto nel 2013, per il finanziamento a vista di circa 11 milioni di Euro e per le rate scadute nel corso del 2013 del finanziamento scadente nel 2014.

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti ad amministratori, sindaci e dirigenti aventi responsabilità strategiche ed alla data del 31 dicembre 2013 il Gruppo non vanta crediti per finanziamenti loro concessi.

33) Compensi alla società di revisione

Nell'anno 2013 i compensi corrisposti dalla capogruppo Cementir Holding SpA e dalle sue controllate alla società di revisione, inclusa la sua rete, sono stati pari a circa 953 migliaia di Euro (812 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012), di cui 703 migliaia di Euro (496 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) per l'attività di revisione contabile e 250 migliaia di Euro (316 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) per altri servizi.



ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO 2013



Allegato 1

Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2013 con il metodo integrale:

Denominazione	Sede	Data chiusura d'esercizio
Cementir Holding SpA - <i>Capogruppo</i>	Roma (Italia)	31/12/2013
Aalborg Cement Company Inc	Dover (USA)	31/12/2013
Aalborg Portland A/S	Aalborg (Danimarca)	31/12/2013
Aalborg Portland Islandi EHF	Kopavogur (Islanda)	31/12/2013
Aalborg Portland Polska Spzoo	Warszawa (Polonia)	31/12/2013
Aalborg Portland US Inc	Dover (USA)	31/12/2013
Aalborg Resources Sdn Bhd	Perak (Malesia)	31/12/2013
Aalborg Portland (Anqing) Co Ltd	Anqing (China)	31/12/2013
Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Perak (Malesia)	31/12/2013
Aalborg Portland (Australia) Pty Ltd	Sydney (Australia)	31/12/2013
Aalborg White Italia Srl ^A	Roma (Italia)	31/12/2013
Aalborg Portland OOO	S. Petersburg (Russia)	31/12/2013
AB Sydsten	Malmö (Svezia)	31/12/2013
AGAB Syd Aktiebolag	Malmö (Svezia)	31/12/2013
Alfacem Srl	Roma (Italia)	31/12/2013
Bakircay AS	Izmir (Turchia)	31/12/2013
Betontir SpA	Roma (Italia)	31/12/2013
Cementir Espana SL	Madrid (Spagna)	31/12/2013
Cementir Italia SpA	Roma (Italia)	31/12/2013
Cimbeton AS	Izmir (Turchia)	31/12/2013
Cimentas AS	Izmir (Turchia)	31/12/2013
Destek AS	Izmir (Turchia)	31/12/2013
Elazig Cimento AS	Elazig (Turchia)	31/12/2013
Everts Betongpump & Entreprenad AB	Halmstad (Svezia)	31/12/2013
Gaetano Cacciatore LLC	Somerville N.J.(USA)	31/12/2013
Globocem SL	Madrid (Spagna)	31/12/2013
Hereko Instabul 1 AŞ	Izmir (Turchia)	31/12/2013
Ilion Cimento Ltd	Soma (Turchia)	31/12/2013

^A Società in liquidazione

**Allegato 1 (segue)**

Denominazione	Sede	Data chiusura d'esercizio
Kars Cimento AS	Kars (Turchia)	31/12/2013
Kudsk & Dahl A/S	Vojens (Danimarca)	31/12/2013
Neales Waste Management Ltd	Lancashire (Regno Unito)	31/12/2013
NWM Holdings Ltd	Lancashire (Regno Unito)	31/12/2013
Quercia Ltd	Lancashire (Regno Unito)	31/12/2013
Recydia AS	Izmir (Turchia)	31/12/2013
Sinai White Portland Cement Co. SAE	Cairo (Egitto)	31/12/2013
Skane Grus AB	Malmö (Svezia)	31/12/2013
Spring Rain Investments SL	Madrid (Spagna)	31/12/2013
Sureko AS	Izmir (Turchia)	31/12/2013
Unicon A/S	Copenhagen (Danimarca)	31/12/2013
Unicon AS	Sandvika (Norvegia)	31/12/2013
Vianini Pipe Inc	Somerville (USA)	31/12/2013
Yapitek AS ^B	Izmir (Turchia)	31/12/2013

Elenco delle società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2013:

Denominazione	Sede	Data chiusura d'esercizio
ECOL Unicon Spzoo	Gdansk (Polonia)	31/12/2013
Environmental Power International (UK R&D) Ltd	Trowbridge (Regno Unito)	31/12/2013
Lehigh White Cement Company - J.V.	Allentown (USA)	31/12/2013
Secil Prebetão SA	Montijo (Portogallo)	31/12/2013
Secil Unicon SGPS Lda	Lisbona (Portogallo)	31/12/2013
Sola Betong AS	Risvika (Norvegia)	31/12/2013

^B Società consolidata fino al 30 settembre 2013



Allegato 2

Elenco delle partecipazioni rilevanti al 31 dicembre 2013 ex Art. 120 del D.Lgs.24.02.1998 n.58 ed ex art. 12 Regolamento Consob 11971/99:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Tipo possesso		Quota posseduta dalle società del Gruppo
				% Diretto	% Indiretto	
Cementir Holding SpA	Roma (I)	159.120.000	EURO			Capogruppo
Aalborg Cement Company Inc.	Dover (USA)	1.000	USD		100	100 Aalborg Portland US Inc.
Aalborg Portland A/S	Aalborg (DK)	300.000.000	DKK		75 25	75 Cementir Espana SL 25 Globocem SL
Aalborg Portland Islandi EHF	Kopavogur (IS)	303.000.000	ISK		100	100 Aalborg Portland A/S
Aalborg Portland Polska Spzoo	Warszawa (PL)	100.000	PLN		100	100 Aalborg Portland A/S
Aalborg Portland US Inc	Dover (USA)	1.000	USD		100	100 Aalborg Portland A/S
Aalborg Resources Sdn Bhd	Perak (MAL)	2.543.972	MYR		100	100 Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd
Aalborg Portland (Anqing) Co Ltd	Anqing (VR)	265.200.000	CNY		100	100 Aalborg Portland A/S
Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Perak (MAL)	95.400.000	MYR		70	70 Aalborg Portland A/S
Aalborg Portland (Australia) Pty Ltd	Sydney (AUS)	1.000	AUD		100	100 Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd
Aalborg White Italia Srl ^A	Roma (I)	10.000	EURO		82	82 Aalborg Portland A/S
Aalborg Portland OOO	St. Petersburg (RUS)	14.700.000	RUB		100	100 Aalborg Portland A/S
AB Sydsten	Malmö (S)	15.000.000	SEK		50	50 Unicon A/S
AGAB Syd Aktiebolag	Malmö (S)	500.000	SEK		40	40 AB Sydsten
Alfacem Srl	Roma (I)	1.010.000	EURO	99,99		99,99 Cementir Holding SpA
Bakircay AS	Izmir (TR)	420.000	TRY		100	100 Kars Cimento AS
Betontir SpA	Roma (I)	104.000	EURO		99,89	99,89 Cementir Italia SpA
Cementir Espana SL	Madrid (E)	3.007	EURO	100		100 Cementir Holding SpA
Cementir Italia SpA	Roma (I)	40.000.000	EURO	100		100 Cementir Holding SpA
Cimbeton AS	Izmir (TR)	1.770.000	TRY		50,28 0,06	50,28 Cimentas AS 0,06 Kars Cimento AS
Cimentas AS	Izmir (TR)	87.112.463	TRY	25,43		25,43 Cementir Holding SpA
					71	71 Spring Rain Investments SL

^A Società in liquidazione



Allegato 2 (segue)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Tipo possesso		Quota posseduta dalle società del Gruppo	
				% Dirett	% Indiretto	% possesso	
Destek AS	Izmir (TR)	50.000	TRY	99,98	0,01	99,98	Cimentas AS Cimentas Foundation
ECOL Unicon Spzoo	Gdansk (PL)	1.000.000	PLN	49		49	Unicon A/S
Elazig Cimento AS	Elazig (TR)	46.000.000	TRY	93,82	6,17	93,82	Kars Cimento AS Cimentas AS
Environmental Power International (UK R&D) Limited	Trowbridge (UK)	100	GBP	50		50	Recydia
Everts Betongpump & Entreprenad AB	Halmstad (S)	100.000	SEK	73,5		73,5	AB Sydsten
Gaetano Cacciatore LLC	Somerville N.J. (USA)	-	USD	100		100	Aalborg Cement Company Inc
Globocem SL	Madrid (E)	3.007	EURO	100		100	Alfacem Srl
Hereko Istanbul 1 AŞ	Izmir (TR)	98.000.000	TRY	100		100	Recydia AS
Ilion Cimento Ltd.	Soma (TR)	300.000	TRY	100		100	Cimbeton AS
Kars Cimento AS	Kars (TR)	3.000.000	TRY	58,38	39,81	58,38	Cimentas AS Alfacem Srl
Kudsk & Dahl A/S	Vojens (DK)	10.000.000	DKK	100		100	Unicon A/S
Lehigh White Cement Company - J.V.	Allentown (USA)	-	USD	24,5		24,5	Aalborg Cement Company Inc
Neales Waste Management Ltd	Lancashire (UK)	100.000	GBP	100		100	NWM Holdings Ltd
NWM Holdings Ltd	Lancashire (UK)	1	GBP	100		100	Recydia AS
Quercia Ltd	Lancashire (UK)	100	GBP	100		100	NWM Holdings Ltd
Recydia AS	Izmir (TR)	182.500.000	TRY	63,01	36,99	63,01	Cimentas AS Aalborg Portland AS
Secil Unicon SGPS Lda	Lisbona (P)	4.987.980	EURO	50		50	Unicon A/S
Secil Prebetão SA	Montijo (P)	3.454.775	EURO	79,60		79,60	Secil Unicon SGPS Lda
Sinai White Portland Cement Co. SAE	Cairo (ET)	350.000.000	EGP	57,14		57,14	Aalborg Portland A/S
Skane Grus AB	Malmö (S)	1.000.000	SEK	60		60	AB Sydsten
Sola Betong AS	Risvika (N)	9.000.000	NOK	33,33		33,33	Unicon AS
Spring Rain Investments SL	Madrid (E)	3.002	EURO	100		100	Aalborg Portland A/S
Sureko AS	Izmir (TR)	43.443.679	TRY	94,24		94,24	Recydia AS
Unicon A/S	Copenaghen (DK)	150.000.000	DKK	100		100	Aalborg Portland A/S
Unicon AS	Sandvika (N)	13.289.100	NOK	100		100	Unicon A/S
Vianini Pipe Inc	Somerville N.J. (USA)	4.483.396	USD	99,99		99,99	Aalborg Portland US Inc
Yapitek AS	Izmir (TR)	1.817.199	TRY	2		2	Cimentas AS

Cementir Holding SpA - Anno 2013

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, AL DIRETTORE GENERALE ED AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICA

(in migliaia di Euro)

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi Fissi			Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi ****	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
				Gettoni di presenza	Compensi deliberati dall'Assemblea o dal CdA	Compensi per lavoro dipendente		Bonus ed altri incentivi	Partecipazioni agli utili					
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE :														
Francesco Caltagirone	Presidente Cons. Ammin.	Intero esercizio	2014	6	1.800	63		1.058		3		2.930		
Carlo Carlevaris	Vice Presidente	Intero esercizio	2014	6								6		
Alessandro Caltagirone	Consigliere	Intero esercizio	2014	2								2		
Azzurra Caltagirone	Consigliere	Intero esercizio	2014	4								4		
Edoardo Caltagirone	Consigliere	Intero esercizio	2014	6								6		
Saverio Caltagirone	Consigliere	Intero esercizio	2014	6		60						66		
Flavio Cattaneo	Consigliere	Intero esercizio	2014	2			20					22		
Mario Ciliberto	Consigliere	Intero esercizio	2014	6					12	650		668		
Fabio Corsico	Consigliere	Intero esercizio	2014	5								5		
Paolo Di Benedetto	Consigliere	Intero esercizio	2014	6			50					56		
Mario Delfini	Consigliere	Intero esercizio	2014	6			10					16		
Alfio Marchini	Consigliere	Intero esercizio	2014	2			10					12		
Riccardo Nicolini	Consigliere	Intero esercizio	2014	6		830		95		14		945		
COLLEGIO SINDACALE :														
Claudio Bianchi	Presidente Coll. Sindacale	Intero esercizio	2013		60						15	75		
Gianpiero Tasco	Sindaco effettivo	Intero esercizio	2013		40						10	50		
Federico Malorni	Sindaco effettivo	Intero esercizio	2013		40						6	46		
TOTALE :				63	1,940	953		90	1,153	-	29	681	4,909	-
Dirigenti con responsabilità strategica	2			6	-	1,100	*	-	135	**	-	28	1,269	
Totale Compensi nella società che redige il bilancio :				63	1,940	1,163		90	1,193	-	31	-	4,480	-
Totale Compensi da società controllate e collegate :				-	-	60		-	-	-	12	681	753	-

* Include anche il compenso di Riccardo Nicolini già esposto nella colonna "Compensi per lavoro dipendente" riferibile ai Consiglieri di Amministrazione

** Include anche i bonus ed altri incentivi di Riccardo Nicolini già esposti come Consigliere di Amministrazione

*** Include anche i benefici non monetari di Riccardo Nicolini già esposti come Consigliere di Amministrazione

**** Compensi percepiti a seguito di delibere di consigli di amministrazione o di assemblee di società controllate



Roma, 7 marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

/f/ Francesco Caltagirone Jr.



PAGINA IN BIANCO



Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Francesco Caltagirone Jr., Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Massimo Sala, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Cementir Holding SpA, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e;
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2013.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs. n.38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze.

Roma, 7 marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

/f/ Francesco Caltagirone Jr.

/f/ Massimo Sala



PAGINA IN BIANCO



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Cementir Holding S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Cementir Holding chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Cementir Holding S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2013.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Cementir Holding al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Cementir Holding per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “Investor Relations” del sito internet della Cementir Holding S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Cementir Holding S.p.A.. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Cementir Holding al 31 dicembre 2013.

Roma, 26 marzo 2014

KPMG S.p.A.



Arrigo Parisi
Socio



PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO 2013



PROSPETTI CONTABILI

Situazione patrimoniale-finanziaria			
(Euro)	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
ATTIVITA'			
Attività immateriali	1	908.144	836.004
Immobili, impianti e macchinari	2	231.529	106.103
Investimenti immobiliari	3	23.000.000	23.000.000
Partecipazioni in imprese controllate	4	525.854.677	690.148.784
Partecipazioni disponibili per la vendita	5	-	8.043.280
Attività finanziarie non correnti	6	143.959	123.659
Imposte differite attive	21	39.460.139	34.766.903
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		589.598.448	757.024.733
Crediti commerciali	7	7.698.414	5.215.208
- <i>Crediti commerciali verso terzi</i>		61.215	121.068
- <i>Crediti commerciali verso parti correlate</i>	32	7.637.199	5.094.140
Attività finanziarie correnti	8	114.725.442	17.062.008
- <i>Attività finanziarie correnti verso terzi</i>		538.712	705.768
- <i>Attività finanziarie correnti verso parti correlate</i>	32	114.186.730	16.356.240
Attività per imposte correnti	9	4.574.494	3.105.593
Altre attività correnti	10	620.332	2.112.217
- <i>Altre attività correnti verso terzi</i>		103.462	1.843.097
- <i>Altre attività correnti verso parti correlate</i>	32	516.870	269.120
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	4.871.474	5.686.113
- <i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti presso terzi</i>		2.894.064	3.253.220
- <i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti presso parti correlate</i>	32	1.977.410	2.432.893
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		132.490.156	33.181.139
TOTALE ATTIVITA'		722.088.604	790.205.872
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale	12	159.120.000	159.120.000
Riserva sovrapprezzo azioni	13	35.710.275	35.710.275
Altre riserve	14	417.386.751	434.932.075
Utile (perdita) del periodo		(1.608.773)	(14.658.064)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		610.608.253	615.104.286
Fondi per benefici ai dipendenti	15	406.579	323.776
Fondi non correnti	16	600.000	600.000
Passività finanziarie non correnti	17	36.483.482	53.986.502
- <i>Passività finanziarie non correnti verso terzi</i>		36.483.482	46.238.661
- <i>Passività finanziarie non correnti verso parti correlate</i>	32	-	7.747.841
Imposte differite passive	21	4.754.324	4.619.962
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		42.244.385	59.530.240
Debiti commerciali	18	1.495.198	1.402.039
- <i>Debiti commerciali verso terzi</i>		1.276.231	1.091.881
- <i>Debiti commerciali verso parti correlate</i>	32	218.967	310.158
Passività finanziarie correnti	17	35.653.580	87.849.665
- <i>Passività finanziarie correnti verso terzi</i>		26.263.346	68.674.265
- <i>Passività finanziarie correnti verso parti correlate</i>	32	9.390.234	19.175.400
Passività per imposte correnti	19	-	1.137.517
Altre passività correnti	20	32.087.188	25.182.125
- <i>Altre passività correnti verso terzi</i>		3.458.285	2.142.632
- <i>Altre passività correnti verso parti correlate</i>	32	28.628.903	23.039.493
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		69.235.966	115.571.346
TOTALE PASSIVITA'		111.480.351	175.101.586
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		722.088.604	790.205.872



Conto economico

(Euro)	Note	2013	2012
RICAVI		14.581.961	11.948.464
- Ricavi verso parti correlate	22		
	32	14.581.961	11.948.464
Altri ricavi operativi	23	638.178	682.239
- Altri ricavi operativi verso terzi		200.438	252.239
- Altri ricavi operativi verso parti correlate	32	437.740	430.000
TOTALE RICAVI OPERATIVI		15.220.139	12.630.703
Costi del personale	24	(7.843.994)	(8.459.506)
- Costi personale verso terzi		(7.843.994)	(8.370.690)
- Costi personale verso parti correlate		-	(88.816)
Altri costi operativi	25	(8.273.382)	(6.141.509)
- Altri costi operativi verso terzi		(7.150.167)	(5.442.638)
- Altri costi operativi verso parti correlate	32	(1.123.215)	(698.871)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(16.117.376)	(14.601.015)
MARGINE OPERATIVO LORDO		(897.237)	(1.970.312)
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	26	(433.898)	(424.296)
RISULTATO OPERATIVO		(1.331.135)	(2.394.608)
Proventi finanziari	27	10.044.154	2.429.645
- Proventi finanziari verso terzi		9.177.495	2.394.279
- Proventi finanziari verso parti correlate	32	866.659	35.366
Oneri finanziari	27	(9.003.482)	(19.705.582)
- Oneri finanziari verso terzi		(7.636.119)	(18.258.382)
- Oneri finanziari verso parti correlate	32	(1.367.363)	(1.447.200)
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA		1.040.672	(17.275.937)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(290.463)	(19.670.545)
Imposte dell'esercizio	28	(1.318.310)	5.012.481
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		(1.608.773)	(14.658.064)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		(1.608.773)	(14.658.064)



Conto economico complessivo

(Euro '000)	Note	2013	2012
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		(1.609)	(14.658)
Altre componenti del conto economico complessivo:			
Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio			
Utili (perdite) attuariali da TFR	29	(15)	(14)
Imposte rilevate a patrimonio netto	29	4	3
Totale componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		(11)	(11)
Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio:			
Strumenti finanziari	29	3.567	(406)
Imposte rilevate a patrimonio netto	29	(78)	(294)
Totale componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		3.489	(700)
Totale altre componenti del conto economico complessivo		3.478	(711)
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO		1.869	(15.369)



Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(Euro '000)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva da rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve						Utili portati a nuovo	Risultato di esercizio	Totale Patrimonio netto
					Fondo contributi in c/capitale	Fondo art.15 L.67/88	Fondo L.349/95	Avanzo di fusione	Altre riserve IAS	Riserve TFR IAS19			
Patrimonio netto al 1 gennaio 2012	159.120	35.710	97.733	31.824	29.435	138	41	98.076	96.053	501	108.382	(20.175)	636.838
Destinazione del risultato 2011											(20.175)	20.175	-
Distribuzione dividendi 2011											(6.365)		(6.365)
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(26.540)	20.175	(6.365)
Utili (perdite) attuariali											(11)		(11)
Strumenti finanziari											(700)		(700)
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	(700)	(11)	-	-	(711)
Riclassifiche													
Variazione altre riserve													
Totale altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato del periodo												(14.658)	(14.658)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2012	159.120	35.710	97.733	31.824	29.435	138	41	98.076	95.353	490	81.842	(14.658)	615.104
Patrimonio netto al 1 gennaio 2013	159.120	35.710	97.733	31.824	29.435	138	41	98.076	95.353	490	81.842	(14.658)	615.104
Destinazione del risultato 2012											(14.658)	14.658	-
Distribuzione dividendi 2012											(6.365)		(6.365)
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(21.023)	14.658	(6.365)
Utili (perdite) attuariali											(11)		(11)
Strumenti finanziari											3.489		3.489
Totale altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	3.489	(11)	-	-	3.478
Riclassifiche					(16.228)						(3.037)	(590)	19.855
Variazione altre riserve													
Totale altri movimenti	-	-	-	-	(16.228)	-	-	-	(3.037)	(590)	19.855	-	-
Risultato del periodo												(1.609)	(1.609)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	159.120	35.710	97.733	31.824	13.207	138	41	98.076	95.805	(111)	80.674	(1.609)	610.608



Rendiconto finanziario

(Euro '000)	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Risultato dell'esercizio		(1.609)	(14.658)
Ammortamenti		434	424
Risultato netto della gestione finanziaria:		(1.041)	17.276
- verso terzi		(1.541)	(15.828)
- verso parti correlate		500	(1.448)
Imposte sul reddito		1.318	(5.012)
Variazione fondi per benefici ai dipendenti		56	(16)
Flusso di cassa operativo prima della variazione del capitale circolante		(842)	(1.986)
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali verso terzi		60	(4)
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali verso parti correlate		(2.543)	(57)
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali verso terzi		(112)	(369)
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali verso parti correlate		(91)	(530)
Variazione altre attività e passività non correnti e correnti verso terzi		3.056	(1.637)
Variazione altre attività e passività non correnti e correnti verso parti correlate		(778)	2.027
Variazioni imposte correnti e differite		(1.047)	(962)
Flusso di cassa operativo		(2.297)	(3.518)
Dividendi incassati		114	210
Interessi incassati		835	699
Interessi pagati		(7.267)	(6.996)
Altri proventi e (oneri) incassati (pagati)		(1.106)	(1.778)
Imposte pagate		(1.391)	(1.821)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE (A)		(11.112)	(13.204)
Investimenti in attività immateriali		(298)	(398)
Investimenti in attività materiali		(37)	(23)
Investimenti in partecipazioni		(12)	(487)
Realizzo vendita partecipazioni		176.228	89.290
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		175.881	88.382
Variazione attività e passività finanziarie non correnti verso terzi		(9.775)	19.241
Variazione attività e passività finanziarie non correnti verso parti correlate		(7.748)	(37.133)
Variazione attività e passività finanziarie correnti verso terzi		(34.636)	(47.997)
Variazione attività e passività finanziarie correnti verso parti correlate		(107.060)	(2.615)
Dividendi distribuiti		(6.365)	(6.365)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE (C)		(165.584)	(74.869)
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (A+B+C)		(815)	309
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	11	5.686	5.377
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	11	4.871	5.686



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Informazioni generali

Cementir Holding SpA è una società per azioni con sede legale a Roma, in Corso di Francia 200.

Gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro soci al 31 dicembre 2013, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art.120 del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998 e dalle altre informazioni a disposizione, sono:

- 1) Calt 2004 Srl n.47.860.813 azioni (30,078%);
- 2) Lav 2004 Srl n.40.543.880 azioni (25,480%);
- 3) Gamma Srl n. 5.575.220 azioni (3,504%);
- 4) Pantheon 2000 SpA n.4.466.928 azioni (2,807%);
- 5) Chupas 2007 Srl n. 4.150.000 azioni (2,608%);
- 6) Francesco Caltagirone n. 3.420.299 azioni (2,149%).

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 di Cementir Holding SpA è stato approvato in data 7 marzo 2014 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la pubblicazione.

Contesto normativo

Le norme della legislazione nazionale attuative della IV direttiva CEE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS. Pertanto il documento di Bilancio recepisce quanto previsto in materia dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), Controllo contabile (art. 2409-bis c.c.) e Pubblicazione del Bilancio (art. 2435 c.c.)

Il bilancio d'esercizio e le relative note accolgono inoltre i dettagli e le informazioni supplementari previsti dagli artt. 2424, 2425 e 2427 del codice civile in quanto non conflittuali con quanto disposto dagli IFRS.

Conformità ai principi contabili IFRS/IAS

Il bilancio d'esercizio è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea (CE) alla data del 31 dicembre 2013.

Per "IAS/IFRS" si intendono tutti gli '*International Financial Reporting Standards*' (IFRS), gli '*International Accounting Standards*' (IAS), le interpretazioni dell' '*International Financial Reporting Interpretations Committee*' (IFRIC), precedentemente denominate '*Standing Interpretations Committee*' (SIC). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS".

Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dalla Società

a) Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013:

- IAS 1 "Presentazione del bilancio – Amendment": la modifica del principio richiede che all'interno delle altre componenti del conto economico complessivo siano presentate separatamente le voci che



saranno successivamente riclassificate nel conto economico da quelle che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico;

- IAS 19 “Benefici per i dipendenti”: la principale novità introdotta dal nuovo IAS 19 riguarda l’eliminazione dell’opzione di ricorrere al metodo del corridoio per la contabilizzazione degli utili e delle perdite attuariali; pertanto gli stessi devono essere necessariamente rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo (opzione già adottata dalla Società nella predisposizione dei precedenti bilanci). Inoltre, i costi relativi a prestazioni di lavoro passate devono essere riconosciuti immediatamente;
- Modifiche all’IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie”: con la modifica all’IFRS 7 è richiesto di fornire in nota integrativa informazioni circa gli effetti o i potenziali effetti della compensazione di attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale – finanziaria; tale modifica non ha avuto effetti sul bilancio d’esercizio della Società;
- IFRS 13 “Valutazione del *fair value*”: il nuovo principio IFRS 13 definisce le modalità di determinazione del *fair value* di attività e passività laddove un altro IFRS richieda o consenta la relativa misurazione del *fair value*; inoltre, l’IFRS 13 fornisce delle linee guida per l’informativa da fornire nelle note esplicative con riferimento alle attività e passività misurate al *fair value*; per la Società l’introduzione dell’IFRS 3 riguarda principalmente la valutazione degli strumenti finanziari derivati;
- Modifiche allo IAS 12 “Imposte sul reddito - Fiscalità differita”: recupero delle attività sottostanti: le modifiche allo IAS 12 stabiliscono che le imposte differite relative alle attività materiali e immateriali e agli investimenti immobiliari valutati al *fair value* dovranno essere riversate interante al momento della vendita, salvo che non risulti evidente che il recupero delle stesse possa avvenire con l’uso; tale modifica non ha avuto effetti sul bilancio d’esercizio della Società.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2013 e non adottati anticipatamente dalla Società:

- Modifiche allo IAS 32 “Strumenti finanziari: esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie”: il principio chiarisce che le attività e le passività già iscritte in bilancio possono essere compensate solo quando un’entità abbia un diritto non condizionato al verificarsi di eventi futuri e che sia esercitabile sia in caso di continuazione delle attività dell’entità che redige in bilancio e di tutte le altre parti coinvolte, sia in caso di default, insolvenza o fallimento;
- IAS 27 *Revised* “Bilancio separato”: con l’approvazione dell’IFRS 10, l’applicazione dello IAS 27 è stata rivista e limitata al solo bilancio separato.
- Modifiche allo IAS 36 - Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie: le modifiche allo IAS 36 riguardano le informazioni da fornire nelle note esplicative esclusivamente con riferimento a quelle attività non finanziarie che hanno subito una perdita per riduzione di valore (o per le quali tale perdita è stata eliminata), qualora il relativo valore recuperabile sia stato determinato in base al *fair value* al netto dei costi di dismissione;



- Modifica allo IAS 39 - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura: le modifiche allo IAS 39 aggiungono un'eccezione alle disposizioni già esistenti in materia di cessazione della contabilizzazione di copertura, nelle situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte originaria ad una controparte centrale, in conseguenza dell'esistenza o introduzione di normative o regolamenti, in modo che la contabilizzazione di copertura possa continuare, a prescindere dalla novazione.

c) Principi contabili e interpretazioni di futura applicazione.

Alla data di approvazione del presente bilancio d'esercizio, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- l'*IFRS 9 - Strumenti Finanziari*, nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39;
- alcuni *Exposure Draft (ED)*, anch'essi emessi nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39, in tema di *Costo Ammortizzato e Impairment, Fair Value Option per le Passività Finanziarie e Hedge Accounting*;
- *Exposure Draft (ED) "Misurazione delle passività non finanziarie"* nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 37 in tema di rilevazione e misurazione degli accantonamenti, passività e attività potenziali;
- *Exposure Draft (ED) "Ricavi da contratti con Clienti"* nell'ambito del progetto di rivisitazione degli attuali IAS 11 e IAS 18, in tema di rilevazione dei ricavi;
- *Exposure Draft (ED) "Contratti assicurativi"* nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IFRS 4, in tema di contabilizzazione dei contratti assicurativi;
- *Exposure Draft (ED) "Leasing"* nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 17, in tema di contabilizzazione del leasing;
- *Exposure Draft (ED) "Miglioramenti agli IFRS"*, nell'ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali.

Si precisa che la Società non ha optato per l'adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del bilancio.

La Società sta valutando i possibili effetti connessi all'applicazione dei nuovi principi/modifiche a principi contabili già in vigore elencati nel seguito delle presenti note esplicative; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul bilancio di esercizio.

Criteri di presentazione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 è presentato in Euro e tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, tranne quando diversamente indicato. E' costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative.



Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto gli amministratori, valutati compiutamente i rischi e le incertezze a cui è esposta la Società, hanno la ragionevole aspettativa che la stessa continuerà la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile.

Relativamente alla presentazione degli schemi di bilancio la Società ha operato le seguenti scelte:

- la situazione patrimoniale-finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il conto economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il conto economico complessivo, partendo dal risultato del periodo, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto in base al metodo delle variazioni di patrimonio;
- il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come successivamente descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la CONSOB con delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

Criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione è determinata la vita utile. Nel caso che, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non sia prevedibile un limite temporale entro cui ci si attende la creazione di flussi di cassa in entrata, l'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita. La stima della vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le attività immateriali sono eliminate dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal loro uso e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le attività immateriali a vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio



quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, alla presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento che il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach".

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La vita utile stimata dei principali impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile attività materiali
- Attrezzature varie	5 anni
- Macchine e apparecchiature d'ufficio	5 anni

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del criterio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso, l'attività materiale viene eliminata dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Investimenti immobiliari

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito sono valutati al fair value e non assoggettati ad ammortamento; le variazioni di valore sono imputate a Conto economico (livello 3).



Il *fair value* viene determinato sulla proiezione dei flussi finanziari attualizzati basati su stime attendibili di flussi finanziari futuri supportate da canoni di locazione e/o da altri contratti esistenti.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Per società controllate si intendono tutte le società sulle quali Cementir Holding SpA ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività. Le società collegate sono le imprese nelle quali Cementir Holding SpA esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Le suddette partecipazioni sono iscritte al costo rettificato delle eventuali perdite di valore.

Perdite di valore

A ciascuna data di chiusura del periodo presentato il valore contabile delle attività materiali ed immateriali è sottoposto a verifica, per rilevare l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore di carico ecceda tale valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento e quello delle altre attività immateriali a vita indefinita è, invece, stimato ad ogni data di riferimento o, comunque, ogni volta che mutate circostanze o eventi specifici lo richiedano.

Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione il loro valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività finanziarie disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi alla data del bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a patrimonio netto ed evidenziati attraverso il prospetto di conto economico complessivo. La loro imputazione a conto economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si ritiene che la riduzione di valore, già rilevata a patrimonio netto, non potrà essere recuperata in futuro. Tenuto conto dell'oggettiva incertezza in ordine alla prevedibilità dello scenario economico futuro nonché dell'andamento dei mercati finanziari caratterizzati



da una significativa attività speculativa che sta interessando in particolare il mercato borsistico italiano, la Società, ha identificato nella riduzione del 50% del valore di carico e in 60 mesi i parametri, da considerarsi disgiuntamente, qualificanti i concetti di “significatività” e di “durata” della riduzione del valore di carico dei titoli *Available for Sale (AFS)* ai sensi dello IAS 39. Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate;

- *attività finanziarie valutate al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico*: tale categoria include le attività finanziarie acquisite principalmente a scopo di vendita nel breve termine, quelle designate a *fair value* rilevato a conto economico alla data di acquisizione e gli strumenti derivati. Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, e qualora non sia disponibile un prezzo di mercato per un'attività identica, il *fair value* viene determinato applicando una tecnica di valutazione che massimizzi l'uso di dati di input osservabili nel mercato e minimizzi l'utilizzo di parametri non osservabili. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti alla categoria in oggetto sono rilevate a conto economico. I derivati sono trattati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo. La Società compensa i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte, qualora tale compensazione sia prevista contrattualmente;
- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti (società controllate e correlate), non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi sono inclusi nella parte corrente (quando la scadenza rientra nei normali termini commerciali) eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza d'indicatori di riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da essere pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione. Le attività finanziarie vengono eliminate dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività



è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio al momento della loro estinzione e la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti finanziari derivati

La Società utilizza strumenti finanziari derivati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso di interesse e di variazioni nei prezzi di mercato.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Le operazioni che soddisfano i requisiti per l'applicazione dell' "*hedge account*" sono classificate come operazioni di copertura, mentre le altre, anche se finalizzate alla gestione dei rischi, sono designate come aventi scopo di negoziazione. Pertanto, in conseguenza della mancata presenza, alla data di sottoscrizione, di alcuni dei requisiti formali richiesti dagli IFRS, le variazioni del *fair value* relativo a tali operazioni in strumenti derivati sono rilevate a conto economico.

Per gli strumenti derivati che soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati.

Per ciascuno strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* (*fair value hedge*) o dei flussi di cassa attesi nel futuro (*cash flow hedge*) dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.

Nel caso di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce "Riserve" del patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "Riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel



caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "Riserve" rappresentativa le variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

Nel determinare il *fair value* degli strumenti finanziari sono stati utilizzati tecniche di *pricing* al fine di determinare il valore attuale dei flussi di cassa futuri agli stessi attribuibili mediante l'utilizzo delle curve di mercato in essere alla data di valutazione. È stata inoltre valorizzata la componente relativa al rischio inadempimento (proprio e della controparte) utilizzando una metodologia *spreaded curve*.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzate al *fair value* e comprendono i depositi bancari e il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a breve termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Nei piani pensionistici a benefici definiti rientra il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. Infatti, a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente ad un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione. Pertanto i benefici definiti di cui è debitrice la Società nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.

Il trattamento contabile adottato dalla Società dal 1° gennaio 2007 – nel seguito esposto - riflette la nuova normativa ed è coerente con l'impostazione contabile definita dai competenti organismi professionali. In particolare:

- Le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 sono considerate elementi di un Piano a Contribuzione Definita (*Defined Contribution Plan*) anche nel caso in cui il dipendente ha esercitato l'opzione per destinarle al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Tali quote, determinate in base alle disposizioni civilistiche e non sottoposte ad alcuna valutazione di natura attuariale, rappresentano pertanto componenti negative di reddito iscritte nel costo del lavoro.
- Il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare la passività accumulata dall'azienda a fronte di un Piano a Benefici Definiti (*Defined Benefit Plan*). Tale passività non sarà più incrementata in



futuro da ulteriori accantonamenti; pertanto, nel calcolo attuariale effettuato per determinare il saldo al 31 dicembre 2013 è stata esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da attuari esterni con il “metodo della proiezione unitaria del credito” (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell’effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell’obbligazione¹ ed il turnover dei dipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale degli impegni della Società alla fine del periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza (sopra descritti), sono imputati direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Piano di incentivazione azionaria

La Società ha approvato un piano di incentivazione azionaria (*stock options*) destinato ad amministratori investiti di particolari cariche e a dirigenti che ricoprono ruoli strategici all’interno della Capogruppo e/o delle sue controllate. Secondo quanto stabilito dall’IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, tale piano rappresenta una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto il costo è rappresentato dal *fair value* delle *stock options* alla data di assegnazione, determinato attraverso l’utilizzo di tecniche di valutazione finanziaria tenendo altresì conto delle condizioni di mercato, ed è rilevato a conto economico *pro-rata temporis* lungo il periodo a cui è riferita l’incentivazione, con contropartita patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l’obbligazione e l’ammontare di tale esborso sia stimabile. Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è oggetto di attualizzazione; l’incremento dell’accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

¹ L’attualizzazione è stata effettuata utilizzando la curva dei tassi IRS corrispondente alla durata del periodo di osservazione del fenomeno (50 anni).



Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla società dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al netto di sconti, abbuoni e resi. I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento allo stadio di completamento delle attività.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale ad oggi prevedibilmente in vigore quando si riverteranno le differenze temporanee.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci direttamente imputabili nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Oneri operativi".

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari è imputata al conto economico. Se alla fine dell'anno, dalla conversione di crediti e debiti di valute diverse dall'Euro, è realizzato un utile netto, lo stesso viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.



Uso di stime

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni soggettive e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti e le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società sono i seguenti:

- valutazione degli attivi immobilizzati
- imposte anticipate e differite

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri, come meglio specificato nel successivo paragrafo.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a patrimonio netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a conto economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a conto economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.



Gestione dei rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività Cementir Holding SpA è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare:

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetta Cementir Holding SpA non è rilevante in quanto la Società presenta crediti di importo contenuto, principalmente verso le società controllate per i servizi resi.

Con riferimento ai depositi bancari ed alle attività per strumenti derivati, si segnala che la Società opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando conseguentemente il connesso rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale; considerata la solidità patrimoniale e finanziaria della Società, tale rischio è valutato come non significativo. Cementir Holding SpA, tuttavia, gestisce il rischio di liquidità mediante un attento controllo dei flussi di cassa e delle necessità di finanziamento, disponendo di linee di credito sufficienti a fronteggiare eventuali necessità non pianificate.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato deriva principalmente dalla variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse.

Cementir Holding SpA è direttamente esposta in maniera limitata al rischio cambio per la presenza di eventuali finanziamenti e/o depositi in valute estere. La Società monitora costantemente tali rischi in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti e intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Cementir Holding SpA, infine, presentando debiti finanziari a tasso variabile nei confronti del sistema bancario, è esposta a un rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Tale rischio, tuttavia, è considerato limitato perché i finanziamenti passivi sono al momento contratti esclusivamente in Euro, la cui curva dei tassi a medio e lungo termine non presenta inclinazioni elevate. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest rate swap*.



Note esplicative

1) Attività immateriali

Le attività immateriali, pari a 908 migliaia di Euro (836 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) sono composte prevalentemente dai costi sostenuti per l'acquisto e l'implementazione di software informatici quali SAP/R3 e Hyperion System 9. L'ammortamento è calcolato in conto ed è determinato in cinque anni.

(Euro '000)

	Altre attività immateriali	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2013	4.062	4.602
Incrementi	462	462
Valore lordo al 31 dicembre 2013	4.524	4.524
Ammortamento al 1° gennaio 2013	3.226	3.226
Incrementi	390	390
Ammortamento al 31 dicembre 2013	3.616	3.616
Valore netto al 31 dicembre 2013	908	908
Valore lordo al 1° gennaio 2012	3.485	3.485
Incrementi	577	577
Valore lordo al 31 dicembre 2012	4.062	4.062
Ammortamento al 1° gennaio 2012	2.826	2.826
Incrementi	400	400
Ammortamento al 31 dicembre 2012	3.226	3.226
Valore netto al 31 dicembre 2012	836	836



2) Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2013 la voce, pari a 232 migliaia di Euro (106 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012), è composta da mobilio, apparecchiature elettroniche e server a servizio dell'attività aziendale.

(Euro '000)

	Altri beni	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2013	600	600
Incrementi	170	170
Valore lordo al 31 dicembre 2013	770	770
Ammortamento al 1° gennaio 2013	494	494
Incrementi	44	44
Ammortamento al 31 dicembre 2013	538	538
Valore netto al 31 dicembre 2013	232	232
Valore lordo al 1° gennaio 2012	553	553
Incrementi	47	47
Valore lordo al 31 dicembre 2012	600	600
Ammortamento al 1° gennaio 2012	470	470
Incrementi	24	24
Ammortamento al 31 dicembre 2012	494	494
Valore netto al 31 dicembre 2012	106	106

3) Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari, pari a 23.000 migliaia di Euro, rappresenta la valutazione al *fair value*, effettuata da un perito indipendente, dell'immobile sito in località Torrespaccata (Roma), che non risulta variata rispetto al precedente esercizio. Il valore degli investimenti immobiliari è interamente impegnato a garanzia di debiti bancari a medio e lungo termine il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2013, al lordo dell'attualizzazione, è pari a 10.441 migliaia di Euro.

4) Partecipazioni in imprese controllate

La voce in commento, pari a 525.855 migliaia di Euro (690.149 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012), è così composta:

(Euro '000)	Valuta	Sede	% di possesso	Valore contabile al 31.12.2013	% di possesso	Valore contabile al 31.12.2012
Cimentas AS	TRY	Izmir (TR)	25,43%	90.693	71,43%	254.987
Cementir Espana	EUR	Madrid (ES)	100,00%	206.735	100,00%	206.735
Alfacem Srl	EUR	Roma (I)	99,99%	85.220	99,99%	85.220
Cementir Italia Spa	EUR	Roma (I)	99,99%	143.207	99,99%	143.207
Partecipazioni				525.855		690.149



La variazione rispetto al 2012, pari a 164.294 migliaia di Euro, è dovuta al trasferimento di un ulteriore 46% delle azioni della Cimentas AS alla controllata Aalborg Portland A/S effettuata in data 10 settembre 2013 nell'ambito di un riassetto delle partecipazioni all'interno del Gruppo. Tale trasferimento, trattandosi di operazione sotto comune controllo, è stato contabilizzato applicando il "principio di continuità dei valori di bilancio" ed è stato eseguito al valore di carico delle azioni senza generare sul conto economico effetti da cessione.

Tutte le partecipazioni sono relative a società non quotate in borsa ad eccezione della Cimentas AS, quotata alla Borsa di Istanbul.

Relativamente alla partecipazione detenuta in Cementir Italia, a seguito del perdurare delle difficoltà relative al mercato di riferimento, si è provveduto a verificare la recuperabilità del valore di carico della stessa mediante l'effettuazione del test di *impairment* relativo. In particolare, il test di *impairment* è stato condotto confrontando il valore di iscrizione con il valore d'uso della partecipata, determinato utilizzando il metodo del *discount cash flow* (DCF) applicato ai flussi di cassa previsionali; le proiezioni dei flussi finanziari sono state stimate in base alle previsioni del budget 2014 e del quadriennio successivo, mentre il valore terminale è stato determinato applicando un tasso di crescita perpetua pari al 2%. Per l'attualizzazione dei flussi finanziari attesi il tasso è stato determinato in base al costo medio ponderato del capitale (WACC); tale tasso è pari al 7,5%. L'analisi effettuata non ha dato origine ad alcuna riduzione di valore. Inoltre, l'analisi di sensitività rispetto ai parametri utilizzati ai fini del test di *impairment* non ha evidenziato effetti sui risultati delle valutazioni effettuate ed è stata operata mediante ipotesi di oscillazione del WACC. Un'oscillazione ragionevole nel WACC (più o meno 0,5%) non evidenzerebbe una riduzione di valore della partecipazione.

5) Partecipazioni disponibili per la vendita

La voce "Partecipazioni disponibili per la vendita" si è azzerata a seguito della cessione delle n. 1.897.000 azioni della società Italcementi SpA avvenuta nel corso dell'esercizio; da tale cessione la Società ha realizzato una plusvalenza di circa 312 migliaia di Euro.

(Euro '000)

Partecipazioni disponibili per la vendita di inizio periodo

Incrementi

Variazione del *fair value*

Decrementi

Partecipazioni disponibili per la vendita di fine periodo

	31.12.2013	31.12.2012
	8.043	7.963
Incrementi	12	486
Variazione del <i>fair value</i>	3.567	(406)
Decrementi	(11.622)	-
	-	8.043

6) Attività finanziarie non correnti

La voce, pari a 144 migliaia di Euro (124 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012), è costituita da crediti per depositi cauzionali con scadenza inferiore a cinque esercizi.



7) Crediti commerciali

I crediti commerciali, complessivamente pari a 7.698 migliaia di Euro (5.215 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012), sono così composti:

(Euro '000)	31.12.2013	31.12.2012
Crediti verso clienti terzi	61	121
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	-	-
Crediti verso società controllate (nota 32)	6.983	3.970
Crediti verso altre società del gruppo (nota 32)	654	1.124
Crediti commerciali	7.698	5.215

Il valore dei crediti commerciali è rappresentativo del loro *fair value*.

Le scadenze dei crediti verso clienti terzi risultano essere:

(Euro '000)	31.12.2013	31.12.2012
Crediti verso clienti terzi a scadere	61	121
Crediti verso clienti terzi scaduti	-	-
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	-	-
Totale crediti verso clienti terzi	61	121

I crediti commerciali verso società controllate si riferiscono a servizi di consulenza prestati da Cementir Holding SpA nei confronti delle società del Gruppo e alle royalties relative all'utilizzo del marchio da parte delle stesse società controllate.

Per un maggior dettaglio dei crediti commerciali verso società controllate, collegate e altre società del Gruppo si rimanda alla nota 32 dedicata alle operazioni con le parti correlate.

8) Attività finanziarie correnti

La voce, pari a 114.725 migliaia di Euro (17.062 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012), è costituita dal finanziamento verso la società Cementir Italia SpA, a revoca e fruttifero di interessi (Euribor/360 a 3 mesi + *spread* dell'1,9%) per un ammontare di 91.036 migliaia di Euro, dal finanziamento verso la società controllata Alfacem Srl, a revoca e infruttifero di interessi, per un ammontare di 23.110 migliaia di Euro, dal finanziamento verso la controllata Cementir Espana SL, a revoca e infruttifero di interessi, per un ammontare di 40 migliaia di Euro e da ratei attivi relativi al contributo in conto interessi della Simest SpA a valere su finanziamenti erogati da vari istituti di credito per 539 migliaia di Euro.

Il sensibile aumento rispetto al 2012 è dovuto principalmente all'incremento dei finanziamenti verso le società Cementir Italia SpA e Alfacem Srl, effettuati per ottimizzare la gestione della tesoreria di Gruppo e per permettere alle controllate di far fronte a temporanee esigenze finanziarie.



9) Attività per imposte correnti

I crediti per imposte correnti, pari a 4.574 migliaia di Euro (3.106 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012), sono costituiti per 2.188 migliaia di Euro dai crediti verso l'Erario per gli acconti IRES e IRAP versati nel corso dell'esercizio e negli esercizi precedenti, per 1.009 migliaia di Euro dalla richiesta di rimborso IRES per la mancata deducibilità IRAP negli esercizi precedenti e per 1.378 migliaia di Euro dalle ritenute d'acconto applicate sia sui contributi in conto interessi erogati dalla Simest e sia sulle royalties per l'utilizzo del marchio relative alla controllata turca Cimentas.

10) Altre attività correnti

La composizione della voce in commento, pari a 620 migliaia di Euro (2.112 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012), è la seguente:

(Euro '000)	31.12.2013	31.12.2012
Crediti verso erario per IVA	-	1.586
Crediti verso controllate (consolidato fiscale IRES) (nota 32)	517	269
Altri crediti	53	182
Risconti attivi	50	75
Altre attività correnti	620	2.112

11) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce, pari a 4.871 migliaia di Euro (5.686 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012), è costituita dalla liquidità della Società e risulta così suddivisa:

(Euro '000)	31.12.2013	31.12.2012
Depositi bancari	2.892	3.250
Depositi bancari presso parti correlate (nota 32)	1.977	2.433
Denaro e valori in cassa	2	3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.871	5.686

12) Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da 159.120.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 Euro ciascuna, interamente versate, e non risulta variato rispetto all'esercizio precedente.

13) Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2013 è pari a 35.710 migliaia di Euro e risulta invariata rispetto al precedente esercizio.



14) Altre riserve

Le altre riserve, pari complessivamente a 417.387 migliaia di Euro (434.932 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) sono così suddivise:

(Euro '000)	31.12.2013	31.12.2012
Riserve da rivalutazione monetaria	97.733	97.733
Riserva legale	31.824	31.824
Altre riserve	127.690	127.690
Altre riserve IAS	99.321	95.843
Utili a nuovo	60.819	81.842
Altre riserve	417.387	434.932

In dettaglio, le altre riserve IAS sono così composte:

(Euro '000)	31.12.2013	31.12.2012
Riserve <i>fair value</i> attività materiali	99.371	99.371
Riserve <i>fair value</i> partecipazioni	-	(3.489)
Riserve attualizzazione debiti finanziari	61	61
Riserve attuarizzazione TFR	(111)	(100)
Totale altre riserve IAS	99.321	95.843

Analisi delle voci di patrimonio netto

Di seguito forniamo l'analisi delle voci di patrimonio netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	159.120				
Riserva sovrapprezzo	35.710	A,B,C	35.710		
Riserva da rivalutazione L. 342/2000 anni 2000 e 2003	97.733	A,B,C	97.733		
Riserva legale	31.824	B	31.824		
Fondo contributi in c/capitale	13.207	A,B	13.207		
Fondo art.15 L. 11/3/88 n.67	138	A,B	138		
Riserva L. 349/95	41	A,B	41		
Avanzo di fusione	98.076	A,B,C	98.076		
Altre Riserve IAS - Riserva da riv. L. 266/05	90.635	A,B,C	90.635		
Altre riserve IAS	5.059				
Utili portati a nuovo – Vincolo Riallineamento Riserva da riv. L. 266/05	16.229	A,B,C	16.229		
Utili portati a nuovo	64.445	A,B,C	60.819	47.551	22.277
Totale	453.098		444.412	47.551	22.277
Quota non distribuibile			45.210		
Residua quota distribuibile			399.202		

Legenda: A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci



Le riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società ammontano complessivamente a 315.639 migliaia di Euro.

La quota non distribuibile è composta dalla riserva legale, dal fondo contributi in c/capitale, dal fondo art. 15 L. 11/3/88 n. 67 e dalla riserva L. 349/95.

Dividendi

Il Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2014 ha proposto la distribuzione di un dividendo agli azionisti, nella misura di Euro 0,08 per azione ordinaria, per un importo complessivo di 12.730 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio, si è distribuito agli azionisti il dividendo 2012 nella misura di Euro 0,04 per azione ordinaria, per un importo complessivo 6.365 migliaia di Euro.

Piani di incentivazione azionaria (stock options)

In data 11 febbraio 2013 è scaduto il termine per l'esercizio delle opzioni di cui al Piano di stock options avviato nel 2008 rivolto ad amministratori investiti di particolari cariche e a dirigenti che ricoprono ruoli strategici all'interno della Società e/o delle sue controllate.

15) Fondi per benefici a dipendenti

Il fondo trattamento di fine rapporto di 407 migliaia di Euro (324 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) rappresenta la stima dell'obbligazione, determinata in conformità a tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi sono indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (in questo caso quest'ultima dovrà versare i contributi TFR ad un conto tesoreria istituito presso l'INPS).

La modifica di legge ha comportato, per le quote maturande, la trasformazione della natura dell'istituto del TFR da "Piano a benefici definiti" a "Piano a contribuzione definita".

Le ipotesi attuariali applicate sono riassunte nella seguente tabella:

Valori in %	31.12.2013	31.12.2012
Tasso annuo di attualizzazione	3,10%	3,30%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,15%	3,15%



La movimentazione risulta la seguente:

(Euro '000)	31.12.2013	31.12.2012
Passività netta inizio periodo	324	325
Costo corrente dei servizi	-	-
Oneri finanziari dei servizi	11	15
(Utili)/Perdite attuariali rilevati nel periodo	2	27
(Conferimenti ricevuti)	70	-
(Prestazioni pagate)	-	(43)
Passività netta	407	324

16) Fondi

La voce, pari a 600 mila Euro, rappresenta il fondo rischi e oneri costituito nel 2011 in considerazione della sentenza della Suprema Corte di Cassazione sul contenzioso fiscale relativo alle imposte dell'anno 1988, che ha sancito il recupero dell'esenzione ILOR sui redditi 1988. Nel corso del 2013 la Società non ha ricevuto alcuna comunicazione in merito ai tempi ed alle modalità di pagamento e pertanto l'ammontare del fondo è rimasto invariato.

17) Passività finanziarie

Le passività finanziarie non correnti e correnti sono di seguito esposte:

(Euro '000)	31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso banche	36.483	46.239
Debiti verso banche parti correlate (nota 32)	-	7.748
Passività finanziarie non correnti	36.483	53.987
Debiti verso banche	4.100	39.064
Debiti verso banche parti correlate (nota 32)	9.390	19.176
Quota a breve di passività finanziarie non correnti	9.798	9.771
Fair value degli strumenti derivati	11.983	19.414
Altri debiti finanziari	383	425
Passività finanziarie correnti	35.654	87.850
Totale passività finanziarie	72.137	141.837

I debiti verso banche non correnti, pari a 36.483 migliaia di Euro, si riferiscono al mutuo a tasso variabile (Euribor 6 mesi + *spread* dello 0,75%) erogato da Banca Intesa SpA sull'immobile di proprietà sito in località Torrespaccata ed avente scadenza nel 2024 ed al finanziamento a tasso variabile (Euribor 6 mesi + *spread* dell'1,25%) erogato da Monte dei Paschi di Siena SpA ed avente scadenza nel 2017. Il finanziamento erogato da Monte dei Paschi di Siena SpA beneficia di un contributo in conto interessi in misura fissa, concesso dalla Simest alle imprese che effettuano investimenti in paesi extra UE.



I debiti finanziari correnti verso parti correlate, pari a 9.390 migliaia di Euro, si riferiscono al finanziamento a tasso variabile (Euribor 6 mesi + *spread* dello 0,50%) erogato da Unicredit SpA (banca capofila) e Banca Intesa SpA (7.778 migliaia di Euro) ed a debiti finanziari verso la banca Finnat Euramerica SpA (1.612 migliaia di Euro). La voce "Quota a breve di passività finanziarie non correnti" fa riferimento alle rate in scadenza nel corso del 2014 del mutuo a tasso variabile (Euribor 6 mesi + *spread* dello 0,75%) erogato da Banca Intesa SpA sull'immobile di proprietà sito in località Torrespaccata (798 migliaia di Euro) ed alle rate in scadenza nel corso dell'anno del finanziamento a tasso variabile (Euribor 6 mesi + *spread* dell'1,25%) erogato da Monte dei Paschi di Siena SpA (9.000 migliaia di Euro).

Gli altri debiti finanziari, pari a 383 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente al rateo per gli interessi maturati sui finanziamenti non correnti.

Il totale delle passività finanziarie diminuisce di circa 70 milioni di Euro per effetto, principalmente, del rimborso dei debiti bancari a breve termine mediante l'utilizzo di parte delle risorse provenienti dalla vendita del 46% della partecipazione Cimentas alla controllata Aalborg Portland AS.

Il *fair value* degli strumenti derivati, negativo per 11.983 migliaia di Euro ed in sensibile miglioramento rispetto al precedente esercizio, rappresenta la valorizzazione al 31 dicembre 2013 dei derivati posti in essere ai fini di copertura dei tassi di interesse, delle *commodities* e dei tassi di cambio con scadenza compresa tra gennaio 2014 e agosto 2021.

Relativamente alle passività finanziarie si evidenzia che circa il 61% prevede soglie di parametri finanziari che risultano rispettate alla data del 31 dicembre 2013.

Al 31 dicembre 2013 sull'immobile di proprietà sito in Roma, località Torrespaccata, è iscritta un'ipoteca a favore di terzi per 20,0 milioni di Euro a garanzia del finanziamento concesso da Banca Intesa SpA.

Le fidejussioni a favore di terzi, alla stessa data, sono pari a 76.399 migliaia di Euro e sono costituite dalla fideiussione per un finanziamento alla controllata Alfacem Srl a favore di Banca Intesa per 44 milioni di Euro, dalla fideiussione per finanziamenti alla controllata turca Cimentas AS rilasciata a favore della banca turca Yapikredi per 30 milioni di Euro e dalla fideiussione rilasciata alla controllata Quercia Limited in favore di Intesa San Paolo Spa per 2.399 migliaia di Euro (2 milioni di sterline inglesi).

La fideiussione in valuta GBP è convertita in Euro al cambio del 31 dicembre 2013 pari a EUR/GBP 0,8337.

L'esposizione della Società, con evidenza delle rimanenti scadenze delle passività finanziarie, è la seguente:

(Euro '000)	31.12.2013	31.12.2012
Entro 3 mesi	9.730	54.665
- verso terzi	4.118	39.489
- verso parti correlate (nota 32)	5.612	15.176
Tra 3 mesi ed 1 anno	25.923	33.185
- verso terzi	22.145	29.185
- verso parti correlate (nota 32)	3.778	4.000
Tra 1 e 2 anni	9.825	17.545
- verso terzi	9.825	9.797
- verso parti correlate (nota 32)	-	7.748
Tra 2 e 5 anni	20.521	29.392
Oltre 5 anni	6.138	7.050
Totale passività finanziarie	72.137	141.837



Per quanto concerne le passività finanziarie correnti e quelle non correnti, il valore contabile è rappresentativo del loro *fair value*.

Indebitamento finanziario netto

Si fornisce di seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto così come richiesto dalla comunicazione della CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006.

(Euro '000)	31.12.2013	31.12.2012
A. Cassa	2	3
B. Altre disponibilità liquide	4.869	5.683
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	4.871	5.686
E. Crediti finanziari correnti	114.725	17.062
F. Debiti Bancari Correnti	(13.490)	(50.137)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(9.798)	(17.771)
H. Altri debiti finanziari correnti	(12.366)	(19.942)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(35.654)	(87.850)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	83.942	(65.102)
K. Debiti bancari non correnti	(36.483)	(53.986)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(36.483)	(53.986)
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	47.460	(119.088)

L'indebitamento finanziario nei confronti delle parti correlate comprende posizioni di credito per 116,2 milioni di Euro (18,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2012) e posizioni di debito per 9,4 milioni di Euro (26,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2012).

18) Debiti commerciali

I debiti commerciali, il cui valore approssima il loro *fair value*, ammontano a 1.495 migliaia di Euro (1.402 migliaia di Euro nel 2012) e sono così composti:

(Euro '000)	31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso terzi	1.276	1.092
Debiti verso parti correlate (nota 32)	219	310
Debiti commerciali	1.495	1.402

Per l'analisi dettagliata dei debiti commerciali verso società controllate, collegate e controllanti si rimanda alla nota 32 dedicata alle operazioni con le parti correlate.



19) Passività per imposte correnti

La voce si è azzerata nel corso dell'esercizio a seguito della progressiva scadenza delle rate previste dall'accertamento con adesione sottoscritto nel 2010 con l'Amministrazione Fiscale in relazione alle imposte dirette e l'IVA degli anni 2004 e seguenti.

20) Altre passività correnti

(Euro '000)	31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso il personale	1.422	759
Debiti verso enti previdenziali	395	341
Altri debiti	1.608	1.010
Altri debiti verso controllate (Consolidato fiscale IRES e IVA)	28.629	23.039
Risconti passivi	33	33
Altre passività correnti	32.087	25.182

La voce risconti passivi è composta esclusivamente dalla quota del canone di locazione dell'immobile di Torrespaccata di competenza del successivo esercizio.

21) Imposte differite attive e passive

(Euro '000)	31.12.2012	Accantonamenti al netto degli utilizzi a CE	Incrementi al netto dei decrementi a PN	31.12.2013
Perdite fiscali	30.769	5.690	-	36.459
Altri	3.998	(919)	(78)	3.001
Imposte differite attive	34.767	4.771	(78)	39.460
Diff. immobilizzazioni materiali <i>fair value</i> /fiscale	4.613	(139)	-	4.752
Fondo per benefici ai dipendenti	7	-	(5)	2
Imposte differite passive	4.620	(139)	(5)	4.754

Il saldo al 31 dicembre 2013 delle imposte differite attive (39.460 migliaia di Euro) è composto interamente di crediti per IRES dovuti alle perdite fiscali relative alle società che aderiscono al Consolidato Fiscale Nazionale; il recupero è previsto negli esercizi successivi entro i limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento.

Il saldo al 31 dicembre 2013 delle imposte differite passive (4.754 migliaia di Euro) si compone di 4.032 migliaia di Euro di debiti per IRES e 722 migliaia di Euro di debiti per IRAP.



22) Ricavi

(Euro '000)	2013	2012
Ricavi per servizi	14.582	11.949
Ricavi	14.582	11.949

I ricavi sono costituiti per 7.100 migliaia di Euro da ricavi per servizi di consulenza prestati nei confronti delle società controllate e per 7.482 migliaia di Euro da ricavi per *royalties* relative all'utilizzo del marchio da parte delle stesse società controllate. L'incremento rispetto al 2012 deriva dall'aumento delle attività di consulenza rese a beneficio delle società controllate da parte dei dipendenti della Capogruppo.

Per il dettaglio dei ricavi verso società controllate, collegate e altre società del Gruppo si rimanda alla nota 32 dedicata alle operazioni con le parti correlate.

23) Altri ricavi operativi

(Euro '000)	2013	2012
Canoni fabbricati	638	682
Altri ricavi operativi	638	682

La voce canoni fabbricati si riferisce ai contratti di locazione relativi all'immobile sito in Roma, località Torrespaccata.

24) Costi del personale

(Euro '000)	2013	2012
Salari e stipendi	5.502	5.633
Oneri sociali	1.451	1.467
Altri costi	891	1.360
Costi del personale	7.844	8.460

Gli altri costi, pari a 891 migliaia di Euro (1.360 migliaia di Euro nel 2012), si riferiscono a spese relative al personale dipendente quali indennità aggiuntive, incentivi all'esodo ed assicurazioni, la diminuzione rispetto al 2012 deriva principalmente da componenti non ripetitive presenti nel bilancio del precedente esercizio. L'organico della Società è riportato nella tabella seguente:

	31.12.2013	31.12.2012	Media 2013	Media 2012
Dirigenti	21	20	20	20
Quadri, impiegati e intermedi	37	33	35	33
Totale	58	53	54	53



25) Altri costi operativi

(Euro '000)	2013	2012
Consulenze	888	1.099
Compensi organi di amministrazione	3.047	1.850
Compensi società di revisione	98	81
Altri servizi vari	1.814	1.138
Altri costi operativi	2.426	1.974
Altri costi operativi	8.273	6.142

Nella voce "Altri costi operativi" sono compresi, tra gli altri, il canone di locazione dello stabile di Corso Francia (581 migliaia di Euro), gli emolumenti ai Sindaci (140 migliaia di Euro) e i costi di gestione dell'immobile di Torrespaccata (7 migliaia di Euro).

Il totale degli altri costi operativi comprende anche i rapporti con parti correlate; si rimanda alla nota 32 per tutti i dettagli.

26) Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti

(Euro '000)	2013	2012
Ammortamento attività immateriali	390	400
Ammortamento attività materiali	44	24
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	434	424

27) Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari al netto degli oneri sono pari a 1.041 migliaia di Euro. Tale risultato risulta così composto:

(Euro '000)	2013	2012
Dividendi da altre imprese	114	210
Interessi attivi	868	36
Contributo in c/interessi Simest	1.093	1.363
Altri proventi finanziari	7.969	821
Totale proventi finanziari	10.044	2.430
Interessi passivi	(7.362)	(7.204)
Altri oneri finanziari	(1.641)	(12.502)
Totale oneri finanziari	(9.003)	(19.706)
Risultato netto della gestione finanziaria	1.041	(17.276)

I dividendi da altre imprese, pari a 114 migliaia di Euro, sono stati percepiti su parte delle azioni Italcementi SpA; si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono state vendute tutte le azioni possedute al 31 dicembre 2012 pari a n. 1.897.000 realizzando una plusvalenza di 312 migliaia di Euro iscritta nella voce "Altri proventi finanziari". Tale voce, pari a 7.969 migliaia di Euro, comprende principalmente gli utili sugli strumenti finanziari derivati posti in essere ai fini di copertura su tassi di interesse e *commodities*; si evidenzia che 7,5



milioni di Euro sono utili non realizzati ma contabilizzati a seguito delle valutazioni *mark to market* degli strumenti sopra citati.

La gestione finanziaria comprende anche i rapporti con parti correlate; si rimanda alla nota 32 per maggiori dettagli.

28) Imposte del periodo

L'ammontare complessivo netto, negativo per 1.318 migliaia di Euro (positivo per 5.012 migliaia di Euro nel 2012), risulta così composto:

(Euro '000)	2013	2012
Imposte correnti	(5.950)	(6.178)
- IRES	(5.728)	(5.874)
- IRAP	(222)	(304)
Imposte differite attive	4.771	11.173
- IRES	4.949	11.173
- IRAP	(178)	-
Imposte differite passive	(139)	17
- IRES	-	4
- IRAP	(139)	13
Imposte	(1.318)	5.012

Le imposte correnti, negative per 5.950 migliaia di Euro, derivano principalmente dagli effetti del consolidato fiscale nazionale, compensate dalle imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali IRES consolidate, pari a 4.949 migliaia di Euro.

Di seguito riportiamo la tabella di riconciliazione fra il carico fiscale teorico e quello effettivamente registrato a conto economico:

(Euro '000)	2013	2012
Onere fiscale teorico	80	5.409
Differenze permanenti in aumento	(1.366)	(627)
Differenze permanenti in diminuzione	116	212
Imposte di competenza di esercizi precedenti	391	267
Onere fiscale effettivo IRAP	(539)	(249)
Imposte del periodo	(1.318)	5.012



29) Altre componenti del conto economico complessivo

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo al lordo del relativo effetto fiscale:

(Euro '000)	2013			2012		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Strumenti finanziari	3.567	(78)	3.489	(406)	(294)	(700)
Utili (perdite) attuariali da TFR	(15)	4	(11)	(14)	3	(11)
Totale altre componenti di conto economico complessivo	3.552	(74)	3.478	(420)	(291)	(711)

30) Gestione e informazioni sui rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare:

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetta Cementir Holding SpA non è particolarmente rilevante in quanto la Società ha rapporti commerciali principalmente con società controllate e correlate per le quali il rischio di insolvenza è ritenuto sostanzialmente inesistente.

Con riferimento ai crediti commerciali verso terzi si rimanda al dettaglio della nota 7 che ne evidenzia la quota scaduta, con le relative svalutazioni, e quella non scaduta.

Con riferimento ai depositi bancari e alle attività per strumenti derivati, si segnala che la Società opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando conseguentemente il connesso rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale.

Tale rischio è gestito dalla Società monitorando costantemente i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità disponibile con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La Società ha linee di credito in misura tale da fronteggiare eventuali necessità non pianificate.

La ripartizione delle passività finanziarie per scadenza è riportata alla nota 17.



Rischio di mercato

Il rischio di mercato è principalmente relativo ai tassi di cambio e d'interesse.

Rischio tassi di cambio

Cementir Holding SpA è direttamente esposta in maniera limitata al rischio cambio per la presenza di eventuali finanziamenti e/o depositi in valute estere. La Società monitora costantemente tali rischi in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti e intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Rischio tasso di interesse

Cementir Holding SpA presentando debiti finanziari a tasso variabile nei confronti del sistema bancario, è esposta a un rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Tale rischio, tuttavia, è considerato limitato perché i finanziamenti passivi sono al momento contratti esclusivamente in Euro, la cui curva dei tassi a medio e lungo termine non presenta inclinazioni elevate. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest rate swap*.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2013 è positivo per 47,5 milioni di Euro (119,6 milioni di Euro di crediti finanziari correnti e disponibilità, 35,7 milioni di Euro di debiti finanziari a breve e 36,5 milioni di Euro di debiti finanziari a medio e lungo termine) e l'intera esposizione è regolata a tasso variabile.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2012 è negativo per 119,1 milioni di Euro (22,7 milioni di crediti finanziari correnti e disponibilità, 87,8 milioni di Euro di debiti finanziari a breve e 54 milioni di Euro di debiti finanziari a medio e lungo termine) e l'intera esposizione è regolata a tasso variabile.

Per quanto riguarda il tasso variabile sull'esposizione sia a breve che a medio e lungo termine, un incremento annuo dei tassi d'interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto negativo sull'utile ante imposte di 0,5 milioni di Euro (1,6 milioni di Euro nel 2012) e sul patrimonio netto di 0,4 milioni di Euro (1,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2012). Una riduzione dei tassi d'interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto positivo.

31) Gerarchia del *fair value*

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi le attività o le passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività; ;
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non osservabili per le attività o per le passività.



La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

31 dicembre 2013

(Euro '000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	3			23.000	23.000
Partecipazioni disponibili per la vendita	5	-	-	-	-
Totale attività		-	-	23.000	23.000
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	17	-	(11.982)	-	(11.982)
Totale passività		-	(11.982)	-	(11.982)

31 dicembre 2012

(Euro '000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	3			23.000	23.000
Partecipazioni disponibili per la vendita	5	8.043	-	-	8.043
Totale attività		8.043	-	23.000	31.043
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	17	-	(19.414)	-	(19.414)
Totale passività		-	(19.414)	-	(19.414)

Nel corso dell'esercizio 2013 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nel livello 3.

32) Operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla Società con le parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa.

A seguito del regolamento emanato dalla Consob recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i., volte ad assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate posti in essere dal Gruppo, in data 5 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding SpA, ha approvato la procedura per le Operazioni con Parti Correlate. Le disposizioni procedurali, disponibili sul sito internet della Società www.cementirholding.it, sono entrate in vigore il 1° gennaio 2011.

Così come richiesto dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si riportano i rapporti commerciali, finanziari ed i relativi effetti economici:



Rapporti commerciali e finanziari

Anno 2013

(Euro '000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie correnti	Altre attività correnti	Disponibilità liquide	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti e non correnti	Altre passività correnti	Totale società
Betontir SpA	4	-	-	-	-	-	(3.170)	(3.166)
Cimentas AS	2.225	-	-	-	-	-	(16)	2.209
Alfacem Srl	-	23.110	269	-	-	-	(125)	23.254
Aalborg Portland A/S	2.207	-	-	-	(1)	-	-	2.206
Cementir Espana SL	-	40	-	-	-	-	-	40
Cementir Italia SpA	2.548	91.037	248	-	(185)	-	(25.318)	68.330
Vianini Lavori SpA	-	-	-	-	(26)	-	-	(26)
Vianini Ingegneria SpA	-	-	-	-	-	-	-	-
Piemme SpA	-	-	-	-	(7)	-	-	(7)
E-Care SpA	654	-	-	-	-	-	-	654
Unicredit SpA	-	-	-	2	-	(7.778)	-	(7.776)
Finnat Euramerica SpA	-	-	-	1.976	-	(1.612)	-	364
Totale parti correlate	7.637	114.187	517	1.977	(219)	(9.390)	(28.629)	86.082
Totale voce di bilancio	7.698	114.725	620	4.871	(1.495)	(72.137)	(32.087)	
Incidenza % sulla voce di bilancio	99,20%	99,53%	83,32%	40,59%	14,64%	13,02%	89,22%	

Anno 2012

(Euro '000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie correnti	Altre Attività correnti	Disponibilità liquide	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti e non correnti	Altre passività correnti	Totale società
Betontir SpA	4	-	-	-	-	-	(2.374)	(2.370)
Cimentas AS	1.681	-	-	-	(23)	-	-	1.658
Alfacem Srl	1	14.330	269	-	-	-	(90)	14.510
Aalborg Portland A/S	1.546	-	-	-	(28)	-	-	1.518
Cementir Espana SL	-	20	-	-	-	-	-	20
Cementir Italia SpA	738	2.006	-	-	(195)	-	(20.575)	(18.026)
Vianini Lavori SpA	-	-	-	-	(38)	-	-	(38)
Vianini Ingegneria SpA	-	-	-	-	(1)	-	-	(1)
Piemme SpA	-	-	-	-	(25)	-	-	(25)
E-Care SpA	1.124	-	-	-	-	-	-	1.124
Unicredit SpA	-	-	-	11	-	(25.851)	-	(25.840)
Finnat Euramerica SpA	-	-	-	2.422	-	(1.073)	-	1.349
Totale parti correlate	5.094	16.356	269	2.433	(310)	(26.924)	(23.039)	(26.121)
Totale voce di bilancio	5.215	17.062	2.112	5.686	(1.402)	(141.836)	(25.182)	
Incidenza % sulla voce di bilancio	97,68%	95,86%	12,74%	42,79%	22,11%	18,98%	91,49%	



Effetti economici

Anno 2013

(Euro '000)	Ricavi operativi	Proventi finanziari	Costi del personale	Costi operativi	Oneri finanziari	Totale società
Caltagirone SpA	-	-	-	(450)	-	(450)
Cimentas AS	4.498	-	-	-	-	4.498
Alfacem Srl	-	-	-	-	-	-
Aalborg Portland A/S	7.864	-	-	-	-	7.864
Cementir Italia SpA	2.220	587	-	(609)	(256)	1.942
Vianini Lavori SpA	-	-	-	(42)	-	(42)
Vianini Ingegneria SpA	-	-	-	-	-	-
Piemme SpA	-	-	-	(23)	-	(23)
E-Care SpA	438	29	-	-	-	467
Unicredit SpA	-	250	-	-	(1.008)	(758)
Finnat Euramerica SpA	-	1	-	-	(103)	(102)
Totale parti correlate	15.020	867	-	(1.124)	(1.367)	13.396
Totale voce di bilancio	15.220	10.044	(7.844)	(8.273)	(9.003)	
Incidenza % sulla voce di bilancio	98,68%	8,63%	-	13,58%	15,19%	

Anno 2012

(Euro '000)	Ricavi operativi	Proventi finanziari	Costi del personale	Costi operativi	Oneri finanziari	Totale società
Caltagirone SpA	-	-	-	-	-	-
Cimentas AS	3.428	-	-	-	-	3.428
Alfacem Srl	-	-	-	-	-	-
Aalborg Portland A/S	6.282	-	(89)	-	-	6.193
Cementir Italia SpA	2.238	14	-	(634)	(218)	1.400
Vianini Lavori SpA	-	-	-	(42)	-	(42)
Vianini Ingegneria SpA	-	-	-	(1)	-	(1)
Piemme SpA	-	-	-	(22)	-	(22)
E-Care SpA	430	18	-	-	-	448
Unicredit SpA	-	-	-	-	(1.080)	(1.080)
Finnat Euramerica SpA	-	3	-	-	(149)	(146)
Totale parti correlate	12.378	35	(89)	(699)	(1.447)	10.178
Totale voce di bilancio	12.631	2.430	(8.459)	(6.142)	(19.706)	
Incidenza % sulla voce di bilancio	98,00%	1,44%	1,05%	11,38%	7,34%	

I ricavi verso le controllate Cimentas AS, Aalborg Portland A/S, Cementir Italia SpA hanno per oggetto "brand royalties fees" e "management fees". I ricavi verso le società E-Care SpA hanno per oggetto affitti d'immobili civili (fabbricato di Torrespaccata). I costi verso la società Vianini Lavori SpA si riferiscono a riaddebiti per prestazioni. I costi verso le società sottoposte a comune controllo sono relativi a servizi di varia natura. Nel 2013 la Società ha sostenuto spese per l'affitto del palazzo di Corso di Francia, adibito a sede della società, nei confronti della controllata Cementir Italia SpA.



32) Compensi alla società di revisione

Nell'anno 2013 i compensi corrisposti alla società di revisione sono stati pari a circa 98 migliaia di Euro (67 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012).

Roma, 7 marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

/f/ Francesco Caltagirone Jr.



PAGINA IN BIANCO



Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Francesco Caltagirone Jr., Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Massimo Sala, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Cementir Holding SpA, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e;
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2013.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs. n.38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio d'esercizio, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze.

Roma, 7 marzo 2014

Il Presidente Consiglio di Amministrazione

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

/f/ Francesco Caltagirone Jr.

/f/ Massimo Sala



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Cementir Holding S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Cementir Holding S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Cementir Holding S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cementir Holding S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Cementir Holding S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “Investor Relations” del sito internet della Cementir Holding S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Cementir Holding S.p.A.. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d’esercizio della Cementir Holding S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Roma, 26 marzo 2014

KPMG S.p.A.



Arrigo Parisi
Socio